

PROSPETTO

relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, non riservato, autorizzato come "fondo di investimento europeo a lungo termine" (ELTIF)

rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760

denominato

"HI Algebris PMI Innovative ELTIF"

gestito da:

FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 15 luglio 2025

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Fondo è offerto dal 10/10/2024 al 09/10/2025

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della suindicata SGR in Conegliano (TV), via Vittorio Alfieri, n. 1, sul sito internet www.finintinvestments.com e presso i soggetti collocatori indicati nel presente Prospetto.

INDICE

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO	10
NOTA DI SINTESI	15
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	29
CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITA' COMPETENTI.....	30
1.1. Indicazione delle persone responsabili.	30
1.2. Dichiarazione di responsabilità.....	30
1.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti.....	30
1.4. Informazioni provenienti da terzi	30
1.5. Autorità competente.....	30
CAPITOLO II REVISORI LEGALI	31
2.1 Nome e indirizzo dei revisori del Fondo e della SGR.....	31
2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione.....	31
CAPITOLO III FATTORI DI RISCHIO	32
CAPITOLO IV INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SGR	33
4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR.	33
4.2 Luogo, numero di registrazione della SGR e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).	33
4.3 Data di costituzione e durata della SGR.....	33
4.4 Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR.....	33
4.5 Denominazione del Fondo.....	33
4.6 Numero di registrazione del Fondo e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	33
4.7 Data di costituzione e durata del Fondo	34
4.8 Residenza e forma giuridica del Fondo, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web	34
CAPITOLO V STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	35
5.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene la SGR.....	35
5.2 Società controllate dalla SGR.....	36
CAPITOLO VI RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....	37
6.1 Situazione finanziaria	37

6.2 Informazioni riguardanti fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito.....	37
CAPITOLO VII RISORSE FINANZIARIE.....	38
7.1 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente	38
CAPITOLO VIII CONTESTO NORMATIVO	39
CAPITOLO IX PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	40
CAPITOLO X ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	41
10.1 Organi di amministrazione, direzione, vigilanza e alti dirigenti della SGR	41
10.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	41
10.1.2 Collegio Sindacale.....	46
10.1.3 Direttore generale e principali dirigenti.	56
10.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti.	60
10.2.1. Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti.	60
10.2.2. Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti.	61
10.2.3. Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli della Società. ..	61
CAPITOLO XI REMUNERAZIONE E BENEFICI.....	62
11.1 Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della SGR. 62	
11.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi	62
CAPITOLO XII PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	63
12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale e eventuale periodo durante il quale ha rivestito tale carica il componente del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale. 63	
12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti con la Società che prevedono un'indennità di fine rapporto.....	64
12.3 Informazioni sul Comitato per il Controllo Interno e sul Comitato per la Remunerazione.	64
12.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario.	64
12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario.....	65
CAPITOLO XIII DIPENDENTI.....	66

13.1 Partecipazioni azionarie e <i>stock-option</i> detenute dai membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza.	66
CAPITOLO XIV PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SGR.	67
14.1 Azionisti che detengono una quota del capitale o diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente.	67
14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR.	67
14.3 Controllo diretto o indiretto della SGR.	67
14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società.	67
CAPITOLO XV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL FONDO.....	68
15.1 Parti correlate.....	68
CAPITOLO XVI INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR.....	68
16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.	68
16.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi e relativa revisione.....	68
16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile.....	75
16.1.3 Principi contabili.....	75
16.1.4 Modifica della disciplina contabile.....	75
16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali.....	75
16.1.6 Bilancio consolidato.....	75
16.1.7 Data delle informazioni finanziarie.....	75
16.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.....	75
16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.	78
16.3.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione.....	78
16.3.2. Ulteriori informazioni controllate dalla Società di Revisione.....	78
16.3.3 Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio della SGR.....	78
16.4 Informazioni finanziarie proforma.....	78
16.5 Politica dei dividendi.	78
16.5.1 Descrizione della politica dei dividendi.....	78
16.5.2 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie.....	78
16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali.	79
16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR.	79
CAPITOLO XVII INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO.....	79

CAPITOLO XVIII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO	85
18.1. Patrimonio del Fondo.....	85
18.2. Regolamento del Fondo	85
18.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo.	85
18.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe.....	85
18.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo	87
CAPITOLO XIX PRINCIPALI CONTRATTI DELLA SGR.....	88
19.1. Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in <i>outsourcing</i>	88
CAPITOLO XX DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	90
20.1. Informazioni agli investitori.	90
CAPITOLO XXI OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO.....	91
21.1. Descrizione della politica, della strategia e degli obiettivi di investimento del Fondo.	91
La politica, la strategia e gli obiettivi di investimento del Fondo	91
21.2. Descrizione delle procedure con cui l'organismo di investimento collettivo può modificare la propria strategia o politica di investimento, o entrambe.	95
21.3. I limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo.	95
21.4. Status dell'organismo di investimento collettivo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo.	95
21.5. Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato.	96
21.6. Autorità di vigilanza competente.....	97
CAPITOLO XXII RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO DEL FONDO	98
22.1 Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo	98
22.2 Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una controparte del Fondo.....	99
22.3 Investimento di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.	99
22.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo.....	99
22.5 Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.	99
22.6 Investimento diretto in materie prime.....	99
22.7 Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo.....	99
22.8 Strumenti finanziari derivati/Strumenti del mercato monetario/Valute.	99
CAPITOLO XXIII FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO	100

23.1	Oneri e spese a carico del Fondo e oneri a carico dei partecipanti	100
23.2	Informativa sui costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori	102
	Informativa sui costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori	102
	Rapporto generale tra costi e capitale dell'ELTIF	103
23.3	Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo.	104
	Benefici e incentivi versati dalla SGR	104
	Benefici e incentivi versati alla SGR	104
23.4	Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore	104
23.5	Conflitti di interessi significativi dei prestatori di servizi del Fondo.....	105
	CAPITOLO XXIV GESTORE DEGLI INVESTIMENTI DEL FONDO E CONSULENTI	106
24.1	Gestori delegati.	106
24.2	Consulenti.	106
	CAPITOLO XXV CUSTODIA	107
25.1	Modalità di custodia delle attività del Fondo.	107
	Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.	107
25.2	Attività di custodia svolte da soggetti diversi da quello indicato al precedente punto 24.2	107
26.1	Calcolo del valore della Quota.	108
26.2	Sospensione della valutazione.....	108
	CAPITOLO XXVII OBBLIGAZIONI INCROCIATE	109
	CAPITOLO XXVIII INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO.	110
28.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.	110
28.2	Valore più recente del patrimonio netto del Fondo	110
	NOTA INFORMATIVA	111
	CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITA' COMPETENTE.....	112
1.1.	Indicazione delle persone responsabili.	112
1.2.	Dichiarazione di responsabilità.....	112
1.3.	Dichiarazioni e relazioni di esperti.....	112
1.4.	Informazioni provenienti da terzi	112
1.5.	Autorità competente	112
	CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO	113
	CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI	114
3.1.	Dichiarazione relativa al capitale circolante.....	114

3.2. Capitalizzazione e indebitamento.....	114
3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta.	114
3.4. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....	114
CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	115
4.1. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari.	115
4.2. Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create.	116
4.3. Natura degli strumenti finanziari.....	116
4.4. Valuta di emissione delle Quote.....	116
4.5. Diritti connessi alle Quote.....	116
4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse.	117
4.7. In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione delle Quote.....	117
4.8. Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità.....	117
4.9. Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al Fondo che possa impedire un'eventuale offerta	117
4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso	117
4.11. Trattamento fiscale.	117
4.12. Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.....	120
4.13. Se diverso dalla SGR, l'identità e i dati di contatto dell'offerente delle Quote del Fondo	120
CAPITOLO V - TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DELLE QUOTE DEL FONDO	122
5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di Sottoscrizione dell'offerta.	122
5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.	125
5.1.2. Ammontare totale dell'offerta.....	125
5.1.3. Periodo di validità dell'offerta.	125
5.1.4. Momento e circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa.....	125
5.1.5. Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	125
5.1.6. Ammontare minimo e massimo della Sottoscrizione.	125
5.1.7. Periodo durante il quale la sottoscrizione può essere ritirata.....	126
5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Quote.	126
5.1.9. Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite.	126

5.1.10. Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.	126
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione.	126
5.2.1. Categorie di potenziali investitori.....	126
5.2.2. Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'emittente intendono sottoscrivere l'offerta o se qualsiasi persona intende sottoscrivere più del 5 % dell'offerta.	128
5.2.3. Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.....	128
5.2.4. Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica.....	128
5.3. Fissazione del prezzo.	128
5.3.1 Indicazione del prezzo al quale le Quote saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente.	128
5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta.	129
5.3.3 Se gli azionisti dell'emittente hanno un diritto di prelazione e se tale diritto è limitato o soppresso, indicare la base per il calcolo del prezzo di emissione, se si tratta di un'emissione contro pagamento in contanti, nonché i motivi e i beneficiari della limitazione o della soppressione.	129
5.3.4 Qualora vi sia o possa esservi una differenza sostanziale tra il prezzo dell'offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti, o persone collegate, dei titoli da essi acquisiti nel corso dell'esercizio precedente, o che hanno il diritto di acquisire, includere un confronto tra il contributo del pubblico indistinto all'offerta al pubblico proposta e l'effettivo contributo in denaro di tali persone.	129
5.4. Collocamento e Sottoscrizione.	129
5.4.1 Nome e indirizzo del coordinatore o dei coordinatori dell'offerta globale e di singole parti dell'offerta e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, dei collocatori nei vari paesi in cui l'offerta viene effettuata.	129
5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari in ogni paese	129
5.4.3 Denominazione e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'emissione sulla base di un impegno di assunzione a fermo e denominazione e indirizzo dei soggetti che accettano di collocare l'emissione senza un impegno di assunzione a fermo o nell'ambito di un accordo di «vendita al meglio». Indicazione degli elementi essenziali degli accordi, comprese le tranche. Se la sottoscrizione non riguarda la totalità dell'emissione, indicare la parte non coperta. Indicazione dell'ammontare complessivo della commissione di sottoscrizione e della commissione di collocamento.	130
5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione.	130
CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	131
CAPITOLO VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	132
CAPITOLO VIII - SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/OFFERTA	133
8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta	133

CAPITOLO IX - DILUIZIONE.....	134
CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	135
10.1 Consulenti legati all’emissione delle Quote.	135
10.2 Informazioni sottoposte a revisione.....	135
APPENDICE	136
<i>ALLEGATO 1: Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.</i>	<i>151</i>

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini tecnici utilizzati all'interno del Prospetto. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

AIFMD	La Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi, che modifica le direttive 2003/41/CE e 2009/65/CE e i regolamenti (CE) 1060/2009 e (UE) 1095/2010
Ammontare Massimo	L'ammontare massimo di offerta del Fondo, pari a Euro 150 milioni
Ammontare Minimo	L'ammontare minimo di offerta del Fondo, pari a Euro 10 milioni
Ammontare Obiettivo	L'ammontare obiettivo di offerta del Fondo, pari a Euro 100 milioni
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6, è una società per azioni di natura privatistica, che organizza e gestisce mercati per la negoziazione di strumenti finanziari
Certificato cumulativo	Certificato rappresentativo di una pluralità di Quote
Classe o Classe di Quote	Articolazioni del Fondo concernenti la politica commissionale adottata ed altre caratteristiche distintive
Closing	Ciascuna emissione di Quote avvenuta nell'ambito del Periodo di Sottoscrizione
Commissioni di Gestione	La remunerazione pagata alla Società di Gestione del Risparmio attraverso addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l'attività di gestione. Le Commissioni di Gestione vengono calcolate sul Valore del patrimonio netto (NAV), prelevate periodicamente (cadenza mensile) ed espresse su base annua
Commissioni d'Incentivo	Commissioni a carico del Fondo che, qualora dovute sulla base delle condizioni indicate nel Regolamento di gestione del Fondo, verranno trattenute al momento della liquidazione del Fondo
Commissioni di Sottoscrizione	Commissioni pagate da un Partecipante a fronte dell'acquisto di Quote A3 e Quote A4 NP, prelevate sull'ammontare delle somme investite e fissate nella misura massima del 4%
Conto Tecnico del collocatore primario	Conto tecnico del collocatore primario sul quale devono essere accreditate le somme oggetto di pagamento da parte del Sottoscrittore in caso di Sottoscrizione effettuata con la modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento"
Data del Prospetto	La data di pubblicazione del Prospetto
Depositario	BNP Paribas S.A., Succursale Italia, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi, preposta alla custodia del patrimonio di un Fondo e alla verifica della proprietà, nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni ed alla custodia delle disponibilità liquide del Fondo (ove non affidate a soggetti diversi)
Documento di Registrazione	Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni relative al Fondo ed alla SGR, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129

ELTIF	Fondo di investimento europeo a lungo termine disciplinato dal Regolamento (UE) 2015/760
EuSEF	I FIA rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2013/346 relativo ai fondi europei per l'imprenditoria sociale
EuVECA	I FIA rientranti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2013/345 relativo ai fondi europei per il <i>venture capital</i>
Fondo	HI Algebris PMI Innovative ELTIF, Fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, chiuso e non riservato istituito dalla SGR e rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2015/760 relativo ai Fondi di Investimento Europei a Lungo Termine
Fondo comune di investimento	L'OICR costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in Quote, istituito e gestito da una società di gestione del risparmio
Fondo di Investimento Alternativo (FIA)	Fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva AIFMD
Fondo di Investimento Europeo a Lungo Termine (ELTIF)	FIA istituito ai sensi Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015
Gestore Delegato o Algebris	Algebris Investments (Ireland) Limited, con sede legale in 33 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, D02XK09, Ireland., società autorizzata dalla Central Bank of Ireland alla prestazione di servizi di gestione collettiva del risparmio e gestore delegato del Fondo
Giorno di Calcolo	Il 15° giorno del mese successivo al Giorno di Valutazione. In tale giorno la SGR calcola il NAV riferito al Giorno di Valutazione
Giorno di Valutazione	L'ultimo giorno del mese con riferimento al quale è determinato, con cadenza mensile, il Valore Unitario della Quota
Modulo di Sottoscrizione	Il modulo sottoscritto dal Sottoscrittore con il quale egli aderisce al Fondo, sottoscrivendo un certo numero di Quote, ai sensi di quanto indicato nel Modulo di Sottoscrizione stesso
Nota Informativa	Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni relative alle Quote, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129
Nota di Sintesi	Il documento facente parte del Prospetto e contenente le informazioni chiave di cui i Sottoscrittori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'investimento nel Fondo, redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129
OICR (Organismo di investimento collettivo del risparmio)	L'organismo istituito per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di Partecipanti mediante l'emissione e l'offerta di Quote o azioni, gestito in monte nell'interesse dei Partecipanti e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati, a favore di soggetti diversi da consumatori, a valere sul patrimonio dell'OICR, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata

OICVM (Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari)	Il fondo comune di investimento e la Sicav rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE
Periodo di Allocazione	Il periodo di tempo nel quale viene allocato gradualmente il portafoglio del Fondo, decorrente dal momento della prima emissione di Quote e che prosegue per un massimo di 2 anni dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione
Periodo di Grazia	Periodo di proroga del Termine di Durata del Fondo, per un tempo massimo di un anno e deliberabile al massimo per due volte, eventualmente applicato per permettere il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio
Periodo di Investimento	Il periodo di tempo in cui il patrimonio del Fondo può essere investito, decorrente dal giorno in cui risultano decorsi 2 anni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione e sino al giorno in cui risultano decorsi 5 anni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione
Periodo di Rimborso Anticipato	Il periodo di tempo nel quale possono essere richiesti rimborsi anticipati delle Quote del Fondo ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo
Periodo di Sottoscrizione	Il periodo durante il quale è possibile sottoscrivere Quote del Fondo, dalla durata pari a 12 mesi, con decorrenza dalla data di apertura del Periodo stesso, fatta salva la facoltà di prolungare la durata del Periodo di Sottoscrizione oppure eventuale chiusura anticipata. In ogni caso, la durata del Periodo di Sottoscrizione non potrà essere superiore a 24 mesi
Piano di Riparto	Il piano di riparto delle somme di denaro spettanti a ciascun Partecipante a seguito della liquidazione del Fondo e determinato dal rapporto tra: (i) l'attivo netto liquidato del Fondo e (ii) il numero delle Quote di pertinenza del Partecipante
Prospetto	Il documento per l'offerta delle Quote del Fondo redatto in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129, al Regolamento Delegato (UE) 2019/979 della Commissione ed al Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione, nonché ai sensi del Regolamento ELTIF
Quota o Quota del Fondo	Unità di misura del Fondo, rappresentativa della "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Sottoscrivendo il Fondo, si acquista un determinato numero di Quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo
Regolamento (UE) 2017/1129	Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE
Regolamento Delegato (UE) 231/2013	Regolamento delegato (UE) n. 231/2013 della Commissione, del 19 dicembre 2012, che integra la direttiva 2011/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda deroghe, condizioni generali di esercizio, depositari, leva finanziaria, trasparenza e sorveglianza
Regolamento Delegato	Regolamento Delegato (UE) 2018/480 della Commissione, del 4 dicembre 2017, che

(UE) 2018/480	integra il regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sugli strumenti finanziari derivati utilizzati a solo scopo di copertura, sulla sufficiente durata del ciclo di vita degli ELTIF, sui criteri di valutazione del mercato dei potenziali acquirenti e sulla valutazione delle attività da liquidare, e sulle tipologie e caratteristiche degli strumenti a disposizione degli investitori al dettaglio
Regolamento Delegato (UE) 2019/979	Regolamento delegato (UE) 2019/979 della Commissione, del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alle informazioni finanziarie chiave nella nota di sintesi del prospetto, alla pubblicazione e alla classificazione dei prospetti, alla pubblicità relativa ai titoli, ai supplementi al prospetto e al portale di notifica, e che abroga i regolamenti delegati (UE) n. 382/2014 e (UE) 2016/301 della Commissione
Regolamento Delegato (UE) 2019/980	Regolamento delegato (UE) 2019/980 della Commissione, del 14 marzo 2019, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione
Regolamento ELTIF	Regolamento (UE) 2015/760 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2015, relativo ai Fondi di Investimento Europei a Lungo Termine
Regolamento di gestione del Fondo	Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto, in quanto contiene l'insieme di norme che definiscono (a) le modalità di funzionamento del Fondo, (b) i compiti dei soggetti coinvolti e (c) i rapporti con i Sottoscrittori
Relazione Annuale	La relazione annuale relativa alle consistenze del Fondo, redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo
Relazione Semestrale	La relazione semestrale relativa alle consistenze del Fondo redatta dalla SGR in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di documentazione contabile del Fondo
Società di Gestione del Risparmio (SGR)	FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Conegliano (TV), via Vittorio Alfieri, n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno con il numero 03864480268, coincidente con il codice fiscale, partita IVA 04977190265 (Gruppo IVA Finint S.p.A.) e iscritta al REA con il numero 304700.
Società di Revisione	Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano – Monza Brianza - Lodi 00434000584, numero REA MI-606158, P.IVA 00891231003, società iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 70945.
Sottoscrittore oppure Partecipante	Ciascun sottoscrittore delle Quote del Fondo e ogni successivo cessionario o acquirente delle stesse

Sottoscrizione	La sottoscrizione delle Quote del Fondo mediante compilazione del pertinente Modulo di Sottoscrizione
Termine di Durata del Fondo	Termine massimo di durata del Fondo fissato in 6 anni a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata disciplinate dal Regolamento di gestione del Fondo
TUB	Il D.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, come successivamente modificato e integrato, che costituisce il Testo Unico delle disposizioni in materia bancaria
TUF	Il D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato, che costituisce il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria
Valore del patrimonio netto (<i>net asset value</i> o NAV)	Rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento
Valore Unitario della Quota	Rappresenta il valore unitario della Quota del Fondo ed è determinato dividendo il Valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) per il numero delle Quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione

NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”) è redatta ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2017/1129, s.m.i. (il “**Reg. UE Prospetto**”, in particolare art. 7) e dei relativi Regolamento Delegato (UE) 2019/979 (“**Reg. Del. 979/2019**”, in particolare art. 7 e All. VI) e Regolamento Delegato (UE) 2019/980 (“**Reg. Del. 980/2019**”, in particolare art. 27).

La Nota di Sintesi espone in forma chiara e concisa le informazioni chiave relative a FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A. (la “**Società di Gestione**” o “**SGR**”) e alle quote del fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, *retail*, autorizzato quale “fondo di investimento europeo a lungo termine” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/760 (il “**Reg. UE ELTIF**” o “**Regolamento ELTIF**”), denominato “HI Algebris PMI Innovative ELTIF” (il “**Fondo**”), gestito dalla SGR.

La Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente alle altre parti del presente Prospetto per consentire agli investitori di svolgere una adeguata valutazione sull’opportunità di investire nelle quote del Fondo.

SEZIONE A – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

Denominazione del Fondo e codice internazionale di identificazione delle Quote (ISIN)

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato “HI Algebris PMI Innovative ELTIF”.

Le quote del Fondo hanno i seguenti codici ISIN (le “**Quote**”):

- Quote di “Classe A1” il cui codice ISIN è: IT0005536930 (portatore), IT0005536948 (nominativo);
- Quote di “Classe A2” il cui codice ISIN è: IT0005536955 (portatore), IT0005536963 (nominativo);
- Quote di “Classe A3” il cui codice ISIN è: IT0005536971 (portatore), IT0005536989 (nominativo);
- Quote di “Classe A4 NP” il cui codice ISIN è: IT0005585176 (portatore), IT0005585184 (nominativo);
- Quote di “Classe M” il cui codice ISIN è: IT0005536997 (portatore), IT0005537003 (nominativo).

Fondo: Identità e dati di contatto compreso il suo codice LEI

Il Fondo è un fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, non riservato, autorizzato come ELTIF, rientrando nell’ambito di applicazione del Reg. UE ELTIF, e della Direttiva (UE) n. 2011/61, s.m.i. (l’“**AIFMD**”), recepiti in Italia per mezzo del D. Lgs. 1998, n. 58, s.m.i. (il “**TUF**”) e relative fonti attuative.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) del Fondo è: 5493000FVRYLTUHB9V26.

Per i dati di contatto del Fondo, si vedano quelli indicati di seguito con riferimento alla SGR.

SGR: dati identificativi e di contatto, compreso il suo codice LEI

La società di gestione del risparmio che gestisce il Fondo è FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A., società di diritto italiano con sede legale in Conegliano (TV), via Vittorio Alfieri, n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno con il numero 03864480268, coincidente con il codice fiscale, partita IVA 04977190265 (Gruppo IVA Finint S.p.A.) e iscritta al REA con il numero 304700.

La SGR è iscritta dal 23 luglio 2014 al n. 45, Sezione Gestori di OICVM, dal 1° luglio 2011 al n. 70 “sezione gestori di FIA” e dal 12 settembre 2022 al n. 13 “sezione gestori di ELTIF” dell’albo delle società di gestione del risparmio – tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 35 del TUF, appartiene al gruppo bancario “Gruppo Banca Finanziaria Internazionale” iscritto al n. 236 dell’albo dei gruppi bancari tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 64 del decreto legislativo 1°

settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni (il “**TUB**”) ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (la “**Capogruppo**”).

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) della SGR è: 81560038B72960C9C147.

Per informazioni ulteriori rispetto a quelle riportate nel proseguo sulla SGR, sulla sua Capogruppo e sul relativo gruppo di appartenenza, si rinvia ai relativi siti: www.finintinvestments.com e www.bancafinint.com.

Autorità competente

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 4-*quiquies*.1 del TUF, la Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (“**CONSOB**”), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3, CAP 00198, sito: www.consob.it è l’Autorità nazionale competente a ricevere il Prospetto ai sensi del Regolamento ELTIF.

Data di pubblicazione del Prospetto

Il presente Prospetto è stato pubblicato in data 15 luglio 2025. La SGR ha trasmesso il Prospetto alla CONSOB in quanto autorità competente ai sensi dell’art. 4-*quiquies*.1 del TUF.

Avvertenze

Si avvertono espressamente i potenziali investitori del Fondo che:

- (i) la Nota di Sintesi deve essere letta come un’introduzione al Prospetto;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Quote deve basarsi sull’esame del Prospetto completo da parte del Partecipante;
- (iii) il Partecipante potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi ad un organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, il Partecipante ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale applicabile, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell’inizio del procedimento;
- (v) la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se tale nota risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme alle altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme alle altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare i Sottoscrittori al momento di valutare l’opportunità di investire nelle Quote;
- (vi) state per acquistare un prodotto che non è semplice e può essere di difficile comprensione;
- (vii) non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido; la durata del Fondo è fissata in 6 anni a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata e/o di proroga del Termine di Durata del Fondo;
- (viii) il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione;
- (ix) l’obiettivo del Fondo è rappresentato dal conseguimento di una crescita del capitale attraverso l’investimento per almeno il 70% dell’attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle

medesime imprese (c.d. investimenti “qualificati”); alla luce delle caratteristiche sopra indicate, il Fondo si qualifica come fondo a lungo termine;

- (x) si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

SEZIONE B – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI IL FONDO

Chi è l’Emittente delle Quote?

L’emittente delle Quote è il Fondo denominato “HI Algebris PMI Innovative ELTIF”, gestito dalla SGR identificata nella sezione A3 sopra. Il Fondo è gestito in regime di delega da Algebris Investments (Ireland) Limited. Il codice identificativo del Fondo (LEI) è il seguente: 5493000FVRYLTUHB9V26.

L’obiettivo del Fondo è rappresentato dal conseguimento di una crescita del capitale attraverso l’investimento per almeno il 70% dell’attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti “qualificati”). Tutti gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria in misura almeno pari al 70% rispetto al totale dell’attivo del Fondo.

Il Fondo rientra tra gli investimenti “qualificati” destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. “legge di bilancio 2017”) e dell’articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni. Il Fondo rientra altresì tra gli investimenti destinati alle “PMI Innovative” c.d. ammissibili ai sensi dell’art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, e successive modificazioni.

Fermo restando i limiti e divieti del Regolamento ELTIF, il Fondo può altresì investire in: (i) strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi *rating* inferiore ad *investment grade* o privi di *rating* fino al 30% del capitale del Fondo; (ii) parti di OICVM e FIA aperti non riservati nonché in parti di FIA chiusi quotati e non quotati fino al 10% del capitale del Fondo; (iii) investire in depositi bancari denominati in Euro, fino al 20%; (iv) strumenti di debito emessi da un’impresa di portafoglio ammissibile o erogare prestiti a un’impresa di portafoglio ammissibile ai sensi del Regolamento ELTIF, fino al 30% del capitale del Fondo.

Il Fondo non investe in attività reali o in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio d’informazioni.

Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell’Unione Europea - unitamente agli investimenti in FIA chiusi non quotati - non possono complessivamente superare il 30% del capitale del Fondo. L’esposizione a valute diverse dall’Euro non può superare il 30% del capitale del Fondo.

Ad ogni modo il Fondo può investire fino al 10% del capitale del Fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell’emittente o della controparte. Il limite può essere aumentato al 20% purché il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in imprese di portafoglio ammissibili in cui investe più del 10% del suo capitale non superi il 40% del valore del capitale del Fondo.

La leva finanziaria utilizzata non può superare il limite di 1,3 (come determinato nel Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013).

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati nel limite del 30% dell’attivo del Fondo e unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti “qualificati” del Fondo stesso, nel

rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 8 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088. Le informazioni di cui agli art. 3 e 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 sono disponibili sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com.

Alla data della pubblicazione del presente Prospetto, l'Amministratore Delegato della SGR è il signor Mauro Sbroggiò, nato a San Zenone degli Ezzelini (TV), il 28/12/1965.

Il Fondo è gestito da FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.p.A soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo.

La revisione legale dei conti del Fondo è affidata al revisore legale dei conti della SGR, che per gli esercizi contabili dal 2022 al 2030 (incluso) è Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12.

Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative al Fondo?

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 13 febbraio 2024 e pertanto non sono ancora state approvate le relazioni periodiche previste dalla normativa vigente da cui possono essere desunte le informazioni relative alla situazione finanziaria del Fondo. Si riportano di seguito alcune informazioni selezionate sul Fondo, aggiornate alla data del presente Prospetto.

Data di avvio del Fondo: 13 febbraio 2024.

Periodo di sottoscrizione: fino al 9 ottobre 2025.

Durata del Fondo: 9 ottobre 2030.

Nella tabella seguente non sono riportate informazioni per la classe A1 in quanto non operativa.

	Classe A2	Classe A3	Classe A4 NP	Classe M
Patrimonio della classe	Al 30/05/2025: 7.077.143,41	Al 30/05/2025: 40.394462,09	Al 30/05/2025: 5.715.170,61	Al 30/05/2025: 150.103,21
Numero di quote	Al 30/05/2025: 55.723,726	Al 30/05/2025: 321.773,989	Al 30/05/2025: 45.851,554	Al 30/05/2025: 1.172,763
Valore della classe	Al 30/05/2025: 127,004	Al 30/05/2025: 125,536	Al 30/05/2025: 124,645	Al 30/05/2025: 127,991

I dati finanziari riportati nel presente paragrafo non sono stati sottoposti a revisione.

Quali sono i principali rischi specifici del Fondo?

Quali sono i principali rischi specifici del Fondo?

L'investimento nel Fondo è connotato da un alto livello di rischio. I rischi connessi all'investimento sono da ascrivere alle possibili variazioni del NAV, il quale è condizionato dai cambiamenti dei valori dei beni oggetto di investimento da parte del Fondo. Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo

del Fondo stesso. È necessario che i Partecipanti siano consapevoli che la potenziale perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in tale tipologia di investimento. Le variazioni del rendimento delle singole attività in cui è investito il patrimonio del Fondo possono determinare significative variazioni del rendimento del Fondo. Il Sottoscrittore deve valutare i rischi del Fondo prima di decidere se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento. In relazione alle caratteristiche intrinseche ed alla durata del Fondo, l'investimento nello stesso è adatto ad investitori disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo (almeno 6 anni), che sono in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, che a fronte dell'assunzione di un rischio alto si pongono come obiettivo la crescita del capitale, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano investitori informati o avanzati con un livello di conoscenza/esperienza che gli permetta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Di seguito sono descritti i principali rischi associati all'investimento nel Fondo.

Rischi di liquidità. Il rischio di liquidità è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse a costi limitati ed entro un tempo ragionevole. In relazione a titoli illiquidi, la mancanza di una controparte potrebbe rendere non realizzabile lo smobilizzo di una posizione di investimento nel Fondo oppure tale smobilizzo potrebbe avvenire a condizioni diverse o peggiori rispetto a quelle previste o desiderate. Conseguentemente, risulta possibile che il trasferimento di titoli illiquidi avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al loro valore.

Rischi di mercato. Il rischio di mercato è il rischio che il NAV diminuisca a fronte delle oscillazioni del valore delle attività in cui è investito il patrimonio del Fondo. Il valore degli attivi detenuti dal Fondo può essere influenzato da una serie di variabili tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo e in relazione alle specifiche caratteristiche del singolo attivo considerato, la variazione del rischio di credito dell'emittente dello strumento finanziario rilevante, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico.

Rischi relativi all'investimento in società non quotate. Secondo la politica e la strategia di investimento del Fondo, il suo patrimonio può essere investito in strumenti finanziari emessi anche da società non quotate (sia in strumenti di debito, sia in azioni), che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati. Gli emittenti non quotati sono sottoposti ad un sistema di controllo pubblicistico diverso rispetto a quello applicato alle società quotate e, pertanto, per tali società non risulta disponibile un flusso di informazioni pari (qualitativamente e quantitativamente) a quello delle società con titoli quotati, con una conseguente difficoltà di verifica indipendente. In relazione al rischio in parola, è necessario considerare che è possibile un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo dovuto all'assenza di un mercato regolamentato, che può vedere quale conseguenza principale il sorgere di difficoltà perduranti nel disinvestimento dei titoli in portafoglio, che si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul NAV. La determinazione del prezzo di mercato dei titoli emessi da società non quotate è connotata da un grado di complessità e di aleatorietà maggiore rispetto a quello di titoli quotati e, pertanto, il loro smobilizzo potrebbe risultare complesso e penalizzante anche dal punto di vista economico; tali circostanze potrebbero determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota.

Rischi di valutazione. Il rischio di valutazione è il rischio che la valorizzazione degli strumenti finanziari, emessi principalmente da imprese a bassa e media capitalizzazione, non corrisponda al reale valore di smobilizzo degli stessi. Essendo gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo emessi principalmente da piccole e medie imprese, la SGR ha valutato con particolare attenzione l'eventualità della loro sospensione dalle contrattazioni o della loro riclassificazione come strumenti finanziari non quotati. In relazione a tali ipotesi, nell'ambito della propria "Pricing Policy", la SGR considera nella categoria delle "azioni non quotate" le azioni: (i) non quotate, (ii) de-listate, (iii) fallite o (iv) sospese dalle contrattazioni. Tali titoli sono valutati privilegiando come fonte di valutazione i prezzi reperibili presso

gli info-provider e, ove assenti, definendo un prezzo sulla base delle informazioni disponibili che vengono valutate dal Comitato Valutazione di cui fa parte il responsabile della Funzione Risk Management della SGR.

SEZIONE C – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLE QUOTE DEL FONDO

Quali sono le principali caratteristiche delle Quote?

(i) Tipologia, Classe e codice ISIN

Il Fondo si qualifica come ELTIF ai sensi del Regolamento ELTIF e si configura come Fondo comune di investimento mobiliare, alternativo, chiuso e non riservato.

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Hedge Invest SGR ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo di investimento europeo a lungo termine rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF. In considerazione delle proprie caratteristiche, il Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica di Banca d'Italia in quanto ricorrono i presupposti per l'approvazione in via generale ai sensi e per gli effetti del Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015 (Tit. V, Cap. II, Sez. II).

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera j) del TUF, un Fondo comune di investimento è *"l'Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore"*. L'OICR in forma chiusa è caratterizzato dall'impossibilità per i Partecipanti del Fondo di richiedere il rimborso delle quote o azioni a valere sul patrimonio del fondo prima del termine di durata del fondo stesso. Un Fondo di Investimento Alternativo (**FIA**) è, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera m-ter del TUF, *"il fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE"*. Un FIA si definisce ELTIF quando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, ovvero quando almeno il 70% del relativo capitale viene investito in attività ivi ammesse.

Il Fondo prevede l'emissione di cinque Classi di Quote: Classe A1, Classe A2, Classe A3, Classe A4 NP e Classe M:

"Classe A1" (codice ISIN IT0005536930), offerta a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva un importo complessivo minimo di Euro 5 (cinque) milioni;

"Classe A2" (codice ISIN IT0005536955), offerta ai seguenti investitori, professionali e/o al dettaglio, che sottoscrivono almeno un importo complessivo minimo di Euro 50.000 (cinquantamila): a) investitori che sottoscrivono le Quote direttamente presso la SGR senza ausilio di intermediari terzi; (b) intermediari che prestano il servizio di gestione di portafogli; e (c) investitori che sottoscrivano le Quote in esecuzione di una raccomandazione di investimento fornita da un soggetto abilitato alla prestazione del servizio di consulenza indipendente, così come declinato dalla normativa tempo per tempo vigente;

"Classe A3" (codice ISIN IT0005536971), offerta a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi di investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD o dalla normativa comunitaria *pro tempore* applicabile in materia. Una parte della commissione relativa alle Quote A3, a valere sulle Quote A3, viene retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina in materia di incentivi. Le quote di classe A3 sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da investitori che soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.

"Classe A4 NP" (codice ISIN IT0005585176), offerta a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d'investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di

quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A4 NP, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote della Classe A4 NP sono finalizzate esclusivamente all'investimento da parte di investitori che non soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni e che quindi non costituiscono investimento in piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).

“Classe M” (codice ISIN IT0005536997), offerta a ciascun investitore che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila) e che, all'atto della sottoscrizione, sia qualificabile come: (i) membro del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale; e/o (ii) dipendente; e/o (iii) collaboratore, della SGR o dell'eventuale gestore delegato del Fondo.

Oltre che per l'importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il regime commissionale applicato alla Commissione di Gestione: Classe A1 0,80%, Classe A2 1,10%, Classe A3 e Classe A4 NP 2,00% e Quote M 0,50%. Inoltre, per tutte le Classi di Quote del Fondo ad eccezione della Classe M è applicata una Commissione d'incentivo al verificarsi di certe condizioni indicate dal Regolamento del Fondo.

Rimborsi anticipati delle Quote possono essere effettuati in tre Periodi di Rimborso Anticipato della durata massima di tre mesi nelle seguenti finestre temporali:

- (i) decorsi tre anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione;
- (ii) decorsi quattro anni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione;
- (iii) decorsi quattro anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione.

Le date di apertura e di chiusura di ciascun Periodo di Rimborso Anticipato saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com.

L'importo complessivo dei rimborsi per ciascun Periodo di Rimborso Anticipato non può superare il 10% delle attività del Fondo di cui all'art. 9, par. 1, lett. b) del Regolamento ELTIF, calcolato il primo Giorno di Valutazione precedente all'inizio del Periodo di Rimborso Anticipato. Nel caso in cui – per ciascun periodo di Rimborso Anticipato – la SGR riceva domande di rimborso per controvalore eccedente l'importo complessivo di sopra indicato, la stessa procederà a darvi esecuzione pro-quota, in misura proporzionale al numero delle Quote detenute da ciascun richiedente, in modo da garantire parità di trattamento tra i Partecipanti.

La liquidazione del Fondo ha luogo, oltre che alla scadenza del Termine di Durata del Fondo oppure alla scadenza dell'eventuale Periodo di Grazia anche prima di tali date: (i) in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo; (ii) per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della stessa, non sia stato individuato un nuovo gestore che sostituisca la SGR; (iii) per iniziativa della SGR, nelle ipotesi previste dall'art. 15.3, punto (c) del Regolamento del Fondo, a seguito di delibera dell'assemblea dei Partecipanti di sostituzione della SGR con il nuovo gestore ELTIF.

(ii) Valuta, valore nominale di titoli emessi e durata delle Quote

Le Quote sono tutte emesse in Euro. Il Valore Unitario della Quota iniziale è pari a 100 Euro. Ad ogni modo, il Valore Unitario della Quota riferito a ciascuna Classe è pubblicato sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com. Il Valore Unitario della Quota del Fondo, distinto per ciascuna classe, espresso in millesimi di Euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese (“Giorno di Valutazione”). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura di Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Valutazione è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente precedente. I Partecipanti hanno diritto di ottenere

gratuitamente la documentazione relativa ai criteri di valutazione, facendone richiesta alla SGR. La SGR calcola con cadenza mensile il valore complessivo netto del Fondo. Il calcolo è riferito al Giorno di Valutazione ed è effettuato dalla SGR entro il 15° giorno del mese successivo al Giorno di Valutazione ("**Giorno di Calcolo**"). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura di Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Calcolo è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente successivo. Il Termine di Durata del Fondo è pari a 6 anni a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. La SGR può prorogare, per due volte, con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, il Termine di Durata del Fondo per il Periodo di Grazia.

(iii) Diritti connessi alle Quote

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti.

Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi del NAV, nonché a ottenere, in sede di rimborso, una somma pari al valore della frazione del NAV rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR. Ciascuna Quota attribuisce altresì al Partecipante il diritto a intervenire e votare nell'assemblea dei Partecipanti del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR e sulle materie ad essa riservate.

(iv) Conseguenze di un eventuale *bail-in*

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a *bail-in*¹. Si evidenzia altresì che: a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal soggetto incaricato della custodia dei beni del Fondo - il Depositario- è, altresì, soggetta a *bail-in* e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

(v) Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità delle Quote

I Partecipanti possono cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle diverse condizioni di accesso alle Classi A1, A2, A3, A4 NP e M e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio. La SGR verifica che i soggetti che ricevono, in tutto o in parte, le Quote, possiedano i medesimi requisiti in capo ai Partecipanti cedenti.

(vi) Politica in materia di dividendi o pagamenti

Il Fondo è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai Partecipanti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

Dove saranno negoziate le Quote?

La SGR non ha in programma di presentare domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione relativamente alle Quote. I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio.

Alle Quote è connessa una garanzia?

La SGR non garantisce il raggiungimento degli obiettivi, né la restituzione del capitale investito.

¹ La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai D.lgs. nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della Direttiva 2014/59/UE (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, "BRRD").

Quali sono i principali rischi specifici delle Quote?

I principali rischi specifici delle Quote sono i seguenti:

Rischio di illiquidità delle Quote: data la natura di tipo “chiuso” del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Infatti, non è previsto a carico della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo (come eventualmente prorogato), fatti salvi i casi di liquidazione anticipata del Fondo e dei Rimborsi Parziale pro-quota, intendendosi per tali le restituzioni, in favore di ciascun Sottoscrittore, a titolo definitivo, di parte dell'ammontare sottoscritto e versato dai medesimi Sottoscrittori nel Fondo, calcolate proporzionalmente alle Quote detenute, a fronte di disinvestimenti realizzati dal Fondo e aventi ad oggetto qualsiasi bene o altra attività detenuta dal medesimo Fondo o di eccedenze di cassa disponibile, comunque determinate. In circostanze normali il rimborso delle Quote avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso.

Rischio legato alla mancanza di un mercato secondario regolamentato: l'assenza della previsione della quotazione delle Quote del Fondo e dunque di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote. Pur essendo in via generale possibile il trasferimento delle Quote, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato all'individuazione di una controparte disposta ad acquistare le Quote, eventualmente a fronte di una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione delle Quote e il valore di mercato degli attivi del Fondo.

Rischio connesso alla durata dell'investimento

L'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza l'investimento nel Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della sottoscrizione delle Quote. Parimenti legato all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento nel Fondo è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del management della SGR avuto a riferimento al momento dell'adesione.

Rischio connesso al trattamento fiscale delle distribuzioni del Fondo

I regimi fiscali applicabili agli investitori e il trattamento fiscale dei proventi del Fondo possono mutare e i livelli impositivi applicabili possono subire incrementi e variazioni, con conseguente impatto sull'ammontare netto dei proventi distribuibili dal Fondo agli investitori.

SEZIONE D – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DELLE QUOTE DEL FONDO

A quali condizioni posso investire nelle Quote del Fondo e qual è il calendario previsto?

Il patrimonio del Fondo è raccolto, in relazione all'andamento delle sottoscrizioni, in una o più emissioni di Quote, che potranno susseguirsi fino al Termine Massimo di Sottoscrizione decorrenti dalla data di pubblicazione del prospetto ai sensi dell'art. 94, comma 1, del TUF. Le date di apertura e di chiusura relative a nuove emissioni di Quote sono rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR: www.finintinvestments.com.

Il periodo di sottoscrizione delle Quote inizia a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Prospetto ed ha una durata massima di 24 mesi, eventualmente prorogabile fino ad un massimo di 12 mesi (“Termine Massimo di Sottoscrizione”).

Nel caso in cui il Fondo raggiunga, entro del Termine Massimo di Sottoscrizione, l'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, tali sottoscrizioni saranno considerate definitive e vincolanti e la Società di Gestione potrà avviare l'operatività comunicando ai Sottoscrittori delle Quote l'effettivo ammontare raccolto, richiedendo a ciascuno di essi il versamento complessivo del controvalore in denaro relativo alla sottoscrizione delle Quote del Fondo, in un'unica soluzione entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, e procedendo alla Chiusura Iniziale delle Sottoscrizioni (che avverrà al valore nominale di cui all'Articolo 8 del Regolamento di Gestione).

Dopo la Chiusura Iniziale delle Sottoscrizioni e fino al Termine Massimo di Sottoscrizione, la Società di Gestione potrà effettuare, in relazione all'andamento delle sottoscrizioni, una o più emissioni successive di Quote A e Quote I in occasione dell'ammissione di Sottoscrittori Successivi al Fondo ovvero dell'incremento da parte dei Sottoscrittori precedentemente ammessi del proprio importo sottoscritto. L'emissione delle Quote A e Quote I relativa a ciascuna emissione successiva avverrà all'ultimo Valore Unitario delle Quote disponibile.

La sottoscrizione delle Quote si realizza attraverso la compilazione e sottoscrizione di apposito modulo predisposto dalla SGR. Nel modulo sono indicati, tra l'altro, le generalità del Sottoscrittore, la classe di Quote sottoscritta, l'importo sottoscritto nonché l'impegno irrevocabile a versare tale importo complessivo, secondo quanto previsto dal presente Regolamento. La SGR impegna contrattualmente – anche ai sensi dell'art. 1411 del Codice Civile – i collocatori ad inoltrarle le domande di sottoscrizione con i tempi e le modalità concordate per ogni emissione di Quote ed i relativi mezzi di pagamento, raccolti tempestivamente a seguito del richiamo degli impegni, non oltre il termine stabilito dal Regolamento di Gestione.

Ai sensi dell'art. 30 comma 6 del TUF, l'efficacia delle sottoscrizioni di Quote concluse fuori sede da investitori che non siano Investitori Professionali è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al collocatore, come indicato nel modulo di sottoscrizione. La sottoscrizione delle Quote è definitiva e vincolante per ciascun Sottoscrittore, il quale si obbliga con la stessa ad agire in conformità con i termini del Regolamento di Gestione e, in particolare, ad effettuare il versamento richiesto dalla SGR in conformità con quanto previsto dal Regolamento.

Qualora decorso il Termine Massimo di Sottoscrizione delle Quote, il Fondo sia stato sottoscritto per un importo inferiore all'Ammontare Minimo di Sottoscrizione, la SGR non procederà al richiamo degli impegni, lasciando quindi i Partecipanti liberi dagli impegni assunti, i quali dovranno essere informati della decisione mediante lettera raccomandata A.R. entro 15 giorni dalla data di chiusura della raccolta delle sottoscrizioni.

A fronte di ogni sottoscrizione la SGR (ovvero il Collocatore Primario, nei casi di sottoscrizione secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento" di cui al paragrafo 6.6 del Regolamento di Gestione) provvede, (i) in occasione della prima emissione di Quote, entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni dalla data della relativa comunicazione; e (ii) in occasione di ciascuna emissione successiva di Quote, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data della relativa comunicazione; ad inviare al Sottoscrittore, eventualmente per il tramite dell'Ente Mandatario una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante, informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di Quote attribuite, il valore unitario al quale le medesime sono state sottoscritte (ovvero, in occasione della prima emissione di Quote, il relativo valore nominale) nonché il giorno cui tale valore si riferisce, oltre all'importo delle commissioni eventualmente applicate (totale e singole voci) e la classe di Quote attribuita.

Sono a carico dei singoli Partecipanti:

- (i) le spese per la consegna di copia del Regolamento di Gestione successiva alla prima, limitatamente alla copertura degli oneri effettivamente sostenuti;
- (ii) le imposte di bollo, le spese postali e gli altri oneri di spedizione a fronte della corrispondenza e della documentazione inviata ai Partecipanti secondo le modalità previste dal Regolamento di Gestione e/o dalle disposizioni normative e di vigilanza applicabili;
- (iii) imposte, tasse e oneri dovuti secondo le disposizioni normative applicabili, per la sottoscrizione ed emissione nonché per l'acquisto e la detenzione delle Quote, per versamenti successivi e per i rimborsi delle Quote;
- (iv) gli oneri e le spese relativi ai mezzi di pagamento utilizzati per il versamento degli importi dovuti per la sottoscrizione e/o per l'acquisto delle Quote e per l'incasso relativo al rimborso di Quote;

- (v) spese per l'emissione, il frazionamento, il raggruppamento o la conversione dei certificati individuali rappresentativi delle Quote, nella misura di euro 50 oltre IVA, per ogni certificato emesso.

Per le operazioni effettuate secondo lo schema del c.d. "nominee con integrazione verticale del collocamento", in luogo dei costi e delle spese indicati sopra, viene applicato e trattenuto dal Collocatore Primario un diritto fisso pari al massimo a Euro 18 per ogni operazione di sottoscrizione.

Sono altresì a carico del Partecipante gli oneri connessi all'evidenziazione in un deposito amministrato delle Quote immesse nel certificato cumulativo nonché il compenso a favore di eventuali intermediari terzi che prestino servizi di investimento in favore del singolo Partecipante in esecuzione di appositi contratti per la prestazione di detti servizi.

I soggetti incaricati del collocamento non possono porre a carico dei Sottoscrittori oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente Regolamento.

Chi è l'offerente delle Quote del Fondo?

L'offerente delle Quote del Fondo è la suindicata SGR, FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Conegliano (TV), via Vittorio Alfieri, n. 1, iscritta dal 23 luglio 2014 al n. 45, Sezione Gestori di OICVM, dal 1° luglio 2011 al n. 70 "sezione gestori di FIA" e dal 12 settembre 2022 al n. 13 "sezione gestori di ELTIF". dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 TUF. La sottoscrizione può essere effettuata:

- direttamente dalla SGR, limitatamente agli Investitori Professionali;
- per il tramite dei soggetti collocatori;
- secondo la modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento" ai sensi dell'Articolo 6.6. del Regolamento di Gestione, per i collocatori che vi aderiscano. Al successivo paragrafo 5.4.1. sono indicati puntualmente i c.d. Collocatori Primari ed i Collocatori Secondari.
- mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti.

Alla Data del Prospetto, i Collocatori individuati dalla SGR sono: Banca Finnat Euramerica S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., CFO SIM S.p.A., Banco BPM S.p.A., Banca Aletti S.p.A.. Il modello distributivo adottato da tali soggetti prevede il sistematico abbinamento del servizio di consulenza ai servizi di collocamento

Perché è redatto il presente Prospetto?

Il presente Prospetto è redatto ai sensi e per gli effetti del Reg. UE ELTIF (in particolare art. 23), dell'ivi citato Reg. UE Prospetto e dei relativi Reg. Del. 979/2019 e Reg. Del. 980/2019.

L'ammontare ricavato dall'Offerta delle Quote del Fondo sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento di Gestione del Fondo.

L'offerta non è soggetta a un accordo di sottoscrizione con assunzione a fermo. La SGR, al fine di commercializzare il Fondo agli Investitori al Dettaglio, si avvale esclusivamente di collocatori terzi, prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga tramite retrocessione di parte delle commissioni complessivamente addebitate al patrimonio del Fondo. Si precisa che la definizione dell'importo delle retrocessioni relative al Fondo, ove previsto, avviene in conformità alle prassi di mercato.

Relativi all'offerta al pubblico delle Quote dell'ELTIF rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, qualificabile come Fondo comune di investimento alternativo mobiliare, chiuso e non riservato, denominato

HI Algebris PMI Innovative ELTIF

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischio.

Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo stesso.

È necessario che i Partecipanti siano consapevoli che la potenziale perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in tale tipologia di investimenti.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento si invitano, quindi, gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche ed alla durata del Fondo, l'investimento nello stesso è adatto ad investitori disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo (almeno 6 anni), che sono in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, che a fronte dell'assunzione di un rischio alto si pongono come obiettivo la crescita del capitale, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano investitori informati o avanzati con un livello di conoscenza/esperienza che gli permetta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Si specifica che le Quote possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore.

L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Il rendimento del Fondo può variare di anno in funzione dei rendimenti delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito.

Fatto salvo per quanto previsto per i rimborsi anticipati, non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido.

Il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

Il Termine di Durata del Fondo è fissato in 6 anni (a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione), fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata o di proroga.

Alla luce delle caratteristiche sopra indicate, il Fondo si qualifica come fondo a lungo termine.

Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

Par. 1.1 Fattori di rischio legati all'oscillazione del valore delle Quote

Par.1.1.1 Rischi di liquidabilità degli strumenti finanziari oggetto di investimento

Il rischio di liquidità è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse a costi limitati ed entro un tempo ragionevole. In relazione a titoli illiquidi, la mancanza di una controparte potrebbe rendere non realizzabile lo smobilizzo di una posizione di investimento nel Fondo oppure tale smobilizzo potrebbe avvenire a condizioni diverse o peggiori rispetto a quelle previste o desiderate. Conseguentemente, risulta possibile che il trasferimento di titoli illiquidi avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al loro valore.

Par. 1.1.2 Rischi di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il Valore Unitario della Quota diminuisca a fronte delle oscillazioni del valore delle attività in cui è investito il patrimonio del Fondo. Il valore degli attivi detenuti dal Fondo può essere influenzato da una serie di variabili tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo e in relazione alle specifiche caratteristiche del singolo attivo considerato, la variazione del rischio di credito dell'emittente dello strumento finanziario rilevante, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico.

Par. 1.1.3 Rischi legati all'investimento in società non quotate

Secondo la politica e la strategia di investimento del Fondo, il suo patrimonio può essere investito in strumenti finanziari emessi anche da società non quotate (sia in strumenti di debito, sia in azioni), che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati. Gli emittenti non quotati sono sottoposti ad un sistema di controllo pubblicistico diverso rispetto a quello applicato alle società quotate e, pertanto, per tali società non risulta disponibile un flusso di informazioni pari (qualitativamente e quantitativamente) a quello delle società con titoli quotati, con una conseguente difficoltà di verifica indipendente.

In relazione al rischio in parola, è necessario considerare che è possibile un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo dovuto all'assenza di un mercato regolamentato, che può vedere quale conseguenza principale il sorgere di difficoltà perduranti nel disinvestimento dei titoli in portafoglio, che si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul Valore Unitario della Quota.

La determinazione del prezzo di mercato dei titoli emessi da società non quotate è connotata da un grado di complessità e di aleatorietà maggiore rispetto a quello di titoli quotati e, pertanto, il loro smobilizzo potrebbe risultare complesso e penalizzante anche dal punto di vista economico; tali circostanze potrebbero determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota.

Par. 1.1.4 Rischi di valutazione

Il rischio di valutazione è il rischio che la valorizzazione degli strumenti finanziari, emessi principalmente da imprese a bassa e media capitalizzazione, non corrisponda al reale valore di smobilizzo degli stessi. Essendo gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo emessi principalmente da piccole e medie imprese, la SGR ha valutato con particolare attenzione l'eventualità della loro sospensione dalle contrattazioni o della loro riclassificazione come strumenti finanziari non quotati. Tali titoli sono valutati privilegiando come fonte di valutazione i prezzi reperibili presso gli info-provider e nel caso si strumenti classificati come non-quotati il valore di mercato è calcolato sulla base di modelli di valutazione basati su tecniche di stima. La valutazione dell'attivo rilevante così determinata potrebbe non corrispondere al reale valore di realizzo dello stesso.,

Par. 1.1.5 Rischi di controparte

Il rischio di controparte è il rischio insito nell'esposizione verso le controparti delle transazioni di cui il Fondo è parte. Le controparti del Fondo sono: (i) gli emittenti degli strumenti finanziari nei quali il Fondo investe e (ii) i soggetti con cui vengono concluse operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità.

Par. 1.1.6 Rischi di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che una controparte sia inadempiente alle proprie obbligazioni prima del regolamento dei flussi finanziari della transazione di riferimento (ad esempio, il soggetto emittente le obbligazioni non assolve, anche solo in parte, gli obblighi di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale). L'inadempimento totale o parziale alle proprie obbligazioni di una controparte del Fondo può influire negativamente sul rendimento degli attivi in cui è investito il patrimonio del Fondo.

Par. 1.1.7 Rischi di concentrazione

Consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento di Gestione del Fondo.

Par. 1.1.8 Rischi legati all'utilizzo della leva finanziaria

L'utilizzo della leva finanziaria permette al Fondo di aumentare la propria esposizione sul mercato finanziario a fronte di un investimento relativamente modesto di capitale proprio (il c.d. margine). Il rischio insito in tale tecnica consiste nell'amplificazione delle potenziali perdite derivanti dall'investimento, in quanto questi vengono calcolati sull'intera posizione. È dunque strutturale agli investimenti a leva la possibilità di incorrere in perdite anche molto superiori al capitale inizialmente investito.

Par. 1.2 Fattori di rischio legati alla liquidità delle Quote

Par. 1.2.1 Rischi legati all'illiquidità delle Quote

Considerato che il Fondo è di tipo "chiuso", l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, non è previsto a carico del Fondo, né della SGR, un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo stesso.

Normalmente, il rimborso delle Quote ha luogo con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento di gestione del Fondo e nell'interesse dei Partecipanti. I Partecipanti possono inoltre richiedere il rimborso anticipato delle Quote alle condizioni previste dal Regolamento di gestione del Fondo.

Con delibera motivata del proprio Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, la SGR può prorogare, ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo e per il Periodo di Grazia, al fine del completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio, il Termine di Durata del Fondo.

Par. 1.2.2 Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato

L'assenza della previsione della quotazione delle Quote del Fondo e, dunque, di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote poiché, nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le Quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della Quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo riflesso dal Valore Unitario della Quota.

Par. 1.2.3 Rischi connessi alla durata dell'investimento

L'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione. Parimenti legata all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del management della SGR in carica al momento della Sottoscrizione.

Par. 1.3 Altri fattori di rischio

Par. 1.3.1 Rischi normativi e regolamentari

Poiché il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza, eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, oppure l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, o modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

Par. 1.3.2 Rischi fiscali

Il rendimento dell'investimento nelle Quote da parte di ciascun Sottoscrittore potrà essere influenzato anche negativamente dall'introduzione di modifiche normative o dalla mutata interpretazione di normative esistenti, inerenti il regime fiscale applicabile al Fondo e/o al trattamento fiscale applicabile ai Partecipanti.

Par. 1.3.3 Rischi di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza

Ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo e dell'art. 37 del TUF, l'assemblea dei Partecipanti ha il potere di deliberare in merito alla sostituzione della SGR. Le deliberazioni dell'assemblea dei Partecipanti sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle Quote degli intervenuti all'assemblea. Il quorum deliberativo non può in ogni caso essere inferiore al 10% del Valore Unitario della Quota di tutte le Quote in circolazione.

Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote.

Par. 1.4. Rischi di sostenibilità

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento (art. 2, n. 22) del Regolamento (UE) 2019/2088.

L'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità sono disciplinate nella sezione Informativa sui rischi di sostenibilità e sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 paragrafi 1, 2 e 2-bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

Prospetto relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, non riservato, autorizzato come "fondo di investimento europeo a lungo termine" (ELTIF) rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato "HI Algebris PMI Innovative ELTIF" gestito da FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il Documento di Registrazione è stato redatto in conformità al Reg. EU Prospetto e all'art. 5 e Allegati 1 e 4 del Reg. Del. 980/2019.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 15 luglio 2025.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della suindicata SGR in Conegliano (TV), via Vittorio Alfieri, n. 1, sul sito internet www.finintinvestments.com e presso i soggetti collocatori indicati nel presente Prospetto.

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITA' COMPETENTI

1.1. Indicazione delle persone responsabili.

FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A., società di diritto italiano con sede legale in Conegliano (TV), via Vittorio Alfieri, n. 1, iscritta dal 23 luglio 2014 al n. 45, Sezione Gestori di OICVM, dal 1° luglio 2011 al n. 70 “sezione gestori di FIA” e dal 12 settembre 2022 al n. 13 “sezione gestori di ELTIF” dell’albo delle società di gestione del risparmio – tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 35 del TUF, appartenente al gruppo bancario “Gruppo Banca Finanziaria Internazionale” iscritto al n. 236 dell’albo dei gruppi bancari tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 64 del TUB soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo è responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto (il “**Prospetto**”).

1.2. Dichiarazione di responsabilità.

FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Prospetto, dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti

Nel presente Documento di Registrazione non vi sono pareri o relazioni di esperti.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Nel presente Documento di Registrazione non vi sono informazioni provenienti da terzi.

1.5. Autorità competente

La SGR dichiara che:

- (i) ai sensi dell’articolo 4-*quiquies*.1 del TUF, la CONSOB è l’Autorità nazionale competente a ricevere il Prospetto ai sensi del Regolamento ELTIF;
- (ii) la pubblicazione del Prospetto non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità del Fondo.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori del Fondo e della SGR.

La società di revisione è EY S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli n. 12, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano – Monza Brianza - Lodi 00434000584, numero REA MI-606158, P.IVA 00891231003, società iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 70945 (di seguito anche la “**Società di Revisione**”).

Alla Società di Revisione è affidata la revisione legale dei conti della SGR. Ai sensi dell’art. 9, comma 2 del TUF la Società di Revisione provvede altresì, con apposita relazione di revisione, a rilasciare un giudizio sulla relazione di gestione del Fondo. La Società di Gestione ha conferito l'incarico alla Società di Revisione per un novennio, dall'esercizio 2022 fino alla data di approvazione del bilancio al 2030.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla Società di Revisione.

Fino alla Data del Prospetto, non si sono verificate dimissioni, revoche o mancati rinnovi dell'incarico della Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all’incarico stesso, né si è rifiutata di emettere un giudizio né ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci della SGR.

CAPITOLO III FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "Fattori di rischio" del presente Prospetto.

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SGR

4.1 Denominazione legale e commerciale della SGR.

Il Fondo è stato istituito da Hedge Invest SGR S.p.A. ed è gestito da FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.p.A. a far data dal 19 luglio 2025.

4.2 Luogo, numero di registrazione della SGR e codice identificativo del soggetto giuridico (LEI).

La SGR è iscritta al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno con il numero 03864480268 (coincidente con il codice fiscale, partita IVA 04977190265 (Gruppo IVA Finint S.p.A.) e iscritta al REA con il numero 304700. La SGR è inoltre iscritta dal 23 luglio 2014 al n. 45, Sezione Gestori di OICVM, dal 1° luglio 2011 al n. 70 “sezione gestori di FIA” e dal 12 settembre 2022 al n. 13 “sezione gestori di ELTIF” dell’albo delle società di gestione del risparmio – tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 35 del TUF.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) della SGR è: 81560038B72960C9C147.

4.3 Data di costituzione e durata della SGR.

La SGR è stata costituita con la denominazione di “FINANZIARIA INTERNAZIONALE ALTERNATIVE INVESTMENT SGR S.P.A.” in data 10 febbraio 2004 in Treviso con atto del notaio Dott. Maurizio Bianconi, n. repertorio 83791/n. raccolta 17703.

La durata della SGR è stabilita sino al 2100.

4.4 Residenza e forma giuridica della SGR, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale, sito web della SGR

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni, opera in base alla legislazione italiana appartiene al gruppo bancario “Gruppo Banca Finanziaria Internazionale” iscritto al n. 236 dell’albo dei gruppi bancari tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’art. 64 del TUB ed è soggetta all’attività di direzione e coordinamento della Capogruppo.

La SGR ha sede legale in Conegliano (TV), Via V. Alfieri 1. Telefono: +390438 360407.

I siti web della SGR e della Capogruppo sono rispettivamente www.finintinvestments.com e www.bancafinint.com.

Si avverte che le informazioni contenute nel sito web della SGR non fanno parte del presente Prospetto, salvo che non siano state incluse nel medesimo prospetto mediante riferimento.

4.5 Denominazione del Fondo

Il Fondo oggetto del presente Prospetto è denominato “HI Algebris PMI Innovative ELTIF”.

4.6 Numero di registrazione del Fondo e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) del Fondo è: 54930016H9H5UNOSWO42.

Le Quote del Fondo hanno i seguenti codici ISIN:

- Quote di “Classe A1”: IT0005536930 (portatore), IT0005536948 (nominativo);
- Quote di “Classe A2”: IT0005536955 (portatore), IT0005536963 (nominativo);
- Quote di “Classe A3”: IT0005536971 (portatore), IT0005536989 (nominativo);
- Quote di “Classe A4 NP”: IT0005585176 (portatore), IT0005585184 (nominativo);
- Quote di “Classe M”: IT0005536997 (portatore), IT0005537003 (nominativo).

4.7 Data di costituzione e durata del Fondo

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Hedge Invest SGR ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo di investimento europeo a lungo termine rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF. In considerazione delle proprie caratteristiche, il Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica di Banca d'Italia in quanto ricorrono i presupposti per l'approvazione in via generale ai sensi e per gli effetti del Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015 (Tit. V, Cap. II, Sez. II).

Il Termine di Durata del Fondo, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata, decorre dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione ed è pari a 6 anni. I Partecipanti non possono chiedere il rimborso delle Quote possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza del Termine di Durata del Fondo o del Periodo di Grazia. Il Regolamento di gestione del Fondo, tuttavia, prevede, a determinati termini e condizioni la facoltà dei Partecipanti di chiedere il rimborso anticipato delle Quote.

La SGR si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di un'attività in cui è investito il patrimonio del Fondo ai sensi del Regolamento di gestione prima della fine del ciclo di vita del Fondo, a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell'interesse dei Partecipanti. In tal caso, la SGR informerà i Sottoscrittori in merito: (a) all'importo rimborsabile con riferimento a ciascuna Quota posseduta; e (b) alla procedura da seguire al fine di ricevere gli importi da rimborsare.

La SGR può prorogare, al massimo per due volte, con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, il Termine di Durata del Fondo per il Periodo di Grazia. La SGR delibera la proroga ove l'integrale smobilizzo degli investimenti non sia potuto avvenire entro il Termine di Durata del Fondo per cause esterne al proprio controllo oppure anche quando la proroga risulti opportuna nell'interesse dei Partecipanti, a giudizio della SGR, in considerazione dell'andamento dei mercati. La SGR comunica la proroga alla Banca d'Italia ed alla Consob, specificando le motivazioni poste a supporto della decisione. La delibera di proroga contiene altresì un aggiornamento del piano di smobilizzo degli investimenti dal quale risultano i tempi e le modalità dell'attività di vendita dei residui attivi che compongono il patrimonio del Fondo. L'eventuale delibera di approvazione del Periodo di Grazia è comunicata ai Partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota.

4.8 Residenza e forma giuridica del Fondo, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito web

Il Fondo è un Fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, chiuso e non riservato, che si qualifica come ELTIF rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, denominato "HI Algebris PMI Innovative ELTIF".

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera j) del TUF, un Fondo comune di investimento è *"l'Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore"*. L'OICR in forma chiusa, come si ricava dalla normativa, è caratterizzato dall'impossibilità per i partecipanti del fondo di richiedere il rimborso delle Quote o azioni a valere sul patrimonio del fondo prima del termine di durata del fondo stesso. Un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) è, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera m-ter del TUF, il Fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della AIFMD. Un FIA si definisce ELTIF quando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, ovvero quando almeno il 70% del relativo capitale viene investito in attività ivi ammesse.

Il Fondo è stato istituito dalla SGR ed è gestito dal Gestore Delegato (si rinvia al par. 24.1 per i dettagli sul Gestore Delegato).

Le informazioni relative al Fondo sono disponibili sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com.

Si avverte che le informazioni contenute nel sito web della SGR non fanno parte del presente Prospetto, salvo che non siano state incluse nel medesimo prospetto mediante riferimento.

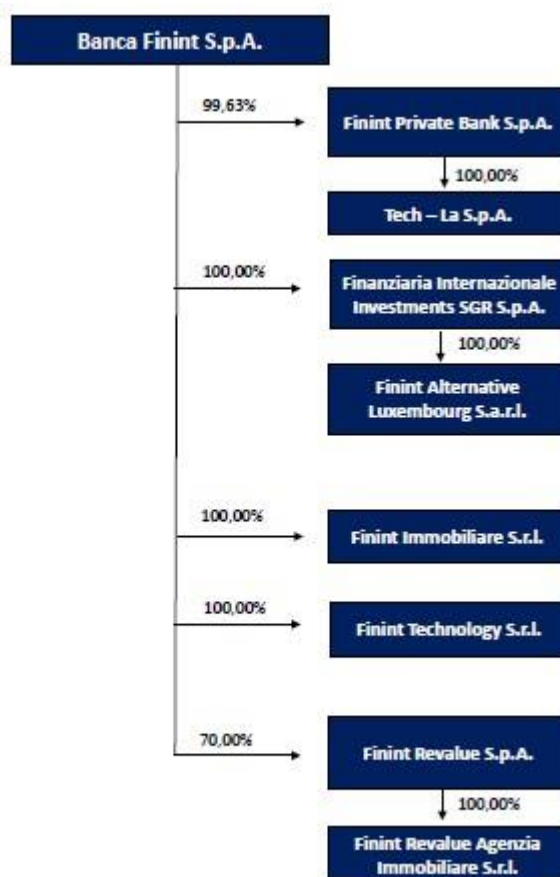
CAPITOLO V STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene la SGR.

La SGR appartiene al Gruppo Bancario Finanziaria Internazionale. Il capitale sociale della SGR pari a euro 2.000.000 è detenuto dal socio unico Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. La SGR è soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo.

Il Gruppo Banca Finint è il punto di arrivo di quasi 40 anni di attività nel settore finanziario. La Capogruppo nasce nel 2014, a seguito dell'acquisizione, da parte del gruppo societario facente capo a Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., delle partecipazioni rappresentanti il capitale sociale di Banca Arner. Nel maggio 2016, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. ha assunto il ruolo di Capogruppo del neo-constituito gruppo bancario "Gruppo Banca Finanziaria Internazionale" che oggi conta oltre 450 persone e 193 consulenti finanziari presenti su 62 uffici territoriali. Oltre alla Capogruppo, fanno parte del Gruppo: Finint Private Bank S.p.A. (controllata al 99,63% dalla Capogruppo), Finint Immobiliare S.r.l., Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. (entrambe controllate al 100% dalla Capogruppo), Finint Revalue S.p.A. (controllata al 70% dalla Capogruppo) e Fin.it S.r.l. (controllata al 100% dalla Capogruppo).

Di seguito viene riportato un grafico della struttura del Gruppo Bancario Finanziaria Internazionale alla Data del Prospetto.



5.2 Società controllate dalla SGR.

Alla Data del Prospetto, la SGR esercita il controllo ex art. 2359 c.c. ed ex art. 93 TUF nella società Finint Alternative Luxembourg SARL, società di diritto Lussemburghese di cui detiene il 100% del capitale sociale

CAPITOLO VI RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

6.1 Situazione finanziaria

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 13 febbraio 2024. Informazioni relative alla situazione finanziaria del Fondo potranno essere desunte dalla prima relazione di gestione annuale del fondo al 31 dicembre 2024.

In considerazione della struttura del Fondo e della relativa politica di investimento, è prevista una allocazione graduale del portafoglio a partire dalla prima emissione di Quote e fino ad un periodo massimo corrispondente al Periodo di Allocazione, a partire dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Pertanto, le disposizioni in materia di composizione del portafoglio si applicheranno nel Periodo di Investimento. A partire dal giorno successivo alla chiusura del Periodo di Investimento, previa comunicazione alla Banca d'Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento ELTIF, la SGR avvierà il Periodo di Disinvestimento al fine di poter rimborsare le Quote a partire dal giorno successivo al Termine di Durata del Fondo.

6.2 Informazioni riguardanti fattori significativi che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 13 febbraio 2024. Alla Data del Prospetto, non vi sono stati accadimenti significativi che hanno avuto, né vi sono alla Data del Prospetto, accadimenti significativi che possano avere in futuro, ripercussioni importanti sul patrimonio del Fondo. Informazioni relative al risultato di gestione del Fondo potranno essere desunte dalla prima relazione di gestione annuale del fondo al 31 dicembre 2024.

CAPITOLO VII RISORSE FINANZIARIE

7.1 Informazioni riguardanti eventuali limitazioni all'uso delle risorse finanziarie che abbiano avuto, o potrebbero avere, direttamente o indirettamente, ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente

Le risorse finanziarie saranno utilizzate nell'attività di ordinaria amministrazione del Fondo, nel rispetto del Regolamento di Gestione, dei limiti di investimento previsti dalla Banca d'Italia per i fondi di investimento non riservati a investitori professionali, nonché dei limiti previsti dal Reg. UE ELTIF.

Il Fondo può utilizzare la leva finanziaria tramite l'assunzione di prestiti in liquidità a condizione che il prestito soddisfi i requisiti indicati al par. 2.9 del Regolamento di gestione del Fondo. Per maggiori informazioni sull'utilizzo della leva si rimanda al par. 21.

CAPITOLO VIII CONTESTO NORMATIVO

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera j) del TUF, un Fondo comune di investimento è *“l'Oicr costituito in forma di patrimonio autonomo, suddiviso in quote, istituito e gestito da un gestore”*. L'OICR in forma chiusa, come si ricava dalla normativa, è caratterizzato dall'impossibilità per i partecipanti del Fondo di richiedere il rimborso delle Quote o azioni a valere sul patrimonio del Fondo prima del termine di durata del Fondo stesso. Un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) è, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera m-ter del TUF, il Fondo comune di investimento rientrante nell'ambito di applicazione della AIFMD. Un FIA si definisce ELTIF quando rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF, ovvero quando almeno il 70% del relativo capitale viene investito in attività ivi ammesse.

Il contesto normativo in cui si collocano l'attività della SGR e del Fondo è estremamente ricco e sono presenti diverse fonti normative che devono essere considerate, sia a livello comunitario, sia a livello nazionale. Al riguardo, infatti, si ricorda che l'attività di gestione collettiva del risparmio prestata dalla SGR è riservata agli intermediari autorizzati dalla Banca d'Italia. L'attività della SGR, pertanto, è fortemente condizionata dalle modifiche normative che coinvolgono le fonti che si riportano di seguito e che la stessa è tenuta a osservare per poter operare.

A livello comunitario, vengono in rilievo la AIFMD e il Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

Data la particolare natura del Fondo, al fine di delineare il perimetro normativo rilevante, deve essere considerato altresì il Regolamento ELTIF, che si occupa di definire le procedure e le condizioni per la concessione dell'autorizzazione come ELTIF, gli obblighi relativi alle politiche di investimento, le procedure per il rimborso, la negoziazione e l'emissione delle quote o delle azioni e la distribuzione dei relativi proventi, nonché gli obblighi di trasparenza e le procedure relative alla commercializzazione in relazione a tale tipo di OICR.

Inoltre, sempre a livello comunitario, il contesto normativo rilevante comprende altresì la Direttiva 2014/65/UE del 15 maggio 2014 relativa ai mercati degli strumenti finanziari, nonché i relativi regolamenti delegati, che dettano la disciplina relativa alla prestazione dei servizi di investimento che la SGR svolge.

Sempre a livello comunitario, il contesto normativo è completato dalla normativa antiriciclaggio prevista dalle Direttive 2015/849/UE del 20 maggio 2015 e 2018/843/UE del 30 maggio 2018.

Tali norme comunitarie sono recepite ed attuate in ambito nazionale tramite provvedimenti normativi di rango primario e secondario/regolamentare.

Al riguardo, la principale fonte di natura primaria è rappresentata dal TUF che comprende la disciplina relativa sia alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio - incluse le norme sui soggetti autorizzati e quelle relative alla commercializzazione degli organismi di investimento collettivo del risparmio - sia quella relativa alla prestazione dei servizi di investimento.

La fonte primaria in materia di prevenzione all'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo è il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

Vengono in rilievo anche le disposizioni contenute nelle fonti di natura secondaria/regolamentare, tra cui è necessario citare il Regolamento di Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015, il Regolamento della Consob adottato con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018 in materia di intermediari, oltre alle disposizioni su organizzazione, procedure e controlli interni in materia di antiriciclaggio del 27 marzo 2019 e quelle in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo del 30 luglio 2019 di Banca d'Italia.

CAPITOLO IX PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Prospetto non contiene previsioni o stime relativamente agli utili del Fondo.

CAPITOLO X ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1 Organi di amministrazione, direzione, vigilanza e alti dirigenti della SGR

10.1.1 Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione (il “**Consiglio di Amministrazione**”) è l'organo responsabile della gestione del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla Data del Prospetto è composto da 8 membri e scade con l'Assemblea che approva il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025.

I componenti del Consiglio di Amministrazione, alla data del presente Prospetto, sono riportati nella seguente tabella:

Titolo, Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuseppe Zafarana	Presidente	Piacenza (PC), 02/05/1963
Mauro Sbroggiò	Amministratore Delegato	San Zenone degli Ezzelini (TV), 28/12/1965
Ivonne Forno	Consigliera (Indipendente)	Trento, 26/05/1973
Leonardo Pagni	Consigliere (Indipendente)	Pontedera (PI), 3/07/1958
Paolo Gabriele	Consigliere	Sacile (PN), 06/09/1975
Margherita Marchi	Consigliera	Treviso, 04/04/1990
Luca Dondi Dall’Orologio	Consigliere	Bologna, 28/11/1972
Stefano Rossetti	Consigliere	Ravenna, 08/06/1959

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e con i principali dirigenti.

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti l'organo amministrativo sono le seguenti:

Giuseppe Zafarana, laureato in Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze della Sicurezza Economica e Finanziaria, ha conseguito presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano il Master di 2° livello in Diritto tributario dell'impresa. Ha svolto una carriera militare ultra-quarantennale all'interno della Guardia di Finanza, di cui ha ricoperto i principali ruoli di comando fino a diventarne, dal 2019 al 2023, Comandante Generale. Attualmente è Presidente del Consiglio di Amministrazione di Eni, è stato insignito di numerose decorazioni e onorificenze, tra cui quella di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Mauro Sbroggiò è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha iniziato la sua carriera professionale nel Gruppo Finanziaria Internazionale nel 1992 e dal 2000 al 2017 ha ricoperto il ruolo di CFO di Finanziaria Internazionale, della quale è stato membro del Consiglio di Amministrazione dal 2009 al 2017. Attualmente ricopre il ruolo di Direttore Finanza di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. e di Consigliere di Finint Private Bank S.p.A. Dal 2006 al 2014 ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di SAVE S.p.A., società che gestisce l'Aeroporto Marco Polo di Venezia.

Ivonne Forno è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trento; ha ricoperto ruoli importanti in diverse Società di Gestione del Risparmio e nel Fondo Pensione Laborfonds. Da Aprile 2023 è entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. in qualità di Consigliera Indipendente.

Leonardo Pagni è laureato presso la Oxford University, First Class Honours BA in Fisica. Dal 2010 ha ricoperto i seguenti principali incarichi: Presidente e Amministratore Delegato in Pro.Mo.mar. S.p.A., società costituita per lo sviluppo e la

realizzazione del porto “Marina di Scarlino”, Consigliere della Società quotata Notorious Pictures S.p.A. da aprile 2014. Da febbraio 2015 è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione della SGR in qualità di Consigliere Indipendente.

Paolo Gabriele è laureato presso l’Università degli Studi di Trieste in Economia e Commercio. Ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi direttivi nel Gruppo Banca Finanziaria Internazionale quale Responsabile della Divisione Banche e Intermediari nonché come amministratore di numerosi veicoli per la cartolarizzazione.

Margherita Marchi è laureata in Economia Aziendale presso l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e specializzata in Finanza presso HULT International Business School a Londra; è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione della società Aprile S.p.A. Da Aprile 2023 è entrata a far parte del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. in qualità di Consigliera.

Luca Dondi Dall’Orologio, è laureato in Scienze Politiche, indirizzo Politico-Economico presso l’Università di Bologna; ricopre attualmente la carica di Amministratore delegato in Nomisma Società di Studi Economici S.p.A. Da aprile 2023 è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. in qualità di Consigliere.

Stefano Rossetti è laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l’Università degli Studi di Siena. Ha ricoperto ruoli direttivi in diverse realtà bancarie, tra cui Unipol Banca S.p.A., BPER Banca S.p.A. e Gruppo Unicredit. Da settembre 2023 è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. in qualità di Consigliere.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone -diverse dalla SGR- con riferimento alle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla data del presente Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica o partecipazione alla data di redazione del Prospetto
Giuseppe Zafarana	ENI S.P.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
Mauro Sbroglio	Finint Private Bank S.p.A.	Consigliere	in essere
	Sviluppo PE 6 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Sviluppo PE 7 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Green Nova S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.	Direttore Finanza	in essere
	Tecno Cover S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Itanos Investimenti S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Sviluppo 99 S.r.l.	Amministratore Unico e Socio	in essere

	SE.RI.NEX S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Finint Corporate Advisors S.r.l.	Consigliere	cessata
	Cison di Valmarino Lighting S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Conegliano Lighting S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Lentiai Lighting S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Pieve di Cadore Lighting S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Povegliano Lighting S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	San Polo di Piave Lighting S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Silea Lighting S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Finitalia Investimenti S.r.l. - in liquidazione	Amministratore Unico e Liquidatore	cessata
	Padova Est S.r.l. - in liquidazione	Consigliere	cessata
	Sviluppo 92 S.r.l. - in liquidazione	Amministratore Unico	cessata
Paolo Gabriele	Beltanio Funding S.r.l.	Consigliere	in essere
	Consumer Three S.r.l. - in liquidazione	Consigliere delegato	cessata
	Credem CB S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere delegato	in essere
	DB Covered Bond S.r.l.	Consigliere	in essere
	Desio OBG S.r.l.	Consigliere delegato	in essere
	Estense Covered Bond S.r.l.	Consigliere delegato	in essere
	Estense CPT Covered Bond S.r.l.	Consigliere delegato	in essere
	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Consigliere	in essere
	Florence SPV S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Ifis NPL 2021-1 SPV S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere delegato	in essere
	Popso Covered Bond S.r.l.	Consigliere delegato	in essere

	Sella CB S.r.l.	Consigliere delegato	in essere
	SPK OBG S.r.l.	Consigliere delegato	cessata
	Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.	Consigliere e Consigliere delegato	cessata
	Auto ABS Italian Loans 2018-1 S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Siena Mortgages 10 7 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere delegato	cessata
	Viveracqua Hydrobond 1 S.r.l.	Consigliere e Consigliere delegato	cessata
	Leo Consumo 1 S.r.l. - in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere delegato e Amministratore Unico	cessata
	Leo Consumo 2 S.r.l. - in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere delegato e Amministratore Unico	cessata
	Profamily Securitisation 4 S.r.l. - in liquidazione	Amministratore Unico	cessata
Leonardo Pagni	Edilvago S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Amor – roma società a responsabilità limitata	Amministratore Unico	in essere
	Aquazzurra Italia S.r.l.	Consigliere	in essere
	Experion Consulenze d'Impresa S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Consigliere	in essere
	Halldis S.p.A.	Consigliere	in essere
	Phard S.p.A.	Consigliere	in essere
	Stefanel S.p.A.	Consigliere	in essere
	Sviluppo e interventi immobiliari S.r.l. con unico socio in liquidazione	Liquidatore	in essere
	Notorious Cinemas S.r.l.	Consigliere	in essere
	Notorious Pictures S.p.A.	Consigliere	in essere
	Novellini S.p.A.	Consigliere	in essere

	Rideat S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Satis – Ampla S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Windows on Italy S.r.l.	Consigliere	cessata
	Unieco Società Cooperativa	Consigliere	in essere
	Aiace Reoco S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	in essere
	Lineapiù S.p.A.	Consigliere delegato e Direttore Generale	cessata
	Phard Magazine S.r.l.	Consigliere	cessata
	Enea Reoco S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessata
	Espireca S.r.l.	Consigliere	cessata
	Le Robinie S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessata
	Manzardo S.p.A.	Consigliere	cessata
	Marinella S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	cessata
	Winworld S.r.l. - in liquidazione	Amministratore Unico e Liquidatore	cessata
	Windows on Europe S.p.A.	Consigliere, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Unico	cessata
	Baia Scarlino S.r.l.	Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
	Cis Fi S.p.A.	Consigliere	cessata
	Ingrid Hotels S.p.A.	Consigliere	cessata
	Pro.mo.mar. S.r.l.	Consigliere, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Unico	cessata
	Roco Hospitality Group S.r.l.	Consigliere	cessata
	Universo Sport Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Ingrid Holdco S.r.l.	Consigliere	cessata
Ivonne Forno	Borgosesia S.p.A.	Consigliera	in essere
	AcomeA SGR S.p.A.	Consigliera	in essere
	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Consigliera	in essere

	Fondazione Hub Innovazione Trentino	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Nummus.Info S.p.A.	Consigliera	in essere
	Oneosix S.p.A.	Consigliera	in essere
Margherita Marchi	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Consigliera	in essere
	Aprile S.p.A.	Consigliera e Socio	in essere
Luca Dondi Dall'Orologio	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Consigliere	in essere
	DDO S.r.l.	Socio Unico e Amministratore unico	in essere
	Nomisma – Società di studi economici – S.p.A.	Consigliere	in essere
Stefano Rossetti	Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.	Consigliere	in essere
	CX Centax S.r.l.	Consigliere e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Fondazione Orchestra Giovanile “Luigi Cherubini”	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Numia S.p.A.	Consigliere	in essere
	M.A.S.E. S.r.l.	Amministratore	in essere

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione della stessa ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione giudiziaria, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

10.1.2 Collegio Sindacale.

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, che durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili; l'attuale Collegio Sindacale è in carica sino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024.

I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Titolo, Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Elzeario Chinazzi	Presidente	Vazzola (TV), il 26/01/1955
Angela Sansonetti	Sindaco effettivo	Melendugno (LE), il 05/09/1967
Pasquale Mazza	Sindaco effettivo	Trento, il 03/02/1965
Matteo Mardegan	Sindaco supplente	Montebelluna (TV), il 08/04/1976
Denis Bozzetto	Sindaco supplente	Conegliano (TV), il 28/11/1979

Tutti i Sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione e con i principali dirigenti.

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai componenti il Collegio Sindacale sono le seguenti:

- **Elzeario Chinazzi** è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili e nel Registro dei Revisori Contabili. Nel corso della propria carriera, ha ricoperto e ricopre diverse cariche negli organi di controllo di società ed enti (tra le quali, è attualmente Presidente del Consiglio di Amministrazione dello Studio Covre S.r.l. STP) avendo sviluppato una specifica expertise nel settore degli intermediari finanziari.
- **Angela Sansonetti** è laureata presso l'Università degli Studi di Bologna in Economia e Commercio ed ha conseguito un Master in Management delle Pubbliche Amministrazioni presso l'Università del Salento ed un Dottorato di Ricerca in Economia e Tecnica della Finanza di progetto presso la Libera Università degli Studi Sociali LUISS Guido Carli. È Consigliere Indipendente in Banche e Società quotate e non quotate, Dottore Commercialista e Senior Advisor esperta in Finanza, Innovation Management, Sostenibilità, Crisi d'Impresa, Audit, Risk e Compliance e Docente a contratto in Economia e Gestione d'Innovazione, Finanza Corporate, Finanza Sostenibile, Strumenti finanziari in Ambienti Open Innovation, Business Organization, Cybersecurity.
- **Pasquale Mazza** è laureato presso l'Università degli Studi di Verona in Economia Aziendale. È titolare di proprio studio professionale specializzato nella fornitura di consulenza in materia fiscale, contabile e societaria. Nel corso della propria carriera ha ricoperto e ricopre diverse cariche negli organi di controllo di società ed intermediari finanziari, tra cui Castello SGR S.p.A.
- **Matteo Mardegan** è laureato presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia in Economia e Commercio. È titolare di proprio studio professionale specializzato nella fornitura di consulenza in materia fiscale, contabile e societaria. Nel corso della propria carriera ha ricoperto e ricopre diverse cariche negli organi di controllo di società ed intermediari finanziari, tra cui Finint S.p.A. e diversi veicoli di cartolarizzazione.
- **Denis Bozzetto** è laureato presso l'Università degli Studi di Bologna in Economia Aziendale. È titolare di proprio studio professionale attivo nel settore della consulenza fiscale, contabile e societaria. Nel corso della propria carriera ha ricoperto e ricopre diverse cariche negli organi di controllo di società e veicoli per la cartolarizzazione, tra cui Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. ed Eurohome (Italy) Mortgages S.r.l.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone - diverse dalla SGR - con riferimento alle quali i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla data del presente Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica o partecipazione alla data di redazione del prospetto
Elzeario Chinazzi	A.P. Form S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Alberta Pacific Furniture S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Autotrasporti De Girolami S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Bignucolo S.r.l. con Socio Unico	Revisore dei conti	in essere
	Bonday Immobiliare S.r.l.	Amministratore	in essere
	Confartigianato Imprese Oderzo-Motta S.r.l.	Revisore dei conti	in essere
	Keter Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Friul Intagli Industries S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Inca Finanziaria S.r.l.	Sindaco effettivo e Revisore dei conti	in essere
	Inca Properties S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Italdoor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Investitori Associati S.r.l.	Consigliere	in essere
	Mobil G.A.M. - S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Mobilclan - S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Saca Group S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere
	Saca Industrie S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Zama S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Alter L. S.r.l.	Amministratore unico e Socio	cessata

	Sporting Club Oderzo Soc. Sportiva Dilettantistica a Responsabilità limitata	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e Socio	in essere
	Cooperativa edilizia fra dipendenti statali Soc. Coop.A r.l.	Liquidatore	cessata
	F.IN.IN.COM S.r.l. - in liquidazione	Liquidatore	in essere
	Legnofin S.r.l. - in liquidazione	Procuratore	in essere
	Studio Covre STP S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione, Consigliere Delegato e Socio	in essere
	Solimar di Selva Linda & C. S.a.s.	Socio accomandante	in essere
	Sinfonia Veneta Viaggi e Turismo S.r.l.	Consigliere	cessata
	Veneta Energia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Legnoflex - S.p.A. - in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Agorà S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Corfin S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Malusa S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	Pentax S.r.l.co	Amministratore unico	cessata
	Silva S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
Angela Sansonetti	Solution Bank S.p.A.	Consigliere Indipendente	in essere
	Netproject S.r.l. Unipersonale	Amministratore Unico	in essere
	Società Generale Securities Services S.p.A.	Consigliere	cessata
Pasquale Mazza	Tonale Energia S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Agnes S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere

	Porfitalia S.r.l.	Commissario Giudiziale	in essere
	Trentingrana – Consorzio dei Caseifici Sociali Trentini Soc. Coop. Agricola	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Cantina Sociale di Trento Soc. Coop. Agricola	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Casa di Cura Villa Bianca S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Margoni Auto S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	VRG WIND 030 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	VRG WIND 040 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	VRG WIND 060 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	VRG WIND 070 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	VRG WIND 129 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	VRG WIND 819 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	VRG WIND 840 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	RTR Capital S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Apollo S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Rete Rinnovabile S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	RTR II S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	RTR Monteboli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	RTR Rainbow I S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere

	Solareolica Quarta - S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Arpag Data S.r.l.	Amministratore unico e Socio unico	in essere
	Immobiliare PFM S.s. di Pasquale Mazza & C.	Socio	in essere
	Ars Invest S.r.l.	Commissario giudiziale	in essere
	Hotel Paco S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Pintarelli di Elio Pintarelli S.a.s.	Liquidatore giudiziario	in essere
	Porfitalia S.r.l.	Commissario giudiziale	in essere
	Anaunia Costruzioni S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	in essere
	Cooperativa Botteghe Cave Porfido Soc. Coop. in liquidazione coatta amministrativa	Commissario liquidatore	in essere
	Edilscavi S.r.l. di Leonardi Geom. Luigi E.C. in liquidazione	Curatore fallimentare	in essere
	GB Servizi S.r.l.	Curatore fallimentare	cessata
	Habita Costruzioni S.r.l.	Curatore fallimentare	in essere
	Inoxpiù S.r.l.	Curatore fallimentare	in essere
	Nord Macchine S.n.c. di Pintarelli Elio & C. in liquidazione	Liquidatore giudiziario	In essere
	Leali Steel S.p.A.	Curatore fallimentare	in essere
	Natura S.p.A.	Curatore fallimentare	in essere
	S.A.C.E.S. S.p.A. in liquidazione	Commissario giudiziale	cessata
	Tessarolo Comm. Giuseppe S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	in essere
	Vallelaghi Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	in essere

	Vladi Arben	Curatore fallimentare	in essere
	Ziberi Ponteggi S.r.l.	Curatore fallimentare	in essere
	Agriservice Soc. Coop.	Sindaco supplente	in essere
	Alps Blockchain S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Organizzazione di Produttori ASTRO – Associazione Triticoltori Trentini – Soc. Coop. Agricola	Sindaco supplente	in essere
	R2R S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Zeni Pitture S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	in essere
	ITEA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Baaid Zinba	Curatore fallimentare	cessata
	Balcon Brenta di Zeni Pio	Curatore fallimentare	cessata
	Battisti Guido S.n.c. di Giampaolo Battisti & C. in liquidazione	Liquidatore giudiziario	cessata
	Chiesa Sabrina S.r.l.	Curatore fallimentare	cessata
	Comar Costruzioni S.r.l.	Curatore fallimentare	cessata
	Gruppo Investimenti Differenziati S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessata
	Autotrasporti Pizzini di Pizzini Ezio & C. S.a.s. in liquidazione	Curatore fallimentare	cessata
	E M Immobiliare S.r.l.	Curatore fallimentare	cessata
	Lara Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	cessata
	N.P. Iniziative S.r.l.	Curatore fallimentare	cessata
	S.E.P.E.R. di Leonardi Claudio & C. S.a.s.	Curatore fallimentare	cessata
	Stroppa Costruzioni S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	cessata

	Vasco S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	cessata
	Zeni Armando	Curatore fallimentare	cessata
	Castello SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Palmira S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	Calzavara S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	cessata
	Cleaning Servizi S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	cessata
	Domus Costruzioni di Tarufo Josè	Curatore fallimentare	cessata
	Edil Stone S.r.l.s.	Curatore fallimentare	cessata
	Edilsystem Costruzioni S.a.s. di Fellin Nereo & C. in liquidazione	Curatore fallimentare	cessata
	Engineering Durango S.r.l.	Curatore fallimentare	cessata
	Guarnieri Ernesto & C. - S.n.c. in liquidazione	Commissario giudiziale	cessata
	I.D.E.A. Impresa di Edilizia Avanzata S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	cessata
	Itafix S.r.l.	Curatore fallimentare	cessata
	Netbooking S.r.l.	Curatore fallimentare	cessata
	P.G. S.r.l.	Curatore fallimentare	cessata
	Quasar S.r.l.	Curatore fallimentare	cessata
Matteo Mardegan	Finint S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Autoflorence 1 S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	CR Volterra 2 SPV S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	BIO 2007 S.r.l.	Curatore fallimentare	in essere
	Dal Col Costruzioni S.r.l.	Curatore fallimentare	in essere
	Freeland S.r.l. in liquidazione	Curatore fallimentare	cessata
	Gallina Scavi S.r.l.	Curatore fallimentare	in essere

	Coelme - Costruzioni elettromeccaniche – S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Vela RMBS S.r.l.	Sindaco unico	cessata
	Florence SPV S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Quadrivio RMBS 2011 S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	cessata
Denis Bozzetto	Coppedè SPV S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	DB Holding S.r.l.	Revisore dei conti	in essere
	Disec S.r.l.	Revisore dei conti	in essere
	Monolith S.r.l.	Revisore dei conti	in essere
	ACBGroup Sviluppo S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Andromeda Finance S.r.l.	Sindaco supplente	in essere
	Artinox S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Autoflorence 1 S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Autopolar S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Brera Sec. S.r.l.	Sindaco supplente	in essere
	Clara Sec. S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Disec S.r.l.	Revisore dei conti	in essere
	Domino S.r.l.	Revisore dei conti	in essere
	CR Volterra 2 SPV S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Eridano II SPV S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Eurohome (Italy) Mortgages S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Finint BPO S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Finint Mediatore Creditizio S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Giada Sec. S.r.l.	Sindaco supplente	in essere
	Marchi Giovanni & C. S.p.A.	Sindaco supplente	in essere

	Martex S.p.A.	Sindaco effettivo	in essere
	Monolith S.r.l.	Revisore dei conti	in essere
	Media Finance S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Ristorazione Ottavian S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Silca S.p.A.	Sindaco supplente	in essere
	Voba n. 7 S.r.l.	Sindaco effettivo	in essere
	Adriano Lease Sec. S.r.l. in liquidazione	Sindaco supplente	cessata
	A-Leasing S.p.A.	Sindaco supplente	cessata
	A-Real Estate S.p.A.	Sindaco supplente	cessata
	Finint Revalue S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Florence SPV S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Input-Consulting S.r.l. in liquidazione	Amministratore Unico	cessata
	Mars 2600 S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Apulia Finance n. 4 S.r.l. - in liquidazione	Sindaco supplente	cessata
	Asset-Backed European Securitisation Transaction Twelve S.r.l. - in liquidazione	Sindaco effettivo	cessata
	Quadrivio RMBS 2011 S.r.l. - in liquidazione	Sindaco effettivo	cessata
	Sipi Investimenti S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	Voba n. 3 S.r.l. - in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Voba n. 5 S.r.l. - in liquidazione	Sindaco effettivo	cessata
	Voba n. 6 S.r.l. - in liquidazione	Sindaco effettivo	cessata

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei membri del Collegio Sindacale della stessa ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione giudiziale, né, infine, è stato oggetto di

incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società, ad eccezione del Sindaco supplente Denis Bozzetto il quale, imputato del reato di Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. 74/2000, come successivamente modificato o integrato, nell'ambito del procedimento penale n. 4429/2021 R.G.N.R./n. 2456/2022 R.G. G.I.P. radicato innanzi il Tribunale di Treviso, è stato assolto con sentenza di primo grado non definitiva in data 20 dicembre 2023.

10.1.3 Direttore generale e principali dirigenti.

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti il Direttore Generale e i principali dirigenti della SGR alla Data del Prospetto.

Mauro Sbroggiò	Direttore Generale	San Zenone degli Ezzelini (TV), il 28/12/1965
Riccardo Igne	Vice Direttore Generale e Direttore degli Investimenti Obbligazionari	Pordenone, il 06/12/1972
Emanuele Pratavia	Direttore degli Investimenti Immobiliari	Motta di Livenza (TV), il 17/09/1980
Domenico Muffato	Direttore degli Investimenti Multistrategy	Mirano (VE), il 13/06/1970
Nicole Bressan	Direttore Amministrativo	Vittorio Veneto (TV), il 25/10/1987
Cristiano Menegus	Co-Head dell'Area Private Equity	Forlì, il 13/04/1985
Benedetto Canel	Dirigente dell'Area Immobiliare	Conegliano (TV), il 10/09/1981
Vania Antonio Panizza	Direttore dell'Area Private Equity	Milano, il 22/07/1971
Sara Paganin	Dirigente dell'Area Immobiliare	Conegliano (TV), il 01/06/1974
Luca Novati	Dirigente Area Private Debt	Milano, il 17/09/1970
Vania Serena	Responsabile Sviluppo Prodotti e Rapporti con le Reti	Asolo (TV), il 05/07/1983

Nessuno dei principali dirigenti, ad eccezione di Mauro Sbroggiò, il quale ricopre sia l'incarico di Direttore Generale che di Consigliere delegato, ha rapporti di parentela con i componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale e/o con alcuno degli altri soggetti sopra indicati.

Le precedenti esperienze professionali e le principali attività attualmente esercitate dai principali dirigenti della SGR sono le seguenti:

- **Mauro Sbroggiò** è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha iniziato la sua carriera professionale nel Gruppo Finanziaria Internazionale nel 1992 ha ricoperto dal 2000 al 2017 il ruolo di CFO del Gruppo Finanziaria Internazionale. Dal 2004 è Amministratore delegato di Finint Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A. Ha ricoperto il ruolo di Consigliere in diverse Società del Gruppo Finanziaria

Internazionale quali Securitisation Services S.p.A., società vigilata iscritta all'elenco di cui all'art. 106 TUB (ora Banca Finint); è stato membro per tre mandati del Consiglio di Amministrazione di SAVE S.p.A., società che gestisce l'aeroporto di Venezia, terzo operatore aeroportuale italiano e società quotata alla Borsa Valori di Milano. È stato inoltre Consigliere della Capogruppo Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. mentre è attualmente Direttore Finanza di Banca Finint S.p.A.

- **Riccardo Igne** è laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Trieste. Ha iniziato la sua carriera professionale presso il gruppo Finanziaria Internazionale nel 2000. Vanta un'esperienza decennale nella strutturazione di operazioni di cartolarizzazione e finanza strutturata in favore di istituzioni finanziarie e corporate italiani. Dal 2005 ha assunto il ruolo di responsabile per l'attività di principal finance presso Finanziaria Internazionale Securitisation Group S.p.A. Collabora con Finint Investments SGR S.p.A. dal 2006 e da gennaio 2009 ha assunto il ruolo di Direttore degli Investimenti Mobiliari Obbligazionari e dal 2022 il ruolo di Vicedirettore Generale.
- **Emanuele Prativiera** è laureato in Economia Bancaria presso l'Università degli Studi di Udine. È entrato in Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. nel 2005, dove si è occupato della strutturazione e della gestione di numerosi fondi di investimento per conto di banche d'affari internazionali e primarie compagnie di assicurazione. Ha maturato una quindicennale esperienza nell'investimento e nella gestione di immobili "core", potendo vantare un significativo *track record* nel settore alberghiero e nel mercato delle energie rinnovabili. Ricopre il ruolo di Direttore degli Investimenti Immobiliari dal 2019. Dal 2017 al 2024 è stato prima Consigliere delegato e poi amministratore unico di una società immobiliare specializzata nella costruzione e vendita di immobili residenziali a Milano.
- **Domenico Muffato** è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 1997 nell'ambito della revisione contabile, prima in Ernst & Young, e successivamente in KPMG. Nel 2001 è entrato nel Gruppo Finanziaria Internazionale come Director nell'area Corporate Finance, fino al 2008. Dal 2009 al 2013 è stato CFO per alcune primarie realtà industriali e dal 2013 al 2018 Investment Manager di Venetwork. Collabora con Finint Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A. da inizio 2019, con il ruolo di Direttore Investimenti Fondi Multistrategy.
- **Nicole Bressan** è laureata in Economia e Finanza presso l'Università commerciale "L. Bocconi" di Milano e ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Legislazione per l'impresa presso la medesima università. Ha iniziato la carriera professionale in Banca della Marca e successivamente in Allianz Bank per poi inserirsi dal 2011 in Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. all'interno dell'Ufficio Fiscale. Nel 2016 ha assunto il ruolo di Responsabile Amministrativo, back office, controllo di gestione e tesoreria della società Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. Negli anni a seguire sino ad oggi ha assunto nella medesima società ulteriori ruoli direttivi, tra cui Direttore Amministrativo, Responsabile del Middle Office, Responsabile Ufficio IT, Responsabile Ufficio Clienti, Responsabile Ufficio Organizzazione e Responsabile ufficio Segreteria.
- **Cristiano Menegus** è laureato in ingegneria gestionale presso il Politecnico di Milano. È entrato a far parte del gruppo Finanziaria Internazionale nel luglio 2012, in Finint Corporate Advisors. Dal 2017 è entrato a far parte di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. nel team di gestione fondi Private Debt e dal 2021 è uno dei Partner nel Fondo Finint Equity For Growth, Fondo di Private Equity, divisione che lo stesso ha contribuito a creare.
- **Benedetto Canel** è laureato in Economia presso l'Università Cà Foscari di Venezia. Ha maturato oltre 15 anni di esperienza nel settore degli investimenti immobiliari attraverso la strutturazione di numerosi fondi di

investimento e la gestione di diverse tipologie di asset immobiliari. Dal 2015 coordina e supervisiona il team di Finanziaria Internazionale Investments SGR dedicato agli investimenti in *distressed and non-performing real estate assets*.

- **Vania Antonio Panizza** è laureato in Ingegneria Industriale, presso il Politecnico di Milano. Inizia la sua carriera professionale nel 1997 nell'area operations e supply chain di Pirelli e HP. Dopo aver conseguito un MBA all'INSEAD nel 2001, lavora per 6 anni in alcune società di consulenza (Bain & Co. e AlixPartners) e per oltre 13 anni in fondi di private equity e private debt (3i, H.I.G. e Muzinich). Da settembre 2021 ricopre il ruolo di Direttore degli investimenti dei fondi di Private Equity di Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.
- **Luca Novati** è laureato in Economia Aziendale L. Bocconi di Milano e ha assunto il ruolo di Chief Financial Officer presso la Compagnia Finanziaria S.p.A. (da ottobre 1999 a luglio 2011) e presso Cape L.I.V.E. S.p.A. (da luglio 2011 a dicembre 2013). Successivamente ha ricoperto la carica di Senior Fund Manager Private Debt presso Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. fino a novembre 2018 per poi assumere, a partire da dicembre 2018, un ruolo analogo in Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.
- **Vania Serena** è laureata in Revisore dei Conti e Giurista d'impresa presso l'Università Ca' Foscari e ha conseguito la laurea specialistica in Consulenza aziendale presso la medesima Università. Da settembre 2007 fino a giugno 2013 ha assunto il ruolo di Function Audit Manufacturing presso Deloitte & Touche S.p.A. A partire da luglio 2013 ha ricoperto presso Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. la carica di Portfolio Manager area obbligazionaria (Private Debt). Dal 2022 ha assunto il ruolo di Responsabile Sviluppo Prodotti e Rapporti con le Reti e di Responsabile ESG.
- **Sara Paganin** è laureata in economia aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha iniziato la sua carriera professionale nel 2002 all'interno del Gruppo Assimoco occupandosi dei prodotti assicurativi del ramo vita. Nel 2007 è entrata in Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. in qualità di portfolio manager della divisione mobiliare. Nel 2010 è passata alla divisione immobiliare occupandosi di fondi immobiliari a reddito e a sviluppo. Dal 2014 ha assunto il ruolo di Senior Fund manager a capo del team di gestione dedicato all'Housing Sociale. Nel 2022 ha avviato un fondo di Student housing. Nel 2024 ha assunto il ruolo di Director a capo del team dedicato all'housing e alla rigenerazione urbana.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone -diverse dalla SGR- con riferimento alle quali i principali dirigenti della SGR siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro status alla data del presente Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica o partecipazione detenuta	Stato della carica o partecipazione alla data di redazione del prospetto
Mauro Sbroggiò	vedasi tabella riepilogativa redatta per la carica di Consigliere delegato		
Riccardo Igne	Queen RE S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Sunrise S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Stelvio Recovery S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	CONSVIF S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
Emanuele Pratavia	Eolo 3W Campania S.r.l.	Consigliere	cessata

	Campo dei Fiori S.r.l.	Consigliere delegato	in essere
	Finint Immobiliare S.r.l.	Consigliere delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Immobiliare Oasi Nel Parco S.r.l.	Amministratore unico	cessata
	Networth Energia S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Galdo Energia S.r.l.	Consigliere	cessata
Domenico Muffato	Atex Industries S.r.l.	Consigliere	cessata
	VNT Medical S.r.l.	Consigliere	cessata
Cristiano Menegus	Sviluppo PE 4 S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Sviluppo PE 6 S.r.l.	Consigliere	in essere
	Sviluppo PE 7 S.r.l.	Consigliere	in essere
	Bonetto Art-Legno S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	SE.RI.NEX S.r.l.	Consigliere	in essere
	Proteko S.p.A.	Consigliere	in essere
	Sviluppo PE 2 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Sviluppo PE 8 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Sviluppo PE 9 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Sviluppo PE 5 S.p.A.	Consigliere	cessata
	Tecno Cover S.r.l.	Consigliere	in essere
	Sviluppo PE 3 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
Benedetto Canel	Fenice RE S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
Nicole Bressan	Pieffedue RE S.r.l.	Amministratore unico	in essere
	Sviluppo PE 7 S.r.l.	Consigliera	in essere
	Sviluppo PE 9 S.r.l.	Consigliera	in essere
	SE.RI.NEX S.r.l.	Consigliera	in essere
	Sunrise S.r.l.	Amministratore unico	cessata
Vania Antonio Panizza	Sviluppo PE 5 S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
	Sviluppo PE 6 S.r.l.	Consigliere	in essere
	Sviluppo PE 7 S.r.l.	Consigliere	in essere
	Sviluppo PE 8 S.r.l.	Consigliere	In essere
	Sviluppo PE 9 S.r.l.	Consigliere	In essere
	Bonetto Art-Legno S.r.l.	Consigliere	in essere
	Immobiliare Milano di Riccillo – s.s.	Socio Amministratore	in essere

	Proteko S.p.A.	Consigliere	in essere
	Tecno Cover S.r.l.	Consigliere	in essere
	Sviluppo PE 3 S.r.l.	Consigliere	cessata
	Sviluppo PE 2 S.r.l.	Consigliere	in essere
	SE.RI.NEX S.r.l.	Consigliere	in essere
Sara Paganin	N.A.	N.A.	N.A.
Vania Serena	Tecno Cover S.r.l.	Consigliera	cessata
Luca Novati	Il Quartiere Società Cooperativa a responsabilità limitata	Consigliere	in essere

Per le informazioni relative al dott. Mauro Sbroggiò si rinvia a quanto riportato al Paragrafo 10.1.1.

Per quanto a conoscenza della SGR, nessuno dei principali dirigenti, né il Direttore Generale ha riportato, negli ultimi cinque anni, condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione giudiziaria, né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza della SGR o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi società.

10.2 Conflitti di interessi dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti.

10.2.1. Potenziali conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dei principali dirigenti.

Si attesta che i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale e dirigenti della SGR non hanno interessi – diretti o indiretti – potenzialmente in conflitto con il Fondo.

Nei limiti consentiti e nel rispetto dei divieti di carattere generale posti tempo per tempo dalla normativa vigente, tenuto conto prioritariamente dell'interesse dei Sottoscrittori, il Fondo può effettuare operazioni, anche di investimento, in cui la Società di Gestione abbia, direttamente o indirettamente – anche in relazione a Sottoscrittori, alla prestazione congiunta di più servizi, o ad altri rapporti di affari propri – un interesse in conflitto che verrà previamente evidenziato ed esaminato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto prioritariamente dell'interesse dei Partecipanti e del Fondo. In particolare, il Fondo:

- investirà in parti di OICR gestiti – anche in delega – dalla stessa SGR o da altre SGR del gruppo di appartenenza (gli “**OICR Collegati**”) la cui composizione del portafoglio sia compatibile con la politica di investimento del Fondo, ai sensi del paragrafo 1.2.3 che precede. Sul Fondo non vengono comunque fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR Collegati in cui il Fondo ha investito. Inoltre, dalla Commissione di Gestione che la SGR percepirà a valere sul patrimonio del Fondo verrà dedotta la commissione di gestione che la SGR percepisce quale gestore degli OICR Collegati in cui il Fondo avrà investito;
- potrà – in via residuale – negoziare beni, strumenti finanziari e crediti con controparti che siano OICR Collegati; l'operazione di negoziazione, è consentita solamente qualora la negoziazione risulti compatibile con gli obiettivi di investimento del Fondo e degli OICR Collegati, conforme a decisioni di investimento e strategie preventivamente adottate, conveniente per tutti gli OICR coinvolti ed effettuata nel rispetto del principio della c.d. “best execution”;

- co-investire ed effettuare operazioni con OICR Collegati nel rispetto delle procedure interne della Società di Gestione.

Le operazioni restano comunque soggette al rispetto delle disposizioni in materia di conflitto di interessi di cui alla normativa primaria e secondaria tempo per tempo applicabile. Nello specifico, al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni in conflitto di interessi che possono sorgere nello svolgimento dell'attività di gestione collettiva del risparmio, la Policy contiene una mappatura delle fattispecie più frequenti di conflitto, articolata secondo le seguenti "macro aree": a) selezione degli investimenti; b) scelta delle controparti contrattuali; c) esercizio del diritto di voto. Per ciascuna tipologia di operazione individuata, la mappatura indica anche i presidi minimi da adottare per la relativa gestione.

Si evidenzia che la Policy disciplina altresì le ipotesi di co-investimento e di allocazione di investimenti *eligible* per più patrimoni in gestione. Il processo di allocazione degli investimenti prevede che il potenziale investimento debba essere presentato e proposto a tutti i *fund manager* dei patrimoni gestiti potenzialmente interessati (in coerenza alle politiche di investimento).

Nell'ipotesi in cui una stessa opportunità di investimento dovesse risultare di interesse per più OICR, la SGR valuterà la possibilità di procedere ad un co-investimento. Tale valutazione dovrà innanzitutto tenere conto almeno dei seguenti elementi: (i) durata dell'investimento; (ii) rischio/rendimento connesso all'investimento; (iii) politica di investimento degli OICR per i quali si valuta l'opportunità di investimento; (iv) disponibilità finanziarie necessarie per la realizzazione dell'investimento; e (v) le competenze dei diversi team di gestione.

A ciò si aggiunga che, nel caso di investimento in OICR collegati, oltre ai presidi sopra elencati, in conformità con il paragrafo 3.3.1.1, Sezione II, Capitolo I, Titolo V, del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, il Regolamento di gestione del fondo prevede sul fondo stesso non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti di OICR collegati in cui il fondo intende investire. Inoltre, dalla commissione di gestione che la SGR percepirà a valere sul patrimonio del fondo verrà dedotta la commissione di gestione che la SGR percepisce quale gestore degli OICR collegati in cui il fondo avrà investito.

La SGR è in ogni caso tenuta a garantire che le relative negoziazioni avvengano a condizioni di mercato ovvero, in caso di OICR Collegato, sulla base dell'ultimo valore unitario delle quote disponibile.

10.2.2. Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti.

Non applicabile.

10.2.3. Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli della Società.

Non applicabile.

CAPITOLO XI REMUNERAZIONE E BENEFICI

11.1 Remunerazione e benefici dei membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza della SGR.

Nel 2023 la remunerazione totale del personale più rilevante della SGR è di seguito indicata:

- i. complessivi euro 190.000,00² per i membri del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente paragrafo 10.1.1;
- ii. complessivi euro 50.000,00³ per i componenti dell'Organo di Controllo di cui al precedente paragrafo 10.1.2;
- iii. complessivi euro 2.800.000,00⁴ per i principali alti dirigenti della SGR di cui al precedente paragrafo 10.1.3.

11.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dalla SGR per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Con riferimento al personale più rilevante della SGR di cui ai precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3 non sono stati accantonati dalla Società importi a loro favore per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi.

² Il dato indicato riguarda la remunerazione deliberata a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, compresa quella di Euro 10.000 attribuita ad un amministratore investito di particolari cariche, e ad eccezione di quella riferibile al Consigliere delegato Mauro Sbroggiò, il quale non percepisce alcun compenso per la carica

³ Il dato indicato ricomprende la remunerazione totale spettante ai componenti del Collegio Sindacale anche quali membri dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

⁴ Il dato indicato si riferisce alla remunerazione totale spettante al Direttore Generale e ai Dirigenti in carica o nominati nell'esercizio 2024.

CAPITOLO XII PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale e eventuale periodo durante il quale ha rivestito tale carica il componente del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale

L'attuale Consiglio di Amministrazione è in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025.

Si riporta nella seguente tabella la data a partire dalla quale i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione rivestono tale carica:

Titolo, Nome e Cognome	In carica dal
Giuseppe Zafarana	2024
Mauro Sbroggiò	2004
Ivonne Forno	2023
Leonardo Pagni	2015
Paolo Gabriele	2017
Luca Dondi Dall'Orologio	2023
Stefano Rossetti	2023
Margherita Marchi	2023

L'Organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 membri ad un massimo di 9, i quali durano in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi e sono rieleggibili.

L'Assemblea, prima di procedere alla loro nomina, determina la durata del mandato degli amministratori. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'attuale Collegio Sindacale della Società rimarrà in carica sino all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024.

Si riporta nella seguente tabella la data a partire dalla quale i membri dell'attuale Collegio Sindacale rivestono tale carica:

Titolo, Nome e Cognome	In carica dal
Elzeario Chinazzi	2020 ⁵
Angela Sansonetti	2025
Pasquale Mazza	2022
Matteo Mardegan	2022 ⁶
Denis Bozzetto	2016

⁵ In precedenza, Sindaco Effettivo dal 2013.

⁶ In precedenza, Sindaco Effettivo dal 2020.

Il Collegio Sindacale è composto di tre sindaci effettivi; devono inoltre essere nominati due sindaci supplenti. Gli stessi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

12.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai componenti del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Collegio Sindacale e dai principali dirigenti con la Società che prevedono un'indennità di fine rapporto.

Alla Data del Prospetto non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione, o del Collegio Sindacale o tra i principali Dirigenti e la Società che prevedano il riconoscimento di indennità di fine rapporto (diverso da quanto dovuto per legge).

12.3 Informazioni sul Comitato per il Controllo Interno e sul Comitato per la Remunerazione.

È istituito, in seno al Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Controllo Interno, con il compito di assicurare un efficiente raccordo tra il Consiglio di Amministrazione e le Funzioni Aziendali di Controllo della Società. Esso, pertanto, è chiamato, *inter alia*, (i) ad esprimere un parere preventivo sulla nomina e revoca dei responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo (come definite dalla normativa di vigilanza), ivi incluso il Responsabile Antiriciclaggio; (ii) ad esaminare preventivamente i programmi di attività (compreso il piano di Audit) predisposti dalle Funzioni Aziendali di Controllo rilasciando un parere in merito; (iii) ad esaminare le relazioni annuali redatte dalle Funzioni Aziendali di Controllo e indirizzate al Consiglio di Amministrazione, proponendo eventuali azioni rimediali da porre in essere in relazione alle criticità segnalate; (iv) ad esprimere valutazioni e formulare pareri al Consiglio di Amministrazione sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale e dei requisiti che devono essere rispettati dalle Funzioni Aziendali di Controllo, portando all'attenzione del Consiglio di Amministrazione gli eventuali punti di debolezza e le conseguenti azioni correttive da promuovere; a tal fine valuta le proposte del Consigliere Delegato; (v) ad esprimere un parere preventivo sulle proposte di esternalizzazione delle Funzioni Aziendali di Controllo; e (vi) a verificare che le Funzioni Aziendali di Controllo si conformino correttamente alle indicazioni e alle linee del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato di Controllo Interno è composto da 3 membri del Consiglio di Amministrazione della Società, tutti non titolari di deleghe operative e in maggioranza indipendenti ai sensi dell'art. 23.2 dello Statuto della SGR; i membri sono in possesso conoscenze, competenze ed esperienze tali da poter comprendere appieno e monitorare le strategie e i rischi della Società ed essere in possesso di un'adeguata esperienza finanziaria da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

Alle riunioni del Comitato di Controllo Interno è richiesta la partecipazione di almeno un componente del Collegio Sindacale, al fine di assicurare anche il corretto coordinamento tra il Comitato e l'organo di controllo della Società.

Il Comitato di Controllo Interno è, ad oggi, composto come segue:

Nome e cognome:	Carica ricoperta all'interno del Consiglio di Amministrazione:	Carica ricoperta all'interno del Comitato:
Leonardo Pagni	Consigliere indipendente	Presidente del Comitato
Ivonne Forno	Consigliera indipendente	Membro del Comitato
Paolo Gabriele	Consigliere non esecutivo	Membro del Comitato

12.4 Recepimento delle norme in materia di governo societario.

La Società opera in conformità alle vigenti disposizioni ad essa applicabili (tra le quali quelle emanate dalla Banca d'Italia). In particolare:

- il Regolamento di gestione del Fondo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della SGR nella riunione del 25 luglio 2024;

- la Società ha adottato la Direttiva di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati che disciplina la procedura da seguire ai fini dell'approvazione delle operazioni con parti correlate;
- in seno al Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti il Comitato di Controllo Interno;
- la Società ha aderito parzialmente⁷ al “Protocollo di Autonomia per la gestione dei conflitti di interesse” predisposto da Assogestioni;
- la Società ha adottato un Codice interno sugli abusi di mercato e le operazioni personali, che disciplina le operazioni di investimento personale dei soggetti rilevanti prevedendo specifici obblighi di comunicazione ed autorizzazione preventiva nonché norme in materia di gestione delle informazioni confidenziali, ed il Codice Etico che disciplina i principi generali di comportamento che devono essere tenuti dai soggetti rilevanti.

Per quanto concerne la *governance*, inoltre, la SGR dichiara di rispettare tutte le disposizioni normative in merito ai requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza ed alle cause di incompatibilità degli organi di vertice e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni rispettivamente del 26 maggio 2022, 22 maggio 2023, 6 ottobre 2023 e 22 marzo 2024 ha verificato il possesso da parte di tutti gli amministratori e da parte dei sindaci dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla vigente normativa applicabile in materia.

Ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, la SGR si è dotata di un “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo”, e osserva le norme in materia di governo societario vigenti in Italia.

12.5 Potenziali impatti significativi sul governo societario

Alla Data del Prospetto, la SGR non è a conoscenza di circostanze che possano causare potenziali impatti sul governo societario della SGR.

⁷ La SGR non applica il principio previsto dal Protocollo in materia di cumulo di funzioni in quanto il Consigliere Mauro Sbroggiò ricopre altre cariche all'interno del Gruppo e, nello specifico, riveste la carica di Consigliere di Finint Private Bank S.p.A. nonché di Direttore Finanza nella Capogruppo Banca Finanziaria Internazionale S.p.A..

CAPITOLO XIII DIPENDENTI

13.1 Partecipazioni azionarie e *stock-option* detenute dai membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza.

Alla Data del Prospetto nessun membro degli organi di amministrazione, direzione, vigilanza e degli alti dirigenti della SGR detiene azioni della SGR o ha ricevuto diritti di opzione volti alla relativa acquisizione.

CAPITOLO XIV PRINCIPALI AZIONISTI DELLA SGR.

14.1 Azionisti che detengono una quota del capitale o diritti di voto della SGR soggetta a notificazione ai sensi della normativa vigente.

Alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci, la SGR è interamente controllata da Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Capogruppo del Gruppo Bancario Finanziaria Internazionale, che detiene il capitale che dà diritto al voto pari al 100%.

14.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti della SGR.

Alla Data del Prospetto, la SGR non ha azioni di categoria speciale. Non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

14.3 Controllo diretto o indiretto della SGR.

Alla Data del Prospetto, dalle risultanze del libro dei soci, il capitale sociale della SGR è interamente posseduto da Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. Pertanto, il controllo della SGR è ricondotto in capo alla Capogruppo e si qualifica come controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, co.1, del Codice civile e dell'art. 93 del TUF.

Al fine di prevenire eventuali abusi da parte del socio unico nella gestione della società, la SGR ha aderito parzialmente al "Protocollo di autonomia delle società di gestione del risparmio" predisposto da Assogestioni, uniformando il proprio sistema di corporate governance ai principi e raccomandazioni in esso contenuti.

14.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo della Società.

Alla Data del Prospetto, la Società non è a conoscenza di accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

CAPITOLO XV OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL FONDO

15.1 Parti correlate.

Il Fondo ha avviato l'operatività in data 13 febbraio 2024 e non sono state effettuate operazioni con parti correlate. Si precisa che la SGR vigila sull'individuazione dei conflitti di interessi e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto di interesse.

Si rinvia per maggiori dettagli al par. 10.2.

CAPITOLO XVI INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELLA SGR.

16.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

16.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi tre esercizi e relativa revisione

Si riportano di seguito i dati di stato patrimoniale e conto economico per gli esercizi 2024, 2023 e 2022:

I ricavi dell'esercizio 2024 ammontano a 21,6 milioni di euro (+3% rispetto al 2023 e +72% rispetto al 2020). I ricavi 2024 sono generati dalla gestione di OICR immobiliari per il 39% mentre i ricavi della gestione di OICR mobiliari rappresentano il 46% del fatturato complessivo. Le commissioni di gestione nette dei fondi gestiti che complessivamente incidono sull'88% dei ricavi sono originate in forte prevalenza da prodotti alternative (FIA di tipo chiuso), il cui sviluppo e gestione contraddistingue da sempre il core business della Società.

Sempre dai dati di conto economico si osserva un costante aumento dei costi del personale in coerenza con la crescita delle masse in gestione della Società. In ogni caso la Società è in grado di generare efficienza sui piani di sviluppo: il costo del personale e degli Amministratori assorbiva il 44% dei ricavi complessivi nel 2023 contro il 53% del 2024 mentre i costi operativi assorbono nel 2024 il 15% dei ricavi complessivi.

Nelle immobilizzazioni materiali si ricorda l'applicazione, dall'esercizio 2019, del principio contabile IFRS 16 che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di locazione in bilancio sulla base di un singolo modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

Gli indicatori patrimoniali sono costanti grazie alla già adeguata patrimonializzazione della Società, così come l'indebitamento di breve e medio periodo che rimane pressoché stabile negli anni. Le passività correnti rappresentano debiti di natura commerciale legati all'ordinaria attività aziendale. La liquidità a fine anno si attesta a circa 14 milioni di Euro.

Tutti gli indicatori segnalano una situazione di solidità finanziaria. In un contesto di rafforzamento patrimoniale e liquidità stabile, i parametri evidenziano condizioni di eccedenza rispetto alle necessità di gestione ed ai vincoli di vigilanza.

VOCI DELL'ATTIVO (valori espressi in unità di Euro)		AL 31/12/2024	AL 31/12/2023	AL 31/12/2022
10	Cassa e disponibilità	14.015.982	16.002.407	20.424.673
20	Attività finanziarie valutate al FV con Impatto a conto economico	1.569.389	1.505.577	1.628.820
	c. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	1.569.389	1.505.577	1.628.820
30	Att. Fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	143.750	123.125	87.125
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.603.505	2.559.774	3.012.401
	a. Per gestioni patrimoni	3.487.325	1.650.365	1.888.430
	b. Altri crediti	2.116.180	909.410	1.123.971
80	Attività materiali	654.675	717.914	880.179
90	Attività immateriali	0	0	0
100	Attività fiscali	536.531	563.148	509.100
	a. Correnti	45.548	0	0
	b. Anticipate	490.983	563.148	509.100
120	Altre attività	7.028.696	11.041.625	3.964.857
TOTALE ATTIVO		29.552.528	32.513.570	30.507.155

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (valori espressi in unità di Euro)		AL 31/12/2024	AL 31/12/2023	AL 31/12/2022
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.317.388	1.615.138	1.476.099
	a. Debiti	1.317.388	1.615.138	1.476.099
60	Passività fiscali	0	168.594	149.620
	a. Correnti	0	168.594	71.105
	b. Differite	0	0	78.515
80	Altre passività	7.363.748	10.609.423	15.832.308
90	Tattamento di fine rapporto del personale	1.529.497	1.213.342	945.066
100	Attività materiali	6.754	18.133	66.239
	c. Altri fondi per rischi e oneri	6.754	18.133	66.239
110	Capitale sociale	2.000.000	2.000.000	2.000.000
150	Riserve	11.530.650	10.211.420	6.241.893
160	Riserve da valutazione	(220.990)	(145.224)	(41.868)
170	Utile (perdita) d'esercizio	6.025.481	6.822.744	3.837.798
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		29.552.528	32.513.570	30.507.155
DI CUI TOTALE PATRIMONIO NETTO		19.335.141	18.888.940	12.037.823

VOCI DEL CONTO ECONOMICO (valori espressi in unità di Euro)		AL 31/12/2024	AL 31/12/2023	AL 31/12/2022
10	Commissioni attive	23.243.448	21.952.202	17.179.408
20	Commissioni passive	(1.259.653)	(919.386)	(867.286)
30	Commissioni nette	21.983.795	21.032.816	16.312.122
40	Dividendi e proventi simili	101.777	115.158	82.948
50	Interessi attivi e proventi assimilati	1.571.638	1.158.590	301.296
60	Interessi passivi e oneri assimilati	(24.474)	(29.530)	(32.215)
70	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	(414.577)	0	0
	a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(414.577)	0	0
100	Risultato netto att. e pass. fin. val. al Fair Value	55.060	(123.790)	99.999
	b. Attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	55.060	(123.790)	99.999
110	Margine di intermediazione	23.273.219	22.153.244	16.764.150
120	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(259.553)	(234.263)	(216.394)
	a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(259.553)	(234.263)	(216.394)
	b. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0
130	Risultato netto della gestione finanziaria	(259.553)	(234.263)	(216.394)
140	Spese amministrative	(14.724.372)	(12.524.797)	(10.840.920)
	di cui:			
	a. Spese per il personale	(10.970.435)	(9.127.046)	(8.166.847)
	b. Altre spese amministrative	(3.753.937)	(3.397.751)	(2.674.073)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0
160	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(255.179)	(245.773)	(262.158)
180	Altri proventi ed oneri di gestione	437.953	533.647	161.893
	Altri proventi	558.012	639.818	265.035
	Altri oneri	(120.059)	(106.171)	(103.142)
190	Costi operativi	(14.541.598)	(12.236.923)	(10.941.185)
170	Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	0
230	Utili (perdite) da cessione di investimenti	9.425	0	9.467
240	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	8.481.493	9.682.058	5.616.038
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.456.012)	(2.859.314)	(1.778.240)
260	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	6.025.481	6.822.744	3.837.798
280	Utile (perdita) d'esercizio	6.025.481	6.822.744	3.837.798

Si riporta di seguito il prospetto della redditività complessiva per gli esercizi 2024, 2023 e 2022:

PROSPETTO REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI	AL 31/12/2024	AL 31/12/2023	AL 31/12/2022
10 Utile (Perdita) d'esercizio	6.025.481	6.822.744	3.837.798
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	15.675	27.360	15.390
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico			
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
50 Attività materiali			
60 Attività immateriali			
70 Piani a benefici definiti	(91.440)	(130.715)	175.457
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90 Quote delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a PN			
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
100 Copertura di investimenti esteri			
110 Differenze di cambio			
120 Copertura di flussi finanziari			
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)			
140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(75.765)	(103.355)	190.847
180 REDDITIVITA' COMPLESSIVA (VOCE 10 +170)	5.949.716	6.719.389	4.028.645

Si riportano di seguito i prospetti relativi alle movimentazioni del patrimonio netto per gli esercizi 2024, 2023 e 2022:

	ESISTENZE AL 31.12.2021	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2022	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										REDDITIVITA' COMPLESSIVA 31.12.2022	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2022
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE EMMISSIONE NUOVE AZIONI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					ALTRE VARIAZIONI					
Capitale	2.000.000		2.000.000												2.000.000		
Sovrapprezzo emissioni																	
Riserve:																	
a) di utili (perdite) portati a nuovo	5.843.180		5.843.180	398.712											6.241.893		
- Riserva Legale	400.000		400.000												400.000		
- Riserva Straordinaria	4.748.374		4.748.374	398.712											5.147.086		
- Riserva FTA	694.806		694.806												694.806		
b) altre															0		
- Riserva da versamento in c/capitale															0		
- Altre riserve															0		
Riserve da valutazione	-232.716		-232.716										190.848		-41.868		
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) di esercizio:															0		
- Utile esercizio 2021	2.898.712		2.898.712	-398.712	- 2.500.000												
- Utile esercizio 2022													3.837.798		3.837.798		
PATRIMONIO NETTO	10.509.177		10.509.177	0	- 2.500.000	0						-	4.028.646		12.037.823		

		ESISTENZE AL 31.12.2022	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2023	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						REDDITIVITA' COMPLESSIVA	PATRIMONIO NETTO AL
					RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI		OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO					31.12.2023	31.12.2023
							VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA	DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI	
Capitale	2.000.000		2.000.000											2.000.000
Sovrapprezzo emissioni														
Riserve:														
a) di utili (perdite) portati a nuovo	6.241.892		6.241.892	3.837.798	-3.500.000									6.579.691
- Riserva Legale	400.000		400.000											400.000
- Riserva Straordinaria	5.147.086		5.147.086	3.837.798	-3.500.000								1	5.484.885
- Riserva FTA	694.806		694.806											694.806
b) altre														
- Riserva da versamento in c/capitale							3.500.000							3.631.729
- Altre riserve												131.729		3.500.000
Riserve da valutazione	-41.868		-41.868										-	131.729
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio:														
- Utile esercizio 2022	3.837.798		3.837.798	-3.837.798										
- Utile esercizio 2023													6.822.744	6.822.744
PATRIMONIO NETTO	12.037.822		12.037.822	0	-3.500.000	3.500.000						131.730	6.719.388	18.888.940

		ESISTENZE AL 31.12.2023	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01.01.2024	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							REDDITIVITA' COMPLESSIVA	PATRIMONIO NETTO AL
					RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							31.12.2024	31.12.2024
							VARIAZIONI DI RISERVE	EMMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA	DIVIDENDI	VARIAZIONI STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI		
Capitale	2.000.000		2.000.000												2.000.000
Sovrapprezzo emissioni															
Riserve:															
a) di utili (perdite) portati a nuovo	6.579.691		6.579.691	1.122.744											7.702.435
- Riserva Legale	400.000		400.000												400.000
- Riserva Straordinaria	5.484.885		5.484.885	1.122.744											6.607.629
- Riserva FTA	694.806		694.806												694.806
b) altre	3.631.729		3.631.729												3.828.214
- Riserva da versamento in c/capitale	3.500.000		3.500.000												3.500.000
- Altre riserve	131.729		131.729									196.485			328.214
Riserve da valutazione	-145.224		-145.224										-	75.765	-220.989
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) di esercizio:															
- Utile esercizio 2022	6.822.744		6.822.744	-1.122.744	-	5.700.000,00								6.025.481	6.025.481
- Utile esercizio 2023															
PATRIMONIO NETTO	18.888.940		18.888.940	0	-5.700.000		0					196.485	5.949.716	19.335.141	

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario e la riconciliazione per gli esercizi 2024, 2023 e 2022:

RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in unità di Euro

	2024	2023	2022
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione	5.438.708	6.747.872	4.326.893
Commissioni attive	23.243.448	21.952.202	17.179.408
Commissioni passive	(1.259.653)	(919.386)	(867.286)
Interessi attivi incassati	120.041	130.974	208.402
Interessi passivi pagati	(24.474)	(29.530)	(32.215)
Dividendi e proventi simili	101.777	115.158	82.948
Spese per il personale	(10.970.435)	(8.778.128)	(7.963.411)
Altri costi	(3.753.937)	(3.397.751)	(2.674.073)
Altri ricavi	437.953	533.647	171.360
Imposte e tasse	(2.456.012)	(2.859.314)	(1.778.240)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale			
2. Liquidità generata/assorbita dalla riduzione delle attività finanziarie	2.805.554	(5.883.596)	(2.695.778)
Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	55.060	(123.790)	99.999
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	(63.812)	125.030	(96.975)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.303.277)	218.364	47.757
Altre attività	6.117.583	(6.103.200)	(2.746.559)
3. Liquidità generata/assorbita dall'incremento delle passività finanziarie	(963.429)	(8.703.034)	10.324.270
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(198.723)	139.039	137.939
Titoli in circolazione			
Passività finanziarie di negoziazione			
Passività finanziarie valutate al fair value			
Altre passività	(764.706)	(8.842.073)	10.186.331
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	7.280.833	(7.838.758)	11.955.385
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	14.455	0	0
Vendite di partecipazioni			
Dividendi incassati su partecipazioni			
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
Vendite di attività materiali	14.455		
Vendite di attività immateriali			
Vendite di rami d'azienda			
2. Liquidità assorbita da	(81.713)	(83.508)	36.271
Acquisti di partecipazioni			
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
Acquisti di attività materiali	(81.713)	(83.508)	36.271
Acquisti di attività immateriali			
Acquisti di rami d'azienda			
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(67.258)	(83.508)	36.271
C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
Emissioni/acquisti di azioni proprie			
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	3.500.000	
Distribuzione dividendi e altre finalità	(9.200.000)	0	(2.500.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(9.200.000)	3.500.000	(2.500.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.986.425)	(4.422.266)	9.491.656

RICONCILIAZIONE

Importi in unità di Euro

	2024	2023	2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	16.002.407	20.424.673	10.933.017
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.986.425)	(4.422.266)	9.491.656
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.015.982	16.002.407	20.424.673

16.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

La SGR non ha modificato la data di riferimento contabile nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2022, 2023.

16.1.3 Principi contabili

Il bilancio della SGR è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee*, vigenti alla data di chiusura dell'esercizio contabile e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione ed in particolare alle Istruzioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 relativo a "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*" e successive integrazioni.

16.1.4 Modifica della disciplina contabile

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021, 2022 e 2023 sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci della SGR.

16.1.5 Contenuto informazioni finanziarie redatte secondo i Principi Contabili Nazionali

Non applicabile.

16.1.6 Bilancio consolidato

Non applicabile. La SGR non detiene alcuna partecipazione, pertanto non sussistono in capo alla stessa i presupposti per l'applicazione della disciplina relativa alla redazione del bilancio consolidato.

Per completezza giova precisare che la SGR rientra nel perimetro di consolidamento del bilancio consolidato della Capogruppo.

16.1.7 Data delle informazioni finanziarie

Il presente Prospetto contiene le informazioni del bilancio dell'esercizio della SGR chiuso al 31 dicembre 2023, che risulta essere l'ultima data del bilancio sottoposto a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione.

16.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Si riportano di seguito i dati di stato patrimoniale e conto economico al 31 marzo 2025 della SGR. Tali informazioni non sono state sottoposte a revisione.

VOCI DELL'ATTIVO (valori espressi in unità di Euro)		AL 31/03/2025	AL 31/12/2024
10	Cassa e disponibilità	18.547.186	14.015.982
20	Attività finanziarie valutate al FV con Impatto a conto economico	1.563.735	1.569.389
	c. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value	1.563.735	1.569.389
30	Att. Fin. valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	148.750	143.750
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.224.779	5.603.505
	a. Per gestioni patrimoni	2.853.343	3.487.325
	b. Altri crediti	2.371.436	2.116.180
70	Partecipazioni	19.500	0
80	Attività materiali	589.099	654.675
90	Attività immateriali	0	0
100	Attività fiscali	505.385	536.531
	a. Correnti	35.753	45.548
	b. Anticipate	469.632	490.983
120	Altre attività	8.743.915	7.028.696
TOTALE ATTIVO		35.342.349	29.552.528

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (valori espressi in unità di Euro)		AL 31/03/2025	AL 31/12/2024
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.200.668	1.317.388
	a. Debiti	1.200.668	1.317.388
60	Passività fiscali	0	0
	a. Correnti	0	0
	b. Differite	0	0
80	Altre passività	11.893.261	7.363.748
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.534.205	1.529.497
100	Attività materiali	6.754	6.754
	c. Altri fondi per rischi e oneri	6.754	6.754
110	Capitale sociale	2.000.000	2.000.000
150	Riserve	17.596.596	11.530.650
160	Riserve da valutazione	(217.190)	(220.990)
170	Utile (perdita) d'esercizio	1.328.055	6.025.481
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		35.342.349	29.552.528
DI CUI TOTALE PATRIMONIO NETTO		20.707.461	19.335.141

CONTO ECONOMICO AL 31 MARZO 2025

VOCI (valori espressi in unità di Euro)		AL 31/03/2025	AL 31/03/2024	AL 31/12/2024
10	Commissioni attive	6.095.296	5.676.822	23.243.448
20	Commissioni passive	(333.284)	(280.626)	(1.259.653)
30	Commissioni nette	5.762.012	5.396.196	21.983.795
40	Dividendi e proventi simili	61.018	26.803	101.777
50	Interessi attivi e proventi assimilati	339.908	354.276	1.571.638
60	Interessi passivi e oneri assimilati	(5.037)	(5.629)	(24.474)
70	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0
90	Utile/Perdita da cessione o riacquisto di:	0	(414.577)	(414.577)
	a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	(414.577)	(414.577)
100	Risultato netto att. e pass. fin. val. al Fair Value	(4.549)	141.167	55.060
	b. Attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV	(4.549)	141.167	55.060
110	Margine di intermediazione	6.153.352	5.498.236	23.273.219
120	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(67.538)	(59.216)	(259.553)
	a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(67.538)	(59.216)	(259.553)
	b. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0
130	Risultato netto della gestione finanziaria	(67.538)	(59.216)	(259.553)
140	Spese amministrative	(4.183.125)	(3.398.472)	(14.724.372)
	di cui:			
	a. Spese per il personale	(3.112.115)	(2.562.456)	(10.970.435)
	b. Altre spese amministrative	(1.071.010)	(836.016)	(3.753.937)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0	0
160	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(65.577)	(57.177)	(255.179)
180	Altri proventi ed oneri di gestione	47.867	42.387	437.953
	Altri proventi	73.233	71.008	558.012
	Altri oneri	(25.366)	(28.621)	(120.059)
190	Costi operativi	(4.200.835)	(3.413.262)	(14.541.598)
170	Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	0
230	Utili (perdite) da cessione di investimenti	919	2.489	9.425
240	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	1.885.898	2.028.247	8.481.493
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(557.843)	(628.486)	(2.456.012)
260	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.328.055	1.399.761	6.025.481
280	Utile (perdita) d'esercizio	1.328.055	1.399.761	6.025.481

16.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati.

16.3.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie della SGR relative agli esercizi passati (conclusi in data 31 dicembre 2022, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024) sono state sottoposte a revisione dalla Società di Revisione. La relazione di revisione è stata redatta conformemente alla direttiva 2014/56/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e al regolamento (UE) n.537/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Non vi sono stati riscontri ai bilanci di esercizio della SGR relativi agli esercizi 2024, 2023 e 2022 rilievi o rifiuti di attestazione da parte delle menzionate Società di Revisione.

16.3.2. Ulteriori informazioni controllate dalla Società di Revisione

All'interno del Prospetto non sono riportate altre informazioni che siano state controllate dalla Società di Revisione.

16.3.3 Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio della SGR

All'interno del Prospetto non sono riportati dati non sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione.

16.4 Informazioni finanziarie proforma

Non applicabile.

16.5 Politica dei dividendi.

16.5.1 Descrizione della politica dei dividendi

Non applicabile. La SGR, alla data del Prospetto, non ha adottato alcuna politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri. La SGR non ha assunto alcun impegno e non ha adottato alcun programma in merito alla distribuzione di dividendi in esercizi futuri, la quale, pertanto sarà demandata di volta in volta alle decisioni dell'Assemblea degli azionisti.

16.5.2 Ammontare dei dividendi relativi agli esercizi cui si riferiscono le informazioni finanziarie

Negli esercizi di riferimento e sino alla Data del Prospetto, la SGR ha effettuato distribuzioni a favore degli azionisti come segue:

- (i) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio, pari ad Euro 3.837.797,61, interamente a riserva straordinaria;
- (ii) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 6.822.744,19 come segue:
 - per Euro 5.700.000,00, pari ad Euro 2,85 per azione, a dividendo - avendo la riserva legale già raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile;
 - per il residuo, pari ad Euro 1.122.744,19, a riserva straordinaria.
- (iii) con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, l'assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 6.025.481,06 come segue:
 - per Euro 5.000.000,00, pari ad Euro 2,50 per azione, a dividendo - avendo la riserva legale già raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del Codice Civile;
 - per il residuo, pari ad Euro 1.025.481,06, a riserva straordinaria.

16.6 Procedimenti giudiziari e arbitrali.

Alla Data del Prospetto, per quanto a conoscenza della SGR, non risultano procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali in corso o minacciati negli ultimi 12 mesi che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività della SGR.

16.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria della SGR.

Dal 31 dicembre 2024, data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state sottoposte a revisione, la Società non è a conoscenza di cambiamenti significativi nella situazione finanziaria del Gruppo.

CAPITOLO XVII INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE DEL FONDO

(Regolamento Delegato (UE) 2019/980, Allegato 1, Sezione 18)

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO DI INVESTIMENTO EUROPEO A LUNGO TERMINE REGOLAMENTO UE 2015/760
HI ALGEBRIS PMI INNOVATIVE ELTIF
AL 30/12/2024
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore	In percentuale	Valore	In percentuale
A. STRUMENTI FINANZIARI				
Strumenti finanziari non quotati				
A1. Partecipazioni di controllo				
A2. Partecipazioni non di controllo				
A3. Altri titoli di capitale				
A4. Titoli di debito				
A5. Parti di OICR				
Strumenti finanziari quotati	52.587.747	102,22%		
A6. Titoli di capitale	30.639.447	59,56%		
A7. Titoli di debito	21.948.300	42,66%		
A8. Parti di OICR				
Strumenti finanziari derivati				
A9. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
A10. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
A11. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI				
B1. Immobili dati in locazione				
B2. Immobili dati in locazione finanziaria				
B3. Altri immobili				
B4. Diritti reali immobiliari				
C. CREDITI				
C1. Crediti acquistati per operazioni di cartolarizzazione				
C2. Altri				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. ALTRI BENI				
E1. Immateriali				
E2. Materiali				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	- 1.275.950	-2,48%		
F1. Liquidità disponibile	483.050	0,94%		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	- 1.759.000	-3,42%		
G. ALTRE ATTIVITA'	131.896	0,26%		
G1. Crediti per p.c.t. attivi e operazioni assimilate				
G2. Ratei e risconti attivi	131.896	0,26%		
G3. Risparmio di imposta				
G4. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	51.443.693	100,00%		

LAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO DI INVESTIMENTO EUROPEO A LUNGO TERMINE REGOLAMENTO UE 2015/ HI ALGEBRIS PMI INNOVATIVE ELTIF AL 30/12/2024 SITUAZIONE PATRIMONIALE		
PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI H1. Finanziamenti ipotecari H2. Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate H3. Altri		
I. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI I1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati I2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
L. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI L1. Proventi da distribuire L2. Altri debiti verso i partecipanti		
M. ALTRE PASSIVITÀ M1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati M2. Debiti di imposta M3. Ratei e risconti passivi M4. Altre	98.013 98.013	
TOTALE PASSIVITA'	98.013	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	51.345.680,61	
Numero delle quote in circolazione	424.274,062	
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE A1		
Numero delle quote in circolazione		
Valore unitario delle quote		
Rimborsi o proventi distribuiti per quota		
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE A2	6.795.109	
Numero delle quote in circolazione	55.723,726	
Valore unitario delle quote	121,942	
Rimborsi o proventi distribuiti per quota		
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE A3	38.898.979	
Numero delle quote in circolazione	321.526,019	
Valore unitario delle quote	120,982	
Rimborsi o proventi distribuiti per quota		
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE A4 NP	5.507.828	
Numero delle quote in circolazione	45.851,554	
Valore unitario delle quote	120,123	
Rimborsi o proventi distribuiti per quota		
VALORE COMPLESSIVO NETTO CLASSE M	143.765	
Numero delle quote in circolazione	1.172,763	
Valore unitario delle quote	122,586	
Rimborsi o proventi distribuiti per quota		

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO DI INVESTIMENTO EUROPEO A LUNGO TERMINE REGOLAMENTO UE 2015/760
HI ALGEBRI S PMI INNOVATIVE EL TIF
AL 30/12/2024
SEZIONE REDDITUALE

	Situazione al 30/12/2024		Relazione fine esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI				
Strumenti finanziari non quotati				
A1. PARTECIPAZIONI				
A1.1 dividendi e altri proventi				
A1.2 utili/perdite da realizzi				
A1.3 plus/minusvalenze				
A2. ALTRI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	-			
A2.1 Interessi, dividendi e altri proventi				
A2.2 utili/perdite da realizzi				
A2.3 plus/minusvalenze				
Strumenti finanziari quotati				
A3. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.855.231			
A3.1 Interessi, dividendi e altri proventi	3.200			
A3.2 utili/perdite da realizzi	918.127			
A3.3 plus/minusvalenze	7.933.904			
Strumenti finanziari derivati				
A4. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
A4.1 di copertura				
A4.2 non di copertura				
Risultato gestione strumenti finanziari		8.855.231		
B. IMMOBILI E DIRITTI REALI IMMOBILIARI				
B1. CANONI DI LOCAZIONE E ALTRI PROVENTI				
B2. UTILI/PERDITE DA REALIZZI				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B4. ONERI PER LA GESTIONE DI BENI IMMOBILI				
B5. AMMORTAMENTI				
Risultato gestione beni immobili				
C. CREDITI				
C1. Interessi attivi e proventi assimilati				
C2. Incrementi/decrementi di valore				
Risultato gestione crediti				

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO DI INVESTIMENTO EUROPEO A LUNGO TERMINE REGOLAMENTO UE 2015/760 HI ALGEBRIS PMI INNOVATIVE EL TIF AL 30/12/2024 SEZIONE REDDITUALE				
	Situazione al 30/12/2024		Relazione fine esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. Interessi attivi e proventi assimilati				
E. ALTRI BENI				
E1. Proventi				
E2. Utile/perdita da realizzi				
E3. Plusvalenze/minusvalenze				
Risultato gestione investimenti		8.855.231		
F. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI	-			
F1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
F1.1 Risultati realizzati				
F1.2 Risultati non realizzati				
F2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
F2.1 Risultati realizzati				
F2.2 Risultati non realizzati				
F3. LIQUIDITA'	-			
F3.1 Risultati realizzati				
F3.2 Risultati non realizzati				
G. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
G1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
G2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione caratteristica		8.855.231		
H. ONERI FINANZIARI	-			
H1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
H1.1 su finanziamenti ipotecari				
H1.2 su altri finanziamenti				
H2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione caratteristica		8.855.231		

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO DI INVESTIMENTO EUROPEO A LUNGO TERMINE REGOLAMENTO UE 2015/760				
HI ALGEBRIS PMI INNOVATIVE EL TIF				
AL 30/12/2024				
SEZIONE REDDITUALE				
	Situazione al 30/12/2024		Relazione fine esercizio precedente	
I. ONERI DI GESTIONE	-	632.054		
I1. Provigione di gestione SGR - Classe A1	-	-		
Provigione di gestione SGR - Classe A2	-	52.699		
Provigione di gestione SGR - Classe A3	-	422.278		
Provigione di gestione SGR - Classe A4 NP	-	51.359		
Provigione di gestione SGR - Classe M	-	503		
I2. Costo per il calcolo del valore della quota	-	26.393		
I3. Commissioni depositario	-	23.677		
I4. Oneri per esperti indipendenti				
I5. Spese pubblicazione prospetti e informativa al pubblico				
I6. Altri oneri di gestione	-	55.145		
L. ALTRI RICAVI E ONERI		190.156		
L1. Interessi attivi su disponibilità liquide		190.240		
L2. Altri ricavi		414		
L3. Altri oneri	-	498		
Risultato della gestione prima delle imposte		8.413.334		
M. IMPOSTE				
M1. Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
M2. Risparmio di imposta				
M3. Altre imposte				
Utile/perdita dell'esercizio - Classe A1		-		
Utile/perdita dell'esercizio - Classe A2		1.160.109		
Utile/perdita dell'esercizio - Classe A3		6.321.338		
Utile/perdita dell'esercizio - Classe A4 NP		908.122		
Utile/perdita dell'esercizio - Classe M		23.765		
		8.413.334		

CAPITOLO XVIII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI RELATIVE AL FONDO

18.1. Patrimonio del Fondo.

Il Fondo ha avviato l'operatività in data 13 febbraio 2024, con un patrimonio raccolto a tale data pari a Euro 11.405.680. Alla data del presente Prospetto, l'ultimo valore complessivo del patrimonio del Fondo è al 30 maggio 2025 ed è pari a Euro 53.336.879,32.

18.2. Regolamento del Fondo

In data 21 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Hedge Invest SGR ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo di investimento europeo a lungo termine rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF. In considerazione delle proprie caratteristiche, il Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica di Banca d'Italia in quanto ricorrono i presupposti per l'approvazione in via generale ai sensi e per gli effetti del Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015 (Tit. V, Cap. II, Sez. II). La partecipazione al Fondo è disciplinata dal, e comporta l'accettazione del, Regolamento di gestione del Fondo, che è reso disponibile gratuitamente ai Partecipanti in occasione delle operazioni di Sottoscrizione delle Quote ed è pubblicato sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com. Chiunque sia interessato può ottenere successivamente, a proprie spese, copia del Regolamento di gestione del Fondo.

18.2.1 Registro e numero di iscrizione. Oggetto e scopo del Fondo.

Il presente Prospetto ha ad oggetto l'offerta delle seguenti classi di Quote. Le Quote del Fondo hanno i seguenti codici ISIN:

- Quote di "Classe A1" il cui codice ISIN è: IT0005536930 (portatore) IT0005536948 (nominativo);
- Quote di "Classe A2" il cui codice ISIN è: IT0005536955 (portatore) IT0005536963 (nominativo);
- Quote di "Classe A3" il cui codice ISIN è: IT0005536971 (portatore) IT0005536989 (nominativo);
- Quote di "Classe A4 NP" il cui codice ISIN è: IT0005536971 (portatore) IT0005585184 (nominativo);
- Quote di "Classe M" il cui codice ISIN è: IT0005536997 (portatore) IT0005537003 (nominativo);

Il Fondo ha come obiettivo la crescita del capitale mediante l'investimento per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e strumenti finanziari emessi da imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti "qualificati").

18.2.2 Classi di Quote, diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano. Il Fondo emette le seguenti Classi di Quote e ciascuna Quota ha valore nominale iniziale di Euro 100.

Le Quote della prima Classe denominata "Classe A1", sono riservate a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva un importo complessivo minimo di Euro 5 (cinque) milioni.

Le Quote della seconda Classe denominata "Classe A2" sono riservate ai seguenti investitori, professionali e/o al dettaglio, che sottoscrivano almeno un importo complessivo minimo di Euro 50.000 (cinquantamila): (a) investitori che sottoscrivono le Quote direttamente presso la SGR senza ausilio di intermediari terzi; (b) intermediari che prestano il servizio di gestione di portafogli; e (c) investitori che sottoscrivono le Quote in esecuzione di una raccomandazione di investimento fornita da un soggetto abilitato alla prestazione del servizio di consulenza indipendente, così come declinato dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le Quote della terza Classe denominata "Classe A3" sono riservate a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi di investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di

quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa *pro tempore* applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione (come di seguito definita al par. 23.1), a valere sulle Quote A3, viene retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote di Classe A3 sono finalizzate esclusivamente all'investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da investitori che soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.

Le Quote della quarta Classe denominata "Classe A4 NP" sono riservate in sottoscrizione a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d'investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria *pro tempore* applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A4 NP, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote della Classe A4 NP sono finalizzate esclusivamente all'investimento da parte di investitori che non soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell'articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni e che quindi non costituiscono investimento in piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).

Le Quote della quinta Classe denominata "Classe M" sono riservate in Sottoscrizione a ciascun investitore che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila) e che, all'atto della sottoscrizione, sia qualificabile come: (i) membro del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale; e/o (ii) dipendente; e/o (iii) collaboratore, della SGR o dell'eventuale gestore delegato del Fondo.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli Sottoscrittori o gruppi di Sottoscrittori.

Oltre che per l'importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il seguente regime commissionale applicato in relazione alla Commissione di Gestione: Classe A1 0,80%, Classe A2 1,10%, Classe A3 e A4 NP 2,00% e Classe M 0,50%. Inoltre si precisa altresì che per tutte le Classi di Quote del Fondo ad eccezione della Classe M è applicata una Commissione d'incentivo al verificarsi delle condizioni indicate dal Regolamento di gestione del Fondo e che sarà determinata al momento della liquidazione del Fondo sulla base dei parametri ivi indicati.

Con riferimento ai diritti di *governance*, i Sottoscrittori si riuniscono in assemblea per deliberare sulle materie alla stessa riservate ai sensi di legge e del Regolamento di gestione del Fondo, secondo le regole di funzionamento stabilite dallo stesso.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore;
- (ii) la SGR può offrire direttamente Quote del Fondo presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all'articolo 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF;
- (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato

che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più ELTIF sia pari a Euro 10.000.

I rimborsi anticipati possono essere richiesti solo dopo che siano decorsi tre anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, in tre finestre temporali predeterminate della durata massima di tre mesi (ciascuna, "**Periodo di Rimborso Anticipato**"). In particolare, i rimborsi anticipati potranno essere effettuati nelle seguenti finestre temporali:

- 1) decorsi tre anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione;
- 2) decorsi quattro anni dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione;
- 3) decorsi quattro anni e sei mesi dalla data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione

Le date di apertura e di chiusura di ciascun Periodo di Rimborso Anticipato saranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com.

L'importo complessivo dei rimborsi per ciascun Periodo di Rimborso Anticipato non può superare il 10% delle attività del Fondo di cui all'art. 9, par. 1, lett. b) del Regolamento ELTIF, calcolato il primo Giorno di Valutazione precedente all'inizio del Periodo di Rimborso Anticipato. Nel caso in cui - per ciascun Periodo di Rimborso Anticipato - la SGR riceva domande di rimborso per controvalore eccedente l'importo complessivo indicato sopra, la stessa procederà a darvi esecuzione pro-quota, in misura proporzionale al numero delle Quote detenute da ciascun richiedente, in modo da garantire parità di trattamento tra i Partecipanti.

La liquidazione del Fondo ha luogo, oltre che alla scadenza del Termine di Durata del Fondo oppure alla scadenza dell'eventuale Periodo di Grazia, anche prima di tali date:

- (i) in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo;
- (ii) per iniziativa della SGR, nel caso in cui, a seguito della liquidazione della stessa, non sia stato individuato un nuovo gestore che sostituisca la SGR;
- (iii) per iniziativa della SGR, nelle ipotesi previste dall'art. 15.3, punto (c) del Regolamento di gestione del Fondo, a seguito di delibera dell'assemblea dei Partecipanti di sostituzione della SGR con il nuovo gestore del Fondo.

18.2.3 Disposizioni del Regolamento del Fondo che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo del Fondo

Non applicabile.

CAPITOLO XIX PRINCIPALI CONTRATTI DELLA SGR

19.1. Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in *outsourcing*.

Ai fini della gestione del Fondo, la SGR - ai sensi della disciplina sull'esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti e ferma restando la propria responsabilità – ha affidato ai seguenti soggetti in outsourcing le seguenti funzioni essenziali:

Funzione/servizio affidato in outsourcing	Fornitore	Scadenza del contratto
Servicing informatico	Objectway S.p.A.	31 dicembre 2024, con rinnovo annuale tacito
Fornitura di servizi informatici	Fin.it s.r.l.	31 dicembre 2024, con rinnovo annuale tacito
Funzione Internal Audit	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.	31 dicembre 2024, con rinnovo annuale tacito
Funzione Antiriciclaggio	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.	31 dicembre 2024, con rinnovo annuale tacito
Fornitura di servizi di segnalazione alla Centrale Rischi	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.	31 dicembre 2024, con rinnovo annuale tacito
Funzione Compliance	Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.	31 dicembre 2024, con rinnovo annuale tacito
Gestione del portafoglio del Fondo	Algebris Investments (Ireland) Limited	Al termine del Fondo
Servizi amministrativi relativi al Fondo	Previnet S.p.A.	31 dicembre 2014, non rinnovato

Servicing informatico:

La SGR ha affidato a Objectway S.p.A. il servizio di fornitura di sistemi informativi, gestionali e contabili, garantendo l'utilizzo alla SGR di applicativi sia propri che forniti in licenza d'uso da terze parti, di cui si impegna a fornire una costante assistenza, aggiornamento e manutenzione.

In particolare, i servizi oggetto dell'incarico sono:

- Service informatico per la gestione su elaboratore della contabilità e dei sottoscrittori dei fondi gestiti da SGR;
- Service informatico fornito tramite il software “Archimede SGR – Modulo contabilità intermediari”;
- Ambiente Applicativo Archimede concernente l'Anagrafe Tributaria, l'Archivio Unico Informatico (c.d. Antiriciclaggio) e le Indagini Finanziarie.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, considerando le dimensioni e l'operatività attuale della Società, ha ritenuto che l'esternalizzazione dei servizi informatici consenta di avvalersi di un soggetto dotato di competenze tecniche professionali che difficilmente potrebbero essere svolte internamente dalla SGR, la quale non ha il know-how ed il personale tecnico necessari. Inoltre, la SGR conosce i software, l'hardware e il personale specializzato impiegato dal Fornitore nell'esecuzione dei servizi, in quanto già fruitrice di questi ultimi fin dalla costituzione.

Fornitura di servizi informatici:

la SGR ha affidato a Fin.it S.r.l. l'incarico di assistenza informatica sia hardware che software, il loro sviluppo e la loro gestione, garantendo l'utilizzo alla SGR di applicativi sia propri che forniti in licenza d'uso da terze parti, di cui si impegna a fornire una costante assistenza, aggiornamento e manutenzione.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR, considerando le dimensioni e l'operatività attuale della Società, ha ritenuto che l'esternalizzazione dei servizi informatici della SGR consenta di avvalersi di un soggetto dotato di competenze tecniche professionali che difficilmente potrebbero essere svolte internamente dalla Società, la quale non ha il know-how ed il personale tecnico necessari.

Funzione Internal Audit:

la SGR ha affidato la propria Funzione Internal Audit a Banca Finint.

L'esternalizzazione della Funzione Audit alla Capogruppo si prefigge l'obiettivo principale di favorire un maggiore coordinamento – a livello di Gruppo – della funzione esternalizzata e, più in generale, del sistema dei controlli interni che opereranno in modo accentrato a livello di Gruppo, pur nel rispetto dell'indipendenza della SGR e senza pregiudizio per la qualità del sistema dei controlli. Tale coordinamento favorirà, da un lato, una maggiore efficacia delle attività di controllo, anche attraverso la definizione e l'utilizzo di metodologie e approcci comuni alle società del Gruppo e, dall'altro, consentirà un efficiente utilizzo delle risorse, con competenze specialistiche, destinate dal Gruppo allo svolgimento di tali attività.

Funzione Antiriciclaggio:

la SGR ha affidato la propria Funzione Antiriciclaggio a Banca Finint.

L'esternalizzazione della Funzione Antiriciclaggio alla Capogruppo si prefigge l'obiettivo principale di favorire un maggiore coordinamento – a livello di Gruppo – della funzione esternalizzata e, più in generale, del sistema dei controlli interni che opereranno in modo accentrato a livello di Gruppo, pur nel rispetto dell'indipendenza della SGR e senza pregiudizio per la qualità del sistema dei controlli. Tale coordinamento favorirà, da un lato, una maggiore efficacia delle attività di controllo, anche attraverso la definizione e l'utilizzo di metodologie e approcci comuni alle società del Gruppo e, dall'altro, consentirà un efficiente utilizzo delle risorse, con competenze specialistiche, destinate dal Gruppo allo svolgimento di tali attività.

Fornitura di servizi di segnalazione alla Centrale Rischi:

la SGR ha in essere con la Capogruppo Banca Finint una Convenzione per l'Esternalizzazione delle Segnalazioni alla Centrale Rischi di Banca d'Italia che prevede l'integrale presa in carico delle attività di segnalazione. L'esternalizzazione del servizio ad una società appartenente allo stesso Gruppo della Società di Gestione garantisce un livello di sinergie significativo che consentono un servizio migliore nell'interesse del Fondo e dei Quotisti.

Funzione Compliance:

la SGR ha affidato la propria Funzione Compliance a Banca Finint.

L'esternalizzazione della Funzione Compliance alla Capogruppo si prefigge l'obiettivo principale di favorire un maggiore coordinamento – a livello di Gruppo – della funzione esternalizzata e, più in generale, del sistema dei controlli interni che opereranno in modo accentrato a livello di Gruppo, pur nel rispetto dell'indipendenza della SGR e senza pregiudizio per la qualità del sistema dei controlli. Tale coordinamento favorirà, da un lato, una maggiore efficacia delle attività di controllo,

anche attraverso la definizione e l'utilizzo di metodologie e approcci comuni alle società del Gruppo e, dall'altro, consentirà un efficiente utilizzo delle risorse, con competenze specialistiche, destinate dal Gruppo allo svolgimento di tali attività.

Gestione del Portafoglio del Fondo:

L'esternalizzazione della Funzione di gestione del portafoglio del Fondo ad Algebris Investments (Ireland) Limited si prefigge l'obiettivo principale di affidare la ricerca delle migliori opportunità di investimento, alla luce della politica di investimento del Fondo, ad un gestore di primario standing e con una specifica e comprovata competenza nel settore delle piccole e medie imprese italiane.

CAPITOLO XX DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

20.1. Informazioni agli investitori.

La SGR mette a disposizione dei Sottoscrittori: il Regolamento di gestione del Fondo, il Prospetto ed il PRIIP KID del Fondo presso la propria sede nonché sul proprio sito www.finintinvestments.com.

La Relazione Annuale, la Relazione Semestrale e la situazione contabile del Fondo sono messe a disposizione dei Partecipanti, presso la sede della SGR e del Depositario. La Relazione Annuale viene pubblicata entro quattro mesi dal termine dell'esercizio cui si riferisce. La Relazione Semestrale deve essere pubblicata entro due mesi dal termine del semestre di riferimento. Una copia cartacea della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale è inoltre consegnata gratuitamente ai Partecipanti che ne fanno richiesta.

Oltre alle informazioni di cui all'art. 22 della AIFMD, la Relazione Annuale di un ELTIF contiene i seguenti elementi:

- a. una dichiarazione sui flussi di cassa;
- b. informazioni su qualsiasi partecipazione in strumenti che comprendono fondi iscritti nel bilancio dell'Unione;
- c. informazioni sul valore delle singole Imprese di Portafoglio Ammissibili (come definite dal Regolamento ELTIF) e sul valore di altre attività in cui l'ELTIF ha investito, incluso il valore degli strumenti finanziari derivati utilizzati;
- d. informazioni in merito alle giurisdizioni in cui le attività dell'ELTIF sono ubicate.

La SGR mette a disposizione con cadenza annuale contestualmente alla Relazione Annuale le informazioni obbligatorie nei confronti dei Sottoscrittori di cui all' art. 23, par. 4 e 5 della AIFMD.

I Sottoscrittori hanno diritto di ottenere gratuitamente dalla SGR, anche a domicilio, ovvero mediante tecniche di comunicazione a distanza, copia della Relazione Annuale e della Relazione Semestrale. A tal fine i Sottoscrittori possono inoltrare apposita richiesta scritta presso la sede della SGR.

Il recapito della SGR, cui potranno essere inoltrati eventuali esposti, richieste di chiarimenti, di informazioni o di invio della documentazione è il seguente:

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., Via Vittorio Alfieri, 1, 31015 Conegliano (TV).

Il sito internet della SGR è www.finintinvestments.com, su cui sono inoltre disponibili le informazioni sulla SGR e la documentazione relativa al Fondo.

CAPITOLO XXI OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO DEL FONDO

21.1. Descrizione della politica, della strategia e degli obiettivi di investimento del Fondo.

La politica, la strategia e gli obiettivi di investimento del Fondo

Il Fondo ha come obiettivo la crescita del capitale mediante l'investimento per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e strumenti finanziari emessi da imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti "qualificati").

OICR sottostanti

Non applicabile. Il Fondo investe principalmente in titoli.

I tipi di attività in cui il Fondo può investire

Gli investimenti sono effettuati nel rispetto delle disposizioni del Regolamento ELTIF e di quanto previsto in materia di politica di investimento dal Regolamento Delegato (UE) 2018/480.

Il Fondo è denominato in Euro. Gli investimenti denominati in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertiti sulla base dei tassi di cambio forniti giornalmente da Banca Centrale Europea alla data di riferimento della valutazione. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il Fondo non è un fondo di fondi poiché può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICVM e FIA (compresi fondi ELTIF, EuVECA ed EuSEF).

Il Fondo, nel rispetto della propria specifica politica d'investimento, delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, nonché dei limiti e dei divieti indicati nel Regolamento ELTIF, può essere investito in:

- a) strumenti finanziari di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punti (1) e (2), quotati e non quotati;
- b) prestiti;
- c) strumenti finanziari derivati quotati;
- d) strumenti finanziari derivati di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punto (8) (derivati creditizi), quotati;
- e) strumenti finanziari derivati di cui alle precedenti lettere c) e d), non quotati (strumenti derivati OTC);
- f) strumenti finanziari di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punti (1) e (2), diversi da quelli indicati nella precedente lettera a);
- g) parti di OICVM;
- h) parti di FIA aperti non riservati;
- i) parti di FIA chiusi, di ELTIF, di EuVECA e di EuSEF;
- j) strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, che possono differire da quelle previste dalle precedenti lettere, fermo restando il divieto di assumere posizioni dirette e indirette verso merci anche mediante

strumenti finanziari derivati, certificati che li rappresentino, indici basati su di essi o qualsiasi altro mezzo o strumento che possa generare un'esposizione verso di essi;

k) depositi presso banche aventi sede in uno Stato membro dell'UE.

Il Fondo investe principalmente il proprio capitale - per tale intendendosi i conferimenti di capitale aggregati ed il capitale impegnato non richiamato calcolati sulla base degli importi investibili previa deduzione di tutte le commissioni, di tutti i costi e di tutte le spese sostenuti direttamente o indirettamente dai Sottoscrittori -, e comunque almeno il 70% dell'attivo, in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti "qualificati"). Il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni.

Per "imprese italiane" si intendono le imprese residenti nel territorio dello Stato italiano ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano.

Per "imprese a bassa e media capitalizzazione" si intendono le imprese ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato (o su un sistema multilaterale di negoziazione) e caratterizzate da una capitalizzazione di mercato inferiore ad euro 500 milioni.

Per "imprese che svolgono attività diverse da quella finanziaria" si intendono le imprese che non si qualificano come "impresa finanziaria" ai sensi dell'art. 2, punto n. 7) del Regolamento ELTIF.

Il fondo rientra altresì tra gli investimenti destinati alle "PMI innovative" c.d. ammissibili ai sensi dell'art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, e successive modificazioni.

Tutti gli investimenti, in conformità a quanto sopra previsto, sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria in misura almeno pari al 70% rispetto al totale dell'attivo del Fondo. Non si prevede l'investimento in modo prevalente in specifici settori economici.

Fermi restando i limiti e divieti previsti dal Regolamento ELTIF, il Fondo può investire in:

- strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 30% del capitale del Fondo. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- parti di OICVM e FIA aperti non riservati, nonché in parti di FIA chiusi quotati e non quotati (compresi altri ELTIF, EuVECA ed EuSEF), compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 10% del capitale del Fondo;
- depositi bancari denominati in Euro, fino al 20% del capitale del Fondo; nel computo del limite non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il Depositario;
- strumenti di debito emessi da un'Impresa di Portafoglio Ammissibile (per come definita dal Regolamento ELTIF) o erogare prestiti a un'Impresa di Portafoglio Ammissibile (con scadenza non superiore al ciclo di vita del Fondo) ai sensi del Regolamento ELTIF, fino al 30% del capitale del Fondo.

Il Fondo può, inoltre, detenere liquidità per esigenze di tesoreria.

Inoltre, il Fondo:

(a) adotta una strategia di investimento condotta con un approccio ESG (environmental, social and governance). In particolare, i fattori ESG sono un insieme di indicatori non finanziari per valutare il modo in cui la corporate governance e le politiche sociali e ambientali di una società, come ad esempio la gestione delle emissioni di CO₂ o il trattamento delle risorse umane, impattano sulla performance finanziaria;

(b) adotta una politica di gestione che prevede una combinazione di valutazione ESG di tipo inclusivo ed esclusivo. Nel dettaglio, si definisce “strategia esclusiva” la scelta di non investire in determinati settori, imprese o paesi ad alto rischio ESG; diversamente, si definisce “strategia inclusiva” la selezione di imprese che dimostrino una performance ESG particolarmente positiva rispetto ai propri concorrenti.

Ulteriori dettagli sono presenti nell’apposito Allegato II del Regolamento 2022/1288 per i prodotti di cui all’art. 8 del Regolamento 2019/2088, disponibile in calce al presente Prospetto.

Gli strumenti finanziari sono classificati di “adeguata qualità creditizia” (c.d. “investment grade”) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell’Unione europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di “adeguata qualità creditizia” se hanno ricevuto l’assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Il Fondo non investe in attività reali. Il Fondo non investe altresì in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio d’informazioni.

Il Fondo non investe in attività d’investimento ammissibili nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri ELTIF, EuSEF o EuVECA eventualmente gestiti dalla SGR. In particolare, il Fondo non investe nelle Imprese di Portafoglio Ammissibili, così come definite nel Regolamento ELTIF, in cui la SGR detenga, in proprio, in via diretta o indiretta, una partecipazione. Non rilevano gli investimenti effettuati in dette imprese per conto e nell’interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR. Le eventuali operazioni con parti correlate o in conflitto d’interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche adottate dalla SGR per l’effettuazione di operazioni con parti correlate o in conflitto d’interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati e agli ELTIF. La SGR vigila per l’individuazione dei conflitti d’interesse e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei suoi Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto d’interesse.

Il Fondo non può:

(a) acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;

(b) negoziare beni con altri fondi gestiti dalla medesima SGR o da società del gruppo di appartenenza;

(c) investire in parti di altri OICR gestiti da altre società agli stessi legati tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta;

(d) concedere in locazione beni del Fondo a società del proprio gruppo di appartenenza o affidare a queste ultime servizi relativi alla gestione delle attività dei fondi.

Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell’Unione Europea - unitamente agli investimenti in FIA chiusi non quotati - non possono complessivamente superare il 30% del capitale del Fondo. L’esposizione a valute diverse dall’Euro non può superare il 30% del capitale del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 10% del capitale del Fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell’emittente o della controparte. In deroga a

quanto indicato, il Fondo può aumentare al 20% il limite del 10% sopra indicato, purché il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in Imprese di Portafoglio Ammissibili in cui investe più del 10% del suo capitale non superi il 40% del valore del capitale del Fondo.

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati (ad esempio opzioni e/o futures) nel limite del 30% dell'attivo del Fondo e unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti "qualificati" del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

Le tecniche di gestione del portafoglio e i rischi associati

Nella gestione del Fondo verrà adottato uno stile di gestione di tipo attivo, attraverso l'investimento per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti "qualificati").

In considerazione della struttura del Fondo e della relativa politica investimento, è prevista una allocazione graduale del portafoglio durante il Periodo di Allocazione. Pertanto, le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui sopra si applicheranno durante il Periodo di Investimento. A partire dal giorno successivo alla chiusura del Periodo di Investimento, previa comunicazione a Banca d'Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento ELTIF, la SGR avvierà il Periodo di Disinvestimento al fine di poter rimborsare le Quote del Fondo a partire dal giorno successivo al Termine di Durata del Fondo.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF, nel Periodo di Allocazione e nel Periodo di Disinvestimento non si applicheranno le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui sopra. Il portafoglio del Fondo potrà quindi risultare investito in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura), principalmente di emittenti italiani o europei, nonché in depositi bancari ed in liquidità.

Gli strumenti finanziari sono selezionati attraverso un processo decisionale che privilegia l'analisi fondamentale, che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti e sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali, nonché sulla base della ricerca fornita eventualmente da soggetti terzi. Tenuto conto che il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari emessi da imprese a bassa e media capitalizzazione e dunque contraddistinti da un modesto grado di liquidità, la gestione risulterà caratterizzata da una ridotta movimentazione del portafoglio. Durante il Periodo di Investimento, della durata di 3 anni, si procede ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento delle prospettive degli utili e della generazione di cassa degli emittenti i titoli in portafoglio. Vengono inoltre valutate ulteriori opportunità di investimento e di disinvestimento anche in relazione al raggiungimento di eventuali target di prezzo individuati.

In relazione ai rischi connessi all'investimento nel Fondo si veda l'apposita Sezione del Prospetto "Fattori di Rischio".

I tipi e le fonti di leva finanziaria autorizzati e i rischi associati

Il Fondo può assumere finanziamenti (non in contanti) con scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento ELTIF. Tale facoltà determina un rischio potenziale di amplificazione delle perdite nei limiti dell'effettivo utilizzo della leva. Si rinvia alla sezione "Fattori di rischio" per ulteriori informazioni.

Le restrizioni all'uso della leva finanziaria e le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività

Il Fondo può assumere finanziamenti con scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento ELTIF. In particolare, il Fondo può assumere prestiti in liquidità a condizione che il prestito soddisfi le seguenti condizioni: a) rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo; b) serva per

investire in attività d'investimento ammissibili, a eccezione dei prestiti ad Imprese di Portafoglio Ammissibili, a condizione che le attività di cassa o altre disponibilità liquide del Fondo non siano sufficienti a effettuare l'investimento in questione; c) sia contratto nella stessa valuta delle attività da acquisire con la liquidità presa in prestito; d) abbia una scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo; e) vincoli a titolo di garanzia attività che rappresentano non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

La leva finanziaria non può superare il limite di 1,3 (determinato secondo quanto previsto dall'art. 2.9 del Regolamento di gestione del Fondo, Parte b) "Caratteristiche del prodotto", che richiama il Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013). Per il calcolo della leva finanziaria la SGR adotta il metodo c.d. degli impegni in conformità al predetto Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

Il livello massimo della leva finanziaria che può essere utilizzato per conto del Fondo

Il Fondo può prendere in prestito liquidità a condizione che il prestito rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

21.2. Descrizione delle procedure con cui l'organismo di investimento collettivo può modificare la propria strategia o politica di investimento, o entrambe.

Le modifiche al Regolamento di gestione del Fondo sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR ove necessarie e nell'interesse dei Sottoscrittori e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione della Banca d'Italia.

Tutte le modifiche Regolamento di gestione del Fondo, come sopra approvate, sono comunicate ai Partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota con indicazione del relativo termine di efficacia. La SGR invia gratuitamente una copia del Regolamento di gestione del Fondo modificato ai Partecipanti che ne facciano richiesta.

21.3. I limiti della leva finanziaria utilizzabile dal Fondo.

Il Fondo non contrae prestiti in contante nell'ambito della sua strategia d'investimento.

Il Fondo può assumere prestiti in liquidità a condizione che il prestito soddisfi le seguenti condizioni: a) rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo; b) serva per investire in attività d'investimento ammissibili, a eccezione dei prestiti ad Imprese di Portafoglio Ammissibili, così come definite dal Regolamento ELTIF, a condizione che le attività di cassa o altre disponibilità liquide del Fondo non siano sufficienti a effettuare l'investimento in questione; c) sia contratto nella stessa valuta delle attività da acquisire con la liquidità presa in prestito; d) abbia una scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo; e) vincoli a titolo di garanzia attività che rappresentano non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

La leva finanziaria non può superare il limite di 1,3 (determinato secondo quanto previsto dall'art. 2.9 del Regolamento di gestione del Fondo, Parte b) "Caratteristiche del prodotto", che richiama il Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione). Per il calcolo della leva finanziaria la SGR adotta il metodo c.d. "degli impegni" in conformità al predetto Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione.

21.4. Status dell'organismo di investimento collettivo sotto il profilo della regolamentazione e nome dell'Autorità di vigilanza competente in relazione al Fondo.

Il Fondo è un fondo comune di investimento.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla SGR; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei

singoli Partecipanti sono ammesse soltanto sulle Quote dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Ciascun Partecipante detiene un numero di Quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo versato a titolo di Sottoscrizione. Il Fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "chiuso" in quanto non è previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo.

La SGR, nella gestione del patrimonio del Fondo, si attiene al Regolamento ELTIF, nonché alla normativa tempo per tempo applicabile anche in relazione alle norme prudenziali di contenimento e frazionamento del rischio.

Il Fondo è un ELTIF rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF e un Fondo di Investimento Alternativo ai sensi della AIFMD.

Il Fondo ha natura chiusa e non riservata.

Data la natura di tipo "chiuso" del Fondo l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Non è infatti previsto a carico del Fondo né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo.

Il Fondo è soggetto a vigilanza della Banca d'Italia, nonché della Consob. In considerazione delle proprie caratteristiche, il Fondo non è sottoposto all'approvazione specifica di Banca d'Italia in quanto ricorrono i presupposti per l'approvazione in via generale ai sensi e per gli effetti del Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015 (Tit. V, Cap. II, Sez. II).

21.5. Profilo dell'investitore tipico per cui il Fondo è pensato.

La SGR ha individuato il mercato di riferimento potenziale delle Quote.

L'investitore tipico al dettaglio (*retail*) avente le seguenti caratteristiche:

è un investitore disposto a immobilizzare le somme investite per un periodo di tempo lungo, in coerenza con la durata del Fondo (almeno 6 anni). Pertanto, sono esclusi gli investitori con un orizzonte temporale fino a 5 anni;

è un investitore in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, in quanto il Fondo non è garantito e il rischio è "alto";

è un investitore che, a fronte dell'assunzione di un rischio alto, si pone come obiettivo la crescita del capitale;

è un investitore per il quale la partecipazione al Fondo non costituisce l'unica forma d'investimento di natura finanziaria, ma che investe nel Fondo soltanto una quota parte del proprio portafoglio di investimenti complessivo e che dispone quindi di un patrimonio finanziario adeguato a mantenere una diversificazione degli investimenti;

è un investitore "informato" o "avanzato" con un livello di conoscenza/esperienza relativa a strumenti finanziari che gli permette la comprensione di strumenti finanziari complessi e ad alto rischio;

è un investitore le cui preferenze di sostenibilità non considerano: a) una quota minima che debba essere investita in investimenti ecosostenibili ai sensi dell'articolo 2, punto 1, del Regolamento (UE) 2020/852 c.d. Regolamento Tassonomia, b) una quota minima che debba essere investita in investimenti sostenibili ai sensi dell'articolo 2, punto 17, del Regolamento (UE) 2019/2088, c.d. SFDR, (i fondi art. 9 del Regolamento SFDR), c) i "principali effetti negativi" (PAI) sui fattori di sostenibilità.

Inoltre, qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'art. 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in quote di fondi ELTIF.

21.6. Autorità di vigilanza competente

L'autorità competente in relazione al Prospetto è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), con sede in Roma, via G.B. Martini n. 3. Sito internet della Consob: www.consob.it.

La SGR ha trasmesso il Prospetto alla Consob in quanto autorità competente ai sensi dell'art. 4-*quinquies*.1 del TUF. La trasmissione del Prospetto alla Consob non dovrebbe essere considerato un avallo dell'emittente oggetto del Prospetto

CAPITOLO XXII RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO DEL FONDO

22.1 Restrizioni e limiti agli investimenti del Fondo

Gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF in materia di attività ammissibili, composizione del portafoglio, diversificazione e concentrazione e tenuto conto altresì delle disposizioni in materia di politica di investimento previste nel Regolamento Delegato (UE) 231/2013 e nel rispetto dei limiti previsti dalle norme applicabili ai piani di risparmio a lungo termine introdotti dall'art. 136 del Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 e successive modificazioni. In particolare, tutti gli investimenti, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria in misura almeno pari al 70% rispetto al totale dell'attivo del Fondo.

Inoltre, la SGR si attiene agli ulteriori limiti previsti dal Regolamento di gestione del Fondo.

Il Fondo non investe in attività reali. Il Fondo non investe in attività d'investimento ammissibili nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri ELTIF, EuSEF o EuVECA eventualmente gestiti. In particolare, il Fondo non investe nelle Imprese di Portafoglio Ammissibili, in cui la SGR detenga, in proprio, in via diretta o indiretta, una partecipazione. Non rilevano gli investimenti effettuati in dette imprese per conto e nell'interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR. Le eventuali operazioni con parti correlate o in conflitto d'interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche adottate dalla SGR per l'effettuazione di operazioni con parti correlate o in conflitto d'interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati e agli ELTIF. La SGR vigila per l'individuazione dei conflitti d'interesse e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei suoi Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto d'interesse.

Il Fondo non può:

acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;

negoziare beni con altri fondi gestiti dalla medesima SGR o da società del gruppo di appartenenza;

investire in parti di altri OICR gestiti da altre società agli stessi legati tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta;

concedere in locazione beni del Fondo a società del proprio gruppo di appartenenza o affidare a queste ultime servizi relativi alla gestione delle attività dei fondi.

Il Fondo non investe in attività reali. Il Fondo non investe altresì in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.

Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell'Unione Europea - unitamente agli investimenti in FIA chiusi non quotati - non possono complessivamente superare il 30% del capitale del Fondo. L'esposizione a valute diverse dall'Euro non può superare il 30% del capitale del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 10% del capitale del Fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte. In deroga a quanto indicato, il Fondo può aumentare al 20% il limite del 10% sopra indicato, purché il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in Imprese di Portafoglio Ammissibili in cui investe più del 10% del suo capitale non superi il 40% del valore del capitale del Fondo.

22.2 Investimenti di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un unico emittente sottostante e o in uno o più OICR che a propria volta investano più del 20% del proprio patrimonio in altri OICR nonché attività del Fondo superiori al 20% del relativo patrimonio che dipendano dall'affidabilità creditizia o dalla solvibilità di una controparte del Fondo.

Non applicabile.

22.3 Investimento di una parte superiore al 20% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.

Non applicabile.

22.4 Informazioni sulle garanzie collaterali a copertura della quota di esposizione di una qualsiasi delle controparti del Fondo superiore al 20% del patrimonio del Fondo.

Non applicabile.

22.5 Investimento di una parte superiore al 40% del patrimonio del Fondo in un altro OICR.

Non applicabile.

22.6 Investimento diretto in materie prime.

Non applicabile.

22.7 Descrizione del patrimonio immobiliare del Fondo.

Non applicabile.

22.8 Strumenti finanziari derivati/Strumenti del mercato monetario/Valute.

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati nel limite del 30% dell'attivo del Fondo e unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti "qualificati" del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480.

È previsto che la maggior parte degli investimenti venga effettuato in strumenti finanziari denominati in Euro.

CAPITOLO XXIII FORNITORI DI SERVIZI DEL FONDO

23.1 Oneri e spese a carico del Fondo e oneri a carico dei partecipanti

Spese a carico del Fondo

Ai sensi dell'art 6 del Regolamento di gestione del Fondo gli oneri a carico del Fondo sono rappresentati da:

- la Commissione di Gestione a favore della SGR indicata nella seguente tabella, calcolata ogni Giorno di Valutazione sul NAV (ultimo giorno di ogni mese). La Commissione di Gestione è applicata a partire dal giorno successivo alla prima emissione di Quote e fino alla chiusura del Periodo di Disinvestimento. Tale commissione è calcolata e prelevata su base mensile, in occasione di ogni calcolo del NAV, dalle disponibilità del Fondo stesso entro il quinto giorno successivo al Giorno di Calcolo:

Classe di Quote	Commissione di Gestione (aliquota annua)
Quote A1	0,80%
Quote A2	1,10%
Quote A3	2,00%
Quote A4 NP	2,00%
Quote M	0,50%

- per tutte le Classi di Quote del Fondo ad eccezione della Classe M è applicata una Commissione d'incentivo al verificarsi delle condizioni di cui al presente paragrafo, che sarà determinata, al momento della liquidazione del Fondo, come segue:
 - (i) si sommano i seguenti elementi (il cui risultato è di seguito definito **Risultato Complessivo del Fondo**):
 - a. ammontare dell'attivo netto del Fondo liquidato;
 - b. proventi eventualmente distribuiti e rimborsi parziali delle Quote eventualmente effettuati; tali voci vengono capitalizzate secondo il regime di capitalizzazione composta su base annuale ad un tasso pari al 5% (che esprime il rendimento obiettivo del Fondo) dalla data di distribuzione di tali somme alla data di liquidazione del Fondo;
 - (ii) si calcola il valore iniziale del Fondo, pari alla somma di tutti gli importi versati dagli Investitori, capitalizzati secondo il regime di capitalizzazione composta su base annuale ad un tasso pari al 5% (che esprime il rendimento obiettivo del Fondo), fra le date di richiamo degli impegni e la data di liquidazione del Fondo (in seguito il **Valore Iniziale del Fondo**);
 - (iii) si calcola la differenza fra il Risultato Complessivo del Fondo ed il Valore Iniziale del Fondo, capitalizzato ai sensi del precedente punto (ii) (di seguito il **Rendimento Complessivo in Eccesso**).

Alla SGR compete un ammontare uguale al 15% del Rendimento Complessivo in Eccesso.

La Commissione d'incentivo, qualora dovuta, è prelevata in sede di liquidazione del Fondo. Si specifica che la Commissione di incentivo non viene applicata in caso di rimborsi anticipati come descritti all'art. 13.2 del Regolamento di gestione del Fondo;

- il costo per il calcolo del Valore della Quota del Fondo, nella misura massima dello 0,035% su base annua, calcolato ogni Giorno di Valutazione sul valore complessivo del Fondo al lordo della Commissione di Gestione e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso entro il quinto giorno successivo al Giorno di Calcolo, con un minimo annuo pari a euro 30.000 (oltre IVA eventualmente dovuta);
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, nella misura massima dello 0,045% su base annua, calcolato ogni Giorno di Valutazione sul valore complessivo del Fondo al lordo della provvigione di gestione, con un minimo annuo pari a Euro 22.000 (oltre IVA eventualmente dovuta), e prelevato mensilmente dalle disponibilità dello stesso entro il quinto giorno successivo al Giorno di Calcolo;
- le spese di pubblicazione del Valore Unitario delle Quote e dei prospetti periodici del Fondo;
- le spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo, alla disponibilità dei prospetti periodici nonché alle modifiche del Regolamento di gestione del Fondo richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- gli oneri della stampa dei documenti destinati al pubblico, nonché gli oneri derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti, purché tali oneri non attengano ad avvisi pubblicitari o al collocamento delle Quote del Fondo;
- le spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso il rendiconto finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri d'intermediazione inerenti alla compravendita di strumenti finanziari o di parti di OICR, all'investimento in depositi bancari, nonché gli oneri connessi alla partecipazione agli OICR oggetto dell'investimento);
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo.

Il pagamento delle suddette spese, salvo quanto diversamente indicato, è disposto dalla SGR mediante prelievo dalla disponibilità del Fondo con valuta non antecedente a quella del giorno di effettiva erogazione. In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla Sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la Commissione di Gestione percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Spese a carico dei Partecipanti

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di gestione del Fondo, a fronte di ogni Sottoscrizione di Quote di Classe A3 e Classe A4 NP l'intermediario terzo incaricato della distribuzione ha diritto di trattenere una Commissione di Sottoscrizione, prelevata sull'ammontare delle somme investite, fissata nella misura massima del 4%.

La SGR ha comunque diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del Sottoscrittore di qualsiasi Classe di Quote:

- a) diritti fissi, per un ammontare pari a 5 (cinque) Euro, a fronte di ogni Sottoscrizione;
- b) spese postali e amministrative pari a 1 (uno) Euro, relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative;

c) altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle Quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;

d) le imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

Per le operazioni effettuate con le modalità di “*nominee* con integrazione verticale di collocamento”, in luogo delle spese indicate alle lettere a), b) e c) che precedono, viene applicato e trattenuto dal *nominee* un diritto fisso pari al massimo a 20 (venti) Euro per ogni operazione di Sottoscrizione e/o di rimborso.

Sono a carico del Sottoscrittore gli eventuali oneri connessi all'evidenziazione in un deposito amministrato delle Quote immesse nel Certificato cumulativo. I soggetti collocatori non possono porre a carico dei Partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento di gestione del Fondo.

23.2 Informativa sui costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori

Non vi sono ulteriori oneri a carico del Fondo e dei Sottoscrittori diversi da quelli di cui ai par. 23.1 e 23.2. Si riporta di seguito l'informativa sui costi di cui all'art. 25 del Regolamento ELTIF.

Informativa sui costi sostenuti direttamente o indirettamente dagli investitori

		Classe A1	Classe A2	Classe A3	Classe A4 NP	Classe M
Costi una <i>tantum</i>	Costi di costituzione dell'ELTIF	0,15%	0,15%	0,15%	0,15%	0,15%
	Costi relativi all'acquisizione di attività	0,54%	0,54%	0,54%	0,54%	0,54%
	Costi di distribuzione	Non previsti	Non previsti	4,00%	4,00%	Non previsti
Costi prelevati dal Fondo nel corso di un anno	Commissioni relative alla gestione (su base annuale)	0,80%	1,10%	2,00%	2,00%	0,50%
	Altri costi su base annuale (tra cui costi amministrativi, regolamentari, di deposito, di custodia e per servizi professionali e di revisione dei conti)	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%

Costi prelevati dal Fondo in determinate condizioni	Commissioni d'incentivo	15% del Rendimento Complessivo in Eccesso	15% del Rendimento Complessivo in Eccesso	15% del Rendimento Complessivo in Eccesso	15% del Rendimento Complessivo in Eccesso	Nessuno
---	-------------------------	---	---	---	---	---------

I costi di costituzione comprendono le spese legali per la costituzione del Fondo che ammontano ad un massimo di 60.000 Euro. Il rapporto è calcolato sulla base dell'ammontare del Fondo al 31/08/2024.

I costi relativi all'acquisizione di attività comprendono la stima dei costi che si prevede saranno sostenuti per l'acquisizione delle attività del Fondo, calcolati secondo la metodologia prevista nei punti 19 b) e 20 dell'Allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2017/653 (Regolamento PRIIPS).

I costi di distribuzione comprendono la Commissione di Sottoscrizione, che l'intermediario terzo incaricato della commercializzazione ha diritto di trattenere.

Le commissioni relative alla gestione rappresentano l'aliquota annua della Commissione di Gestione dovuta alla SGR.

Gli altri costi comprendono le altre tipologie di oneri a carico del Fondo che sono addebitate su base annua, tra cui: il costo per il calcolo del Valore Unitario della Quota, il compenso riconosciuto al Depositario, le spese di revisione ed il contributo di vigilanza.

Le Commissioni d'incentivo, qualora dovuta, è prelevata in sede di liquidazione del Fondo. Alla SGR compete un ammontare uguale al 15% del Rendimento Complessivo in Eccesso. Si specifica che la Commissione di incentivo non viene applicata in caso di rimborsi anticipati come descritti nel Regolamento di gestione del Fondo.

I valori riportati ricomprendono tutti i costi del prodotto in quanto tale ma possono non comprendere tutti i costi pagati al consulente o al distributore. Inoltre, i valori relativi alle spese correnti riportate riflettono una stima delle spese. Il valore delle spese correnti può variare da un anno all'altro.

Rapporto generale tra costi e capitale dell'ELTIF

	Classe A1	Classe A2	Classe A3	Classe A4 NP	Classe M
Rapporto generale tra costi e capitale (su base annuale)	1,11%	1,41%	2,98%	2,98%	0,81%

Il rapporto generale tra costi e capitale è calcolato sommando al totale dei costi prelevati dal Fondo nel corso di un anno la somma totale dei costi una *tantum* ripartiti nel Termine di Durata del Fondo (6 anni).

Nel rapporto generale tra costi e capitale non sono incluse le Commissioni d'incentivo in quanto esse non vengono applicate annualmente durante la durata dell'investimento ma sono trattenute al momento della liquidazione del Fondo.

23.3 Benefici a favore di prestatori di servizi al Fondo.

Benefici e incentivi versati dalla SGR

A fronte dell'attività di collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei Partecipanti e a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo (Classe A3 e Classe A4 NP) sono riconosciuti, sulla base degli accordi in essere, i seguenti compensi:

- l'intero ammontare (100%) delle Commissioni di Sottoscrizione, fino ad una misura massima del 4%;
- una quota parte (al massimo 60%) degli importi percepiti dalla SGR a titolo di Commissioni di Gestione.

La SGR può fornire utilità non monetarie a favore del collocatore sotto forma di prestazione, organizzazione e sostenimento dei costi in relazione all'attività di formazione e qualificazione del personale del collocatore medesimo.

I pagamenti di predetti compensi sono volti ad accrescere la qualità del servizio.

Benefici e incentivi versati alla SGR

Non sono stati individuati potenziali benefici e/o incentivi che potrebbero essere versati alla SGR in relazione al Fondo, né benefici di minore entità.

23.4 Identità dei prestatori di servizi e descrizione dei loro obblighi e dei diritti dell'investitore

Coerentemente con quanto riportato al precedente paragrafo 18.1 del presente Documento di Registrazione ("Funzioni relative al Fondo e alla SGR affidate in outsourcing"), i prestatori di servizi del Fondo sono:

- Algebris Investments (Ireland) Limited: alla società è affidata l'attività di gestione del portafoglio;
- Objectway S.p.A., in qualità di *outsourcer* del servizio di servicing informatico, per il servizio di fornitura di sistemi informativi, gestionali e contabili;
- Fin.it s.r.l., in qualità di *outsourcer* del servizio informatico, per l'attività di assistenza informatica sia hardware che software, il loro sviluppo e la loro gestione;
- la Capogruppo in qualità di *outsourcer* della Funzione Internal Audit, per l'attività di competenza della funzione di *Internal Audit*;
- la Capogruppo in qualità di *outsourcer* della Funzione Antiriciclaggio, per l'attività di competenza della funzione Antiriciclaggio;
- La Capogruppo in qualità di *outsourcer* della Funzione Compliance, per l'attività di competenza della funzione Compliance;
- La Capogruppo in qualità di *outsourcer* per l'attività di segnalazione alla Centrale Rischi;
- BNP Paribas S.A., Succursale Italia: alla banca sono affidati gli incarichi di custodia degli strumenti finanziari ad essa affidati e di verifica della relativa proprietà, nonché di tenuta delle registrazioni degli altri beni e, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo, in qualità di Depositario;

Si precisa che nella collocazione delle quote del Fondo,

la SGR, al fine di commercializzare il Fondo agli Investitori al Dettaglio, si avvale esclusivamente di collocatori terzi rispetto alla SGR medesima. In particolare, la SGR si avvale dell'attività di collocamento svolta da:

- Banca Finnat Euramerica S.p.A.;

- Deutsche Bank S.p.A.;
- CFO SIM S.p.A.;
- Banco BPM S.p.A.;
- Banca Aletti S.p.A..

Ulteriori collocatori possono essere nominati dalla SGR. L'elenco dei soggetti collocatori sarà pubblicato sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com.

23.5 Conflitti di interessi significativi dei prestatori di servizi del Fondo.

Le situazioni di conflitto di interesse che possono insorgere in connessione con i rapporti con gli outsourcer sono gestite sulla base delle procedure interne adottate dalla SGR, che identificano anche i presidi volti alla gestione di tali conflitti.

La SGR, al fine di commercializzare il Fondo agli Investitori al Dettaglio, si avvale esclusivamente di collocatori terzi rispetto alla SGR medesima, prevedendo che la remunerazione associata a tale servizio avvenga tramite retrocessione di parte delle commissioni complessivamente addebitate al patrimonio del Fondo.

CAPITOLO XXIV GESTORE DEGLI INVESTIMENTI DEL FONDO E CONSULENTI

24.1 Gestori delegati.

La SGR si avvale di Algebris Investments (Ireland) Limited, con sede legale 33 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, D02XK09, Ireland, in qualità di Gestore Delegato.

Il codice identificativo (LEI) di Algebris è 54930048WVIUUYBXSN39.

Algebris Investments (Ireland) Limited è stata costituita in data 4 settembre 2019 in Irlanda e ha una durata indefinita.

Il Gestore Delegato è stato costituito in Irlanda nella forma di *private limited company* e opera in base alla legislazione irlandese. Il Gestore Delegato autorizzato quale gestore di FIA ai sensi della AIFMD e vigilato dalla Central Bank of Ireland. Il numero di telefono della sede sociale è +353 01 592 6238. Il sito internet del Gestore Delegato è www.algebris.com.

Il Gestore Delegato fa parte di Algebris Investments, gruppo globale fondato nel 2006 e storicamente specializzato nell'investimento nel settore finanziario globale; nel corso degli anni il gruppo Algebris ha gradualmente ampliato le proprie competenze all'obbligazionario globale, al mercato azionario e obbligazionario italiano e al *private equity*, con lo scopo di valorizzare un più ampio spettro di opportunità. Algebris gestisce 19 miliardi di Euro tramite una struttura composta da 9 uffici (Dublino, Londra, Milano, Zurigo, Singapore, Tokyo, Boston, Tokyo e Lussemburgo). Attualmente Algebris gestisce fondi specializzati nelle seguenti aree di mercato e strategie: azionario del settore finanziario, obbligazionario del settore finanziario, *private debt*/NPL, credito macro, azionario italiano, *private equity*. Il Gestore Delegato vanta una *expertise* di lunga data nell'investimento in piccole e medie imprese in Italia.

Il personale preposto alla gestione degli investimenti è stato individuato in Luca Mori e Alberto Mari, coadiuvati da 3 analisti.

Luca Mori è in Algebris dal settembre 2017 per sviluppare le competenze di Algebris nel settore azionario italiano. Prima di Algebris, era Direttore Investimenti presso Zenit SGR, dove gestiva direttamente alcuni fondi focalizzati sull'azionario italiano. Prima del 2008, ha ricoperto il ruolo di Gestore per Capitalia Asset Management e Fondicri SGR, dove era responsabile per gli investimenti nell'azionario italiano. Ha iniziato la sua carriera nel dipartimento di Finance della Banca Popolare di Sondrio. Luca ha una laurea specialistica con lode in Economia e Commercio dall'Università La Sapienza di Roma.

Alberto Mari è entrato in Algebris nel 2022 per rafforzare la copertura del mercato azionario italiano. In precedenza, ha trascorso sette anni presso Credit Suisse Asset Management a Milano come analista e gestore di portafoglio, focalizzandosi principalmente su fondo azionario Italia, ma occupandosi anche di azionario globale da analista e co-portfolio manager. Prima di Milano, Alberto Mari ha lavorato anche a Zurigo nel *team European Equity Mid Cap*, dove ha ricoperto il ruolo di analista per le strategie Long/Short e *market neutral*. Alberto ha conseguito una laurea magistrale *magna cum laude* in ingegneria gestionale presso il Politecnico di Milano, dove si è specializzato in finanza aziendale, e ha conseguito la certificazione CFA.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

24.2 Consulenti.

La SGR non si avvale di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo.

CAPITOLO XXV CUSTODIA

25.1 Modalità di custodia delle attività del Fondo.

Il Depositario del Fondo è BNP Paribas S.A., Succursale Italia, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi, sito internet: <https://cib.bnpparibas/>. Codice LEI: ROMUWSFPU8MPRO8K5P83.

Le funzioni di emissione e rimborso dei certificati rappresentativi delle Quote sono svolte dal Depositario. Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle Quote sono svolte presso la sede di Milano del Depositario. I Sottoscrittori possono provvedere direttamente al ritiro dei certificati presso il Depositario oppure richiederne, in ogni momento, l'inoltro a proprio rischio e spese al domicilio dagli stessi indicato.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni e, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo. Il Depositario, nell'esercizio delle proprie funzioni: (a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle Quote, nonché la destinazione dei redditi dello stesso; (b) accerta la correttezza del calcolo del Valore Unitario della Quota e del NAV; (c) accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso; (d) esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al Regolamento di gestione del Fondo o alle prescrizioni delle Autorità di Vigilanza; (e) monitora i flussi di liquidità del Fondo, nel caso in cui la liquidità non sia affidata al medesimo.

Ove sussista un motivo oggettivo e in conformità alla normativa applicabile, il Depositario, previo consenso della SGR, ha facoltà di delegare a terzi le funzioni di custodia e di verifica della proprietà dei beni del Fondo. Il Depositario non si avvale di soggetti terzi cui delegare in tutto o in parte le proprie funzioni di custodia del Fondo.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei Partecipanti di ogni pregiudizio da questi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. Il Depositario è responsabile nei confronti del Fondo e dei Partecipanti per la perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia da parte del Depositario o di un terzo al quale è stata delegata la custodia degli stessi. L'incarico al Depositario, conferito a tempo indeterminato, può essere revocato in qualsiasi momento da parte della SGR. Il Depositario può a sua volta rinunciare con preavviso non inferiore a 6 mesi. L'efficacia della revoca o della rinuncia è sospesa fino a che: (a) un'altra banca depositaria in possesso dei requisiti normativamente previsti accetti l'incarico di depositario del Fondo, in sostituzione del precedente; (b) la conseguente modifica del Regolamento di gestione del Fondo sia stata approvata dalla SGR; (c) le attività e, ove detenute dal Depositario, le disponibilità liquide del Fondo siano trasferite ed accreditate presso il nuovo depositario.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che le informazioni contenute nel sito web non fanno parte del Prospetto, a meno che le stesse siano incluse nel Prospetto medesimo mediante riferimento.

25.2 Attività di custodia svolte da soggetti diversi da quello indicato al precedente punto 24.2

Non applicabile.

CAPITOLO XXVI VALUTAZIONE

26.1 Calcolo del valore della Quota.

Il NAV è pari al valore delle attività che lo compongono - determinato sulla base dei criteri di valutazione approvati dalla SGR in ottemperanza alla normativa della Banca d'Italia - al netto delle passività. Si specifica che ai fini del calcolo del NAV e della connessa Commissione di Gestione: (i) gli strumenti non ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, fino alla data di effettiva dismissione e realizzo, saranno valorizzati al costo d'acquisto e, pertanto, non si tiene conto delle plusvalenze (rispetto al costo storico) non realizzate su detti beni; e (ii) gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato verranno valorizzati secondo l'ultimo valore di borsa disponibile.

Il Valore Unitario della Quota del Fondo, distinto per ciascuna classe, espresso in millesimi di Euro e arrotondato per difetto, è determinato con cadenza mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese ("**Giorno di Valutazione**"). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura di Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Valutazione è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente precedente.

La SGR calcola il NAV con cadenza mensile. Il calcolo è riferito al Giorno di Valutazione ed è effettuato dalla SGR entro il 15° giorno del mese successivo al Giorno di Valutazione ("**Giorno di Calcolo**"). Qualora tale giorno sia un giorno di chiusura di Borsa Italiana o di festività nazionale italiana, il Giorno di Calcolo è il giorno lavorativo e di Borsa Italiana aperta immediatamente successivo. Il Valore Unitario della Quota del Fondo, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com.

Essendo gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo emessi principalmente da piccole e medie imprese, la SGR ha valutato con particolare attenzione l'eventualità della loro sospensione dalle contrattazioni o della loro riclassificazione come strumenti finanziari non quotati. In relazione a tali ipotesi, nell'ambito della propria "Pricing Policy", la SGR considera nella categoria delle "azioni non quotate" le azioni: (i) non quotate, (ii) de-listate, (iii) fallite o (iv) sospese dalle contrattazioni. Tali titoli sono valutati privilegiando come fonte di valutazione i prezzi reperibili presso gli info-provider e, ove assenti, definendo un prezzo sulla base delle informazioni che vengono valutate dal Comitato Valutazione di cui fa parte il responsabile della Funzione Risk Management della SGR.

26.2 Sospensione della valutazione.

La SGR sospende il calcolo del Valore della Quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare determinazione. La SGR sospende la pubblicazione del Valore Unitario della Quota in situazioni di forza maggiore che non ne consentano la regolare pubblicazione, informando gli investitori mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com. Al cessare di tali situazioni la SGR determina il Valore Unitario della Quota e provvede alla sua divulgazione con le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota. Analogamente vengono pubblicati i Valori Unitari delle Quote di cui sia stata sospesa la sola pubblicazione.

CAPITOLO XXVII OBBLIGAZIONI INCROCIATE

Non Applicabile. Il Fondo non è un organismo di investimento collettivo “ombrello”.

CAPITOLO XXVIII INFORMAZIONI FINANZIARIE SUL FONDO.

28.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

Il Fondo ha avviato la sua operatività in data 13 febbraio 2024. Il Consiglio di Amministrazione di Hedge Invest SGR ha da ultimo approvato, in data 26 febbraio 2025 la relazione di gestione annuale al 31 dicembre 2024, da cui possono essere desunte le informazioni relative alla situazione finanziaria del Fondo. In particolare, nella tabella sottostante sono presentati i principali dati economici relativi al Fondo. La relazione di gestione annuale al 31 dicembre 2024 è stata sottoposta a revisione contabile. Poiché il Fondo è operativo dal 13 febbraio 2024, non esiste una situazione di confronto con gli esercizi precedenti.

28.2 Valore più recente del patrimonio netto del Fondo

Il Fondo ha avviato l'operatività in data 13 febbraio 2024, con un patrimonio raccolto a tale data pari a Euro 11.405.680. Alla data del presente Prospetto, l'ultimo valore complessivo del patrimonio del Fondo è al 30 maggio 2025 ed è pari a Euro 53.336.879,32.

Prospetto relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, non riservato, autorizzato come "fondo di investimento europeo a lungo termine" (ELTIF) rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato "HI Algebris PMI Innovative ELTIF" gestito da FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A.

NOTA INFORMATIVA

La Nota Informativa è stata redatta in conformità al Reg. EU Prospetto e all'art. 12 e Allegato 11 del Reg. Del. 980/2019.

Il Prospetto è stato depositato presso la Consob in data 15 luglio 2025.

L'adempimento di pubblicazione del presente Prospetto non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale della suindicata SGR in Conegliano (TV), via Vittorio Alfieri, n. 1, sul sito internet www.finintinvestments.com e presso i soggetti collocatori indicati nel presente Prospetto.

CAPITOLO I - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E AUTORITA' COMPETENTE

1.1. Indicazione delle persone responsabili.

FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A., società di diritto italiano con sede legale in Conegliano (TV), via Vittorio Alfieri, n. 1, iscritta dal 23 luglio 2014 al n. 45, Sezione Gestori di OICVM, dal 1° luglio 2011 al n. 70 "sezione gestori di FIA" e dal 12 settembre 2022 al n. 13 "sezione gestori di ELTIF" dell'albo delle società di gestione del risparmio – tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del d TUF, appartenente al gruppo bancario "Gruppo Banca Finanziaria Internazionale" iscritto al n. 236 dell'albo dei gruppi bancari tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 64 del TUB soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo è responsabile delle informazioni fornite nel presente Prospetto.

1.2. Dichiarazione di responsabilità.

FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A, in qualità di soggetto responsabile della redazione della presente Nota Informativa, dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3. Dichiarazioni e relazioni di esperti

Nella presente Nota Informativa non vi sono pareri o relazioni di esperti.

1.4. Informazioni provenienti da terzi

Nella presente Nota Informativa non vi sono informazioni provenienti da terzi.

1.5. Autorità competente

La SGR dichiara che:

- (i) ai sensi dell'articolo 4-*quinquies*.1 del TUF, la CONSOB è l'Autorità nazionale competente a ricevere il Prospetto ai sensi del Regolamento ELTIF;
- (ii) la pubblicazione del Prospetto non dovrebbe essere considerata un avallo della qualità dei titoli dell'emittente oggetto del presente Prospetto;
- (iii) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Quote del Fondo.

CAPITOLO II - FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio legati all'investimento nel Fondo e che sono rilevanti per assumere una decisione di investimento informata, si rinvia alla specifica sezione "Fattori di rischio" del Prospetto

CAPITOLO III - INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Non applicabile, in quanto il Fondo investe unicamente in strumenti finanziari quali azioni.

3.2. Capitalizzazione e indebitamento

Non applicabile, in quanto il Fondo alla data del Prospetto non ha fatto ricorso all'utilizzo della leva finanziaria.

3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta.

A fronte dell'attività di collocamento nonché dell'attività di assistenza fornita in via continuativa nei confronti dei Partecipanti e a fronte del servizio di consulenza, ai collocatori del Fondo (Classe A3 e Classe A4 NP) sono riconosciuti, sulla base degli accordi in essere, i seguenti compensi:

- l'intero ammontare (100%) delle Commissioni di Sottoscrizione, fino ad una misura massima del 4%;
- una quota parte (pari al massimo al 60%) degli importi percepiti dalla SGR a titolo di Commissioni di Gestione.

La SGR può fornire utilità non monetarie a favore del collocatore sotto forma di prestazione, organizzazione e sostenimento dei costi in relazione all'attività di formazione e qualificazione del personale del collocatore medesimo.

Per quanto di conoscenza della SGR, in relazione a nessuno dei suddetti soggetti sussistono potenziali o effettivi conflitti di interessi tra i loro obblighi nei confronti della SGR e del Fondo ed i loro interessi privati e/o altri obblighi.

3.4. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote sarà integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento di gestione del Fondo.

Il Prospetto non contiene stime sui proventi del Fondo.

Il Fondo può assumere finanziamenti con scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento ELTIF. In particolare, il Fondo può assumere prestiti in liquidità a condizione che il prestito soddisfi le seguenti condizioni: a) rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo; b) serva per investire in attività d'investimento ammissibili, a eccezione dei prestiti ad Imprese di Portafoglio Ammissibili, così come definite dal Regolamento ELTIF, a condizione che le attività di cassa o altre disponibilità liquide del Fondo non siano sufficienti a effettuare l'investimento in questione; c) sia contratto nella stessa valuta delle attività da acquisire con la liquidità presa in prestito; d) abbia una scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo; e) vincoli a titolo di garanzia attività che rappresentano non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

La leva finanziaria non può superare il limite di 1,3 (determinato secondo quanto previsto nel Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013. Per il calcolo della leva finanziaria la SGR adotta il metodo c.d. degli impegni in conformità al predetto Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

Per una descrizione più dettagliata si rinvia al Documento di Registrazione.

CAPITOLO IV - INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari.

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano. Il Fondo emette le seguenti Classi di Quote.

Le Quote della prima Classe denominata “Classe A1”, sono riservate a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva un importo complessivo minimo di Euro 5 (cinque) milioni.

Le Quote della seconda Classe denominata “Classe A2” sono riservate ai seguenti investitori, professionali e/o al dettaglio, che sottoscrivano almeno un importo complessivo minimo di Euro 50.000 (cinquantamila): (a) investitori che sottoscrivono le Quote direttamente presso la SGR senza ausilio di intermediari terzi; (b) intermediari che prestano il servizio di gestione di portafogli; e (c) investitori che sottoscrivono le Quote in esecuzione di una raccomandazione di investimento fornita da un soggetto abilitato alla prestazione del servizio di consulenza indipendente, così come declinato dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le Quote della terza Classe denominata “Classe A3” sono riservate in Sottoscrizione a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d’investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A3, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote di Classe A3 sono finalizzate esclusivamente all’investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da investitori che soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell’articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.

Le Quote della quarta Classe denominata “Classe A4 NP” sono riservate in sottoscrizione a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d’investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A3, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote della Classe A4 NP sono finalizzate esclusivamente all’investimento da parte di investitori che non soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell’articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni e che quindi non costituiscono investimento in piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).

Le Quote della quinta Classe denominata “Classe M” sono riservate in Sottoscrizione a ciascun investitore che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila) e che, all’atto della sottoscrizione, sia qualificabile come: (i) membro del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale; e/o (ii) dipendente; e/o (iii) collaboratore, della SGR o dell’eventuale gestore delegato del Fondo.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Oltre che per l’importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il seguente regime commissionale applicato in relazione alla Commissione di Gestione: Classe A1 0,80%, Classe A2 1,10%, Classe A3 e Classe A4 NP 2,00% e Classe M 0,50%. Inoltre si precisa altresì che per tutte le Classi di Quote del Fondo ad eccezione della classe M è applicata una Commissione d’incentivo al verificarsi delle condizioni indicate dal Regolamento di gestione del Fondo e che sarà determinata al momento della liquidazione del Fondo sulla base dei parametri ivi indicati.

Codice ISIN portatore Quote: IT0005536930 (Classe A1), IT0005536955 (Classe A2), IT0005536971 (Classe A3), IT0005585176 (Classe A4 NP) e IT0005536997 (Classe M).

4.2. Legislazione in base alla quale le Quote del Fondo sono state create.

Il Fondo è stato istituito ai sensi del Regolamento ELTIF e delle relative norme nazionali attuative di cui al TUF. Le relative Quote sono offerte al pubblico in conformità alle disposizioni di cui al TUF e delle disposizioni regolamentari applicabili.

4.3. Natura degli strumenti finanziari.

Le Quote sono rappresentate da certificati nominativi che possono essere emessi per un numero intero di Quote e/o frazioni millesimali di esse. Il Sottoscrittore ha il diritto di richiedere in qualunque momento l'emissione dei certificati nominativi; in tal caso – laddove l'operatività si svolga con le modalità "*nominee* con integrazione verticale del collocamento" – la SGR iscriverà direttamente il Sottoscrittore nel registro dei Partecipanti e conseguentemente cesserà l'operatività tramite il collocatore primario.

Il Depositario, su indicazione della SGR, mette a disposizione dei Sottoscrittori i certificati nei luoghi indicati nella Scheda identificativa sub Parte A del Regolamento di gestione del Fondo, a partire dal primo giorno lavorativo successivo al giorno di regolamento delle Sottoscrizioni. Qualora le Quote non siano destinate alla dematerializzazione, il Sottoscrittore può sempre chiedere – sia all'atto della Sottoscrizione, sia successivamente – l'emissione del certificato rappresentativo di tutte o parte delle proprie Quote o l'immissione delle stesse in un Certificato cumulativo, al portatore, tenuto in deposito gratuito presso il Depositario con rubriche distinte per singoli Partecipanti. È facoltà del Depositario procedere – senza oneri per il Fondo o per i Partecipanti – al frazionamento del Certificato cumulativo, anche al fine di separare i diritti dei singoli Sottoscrittori. Si specifica altresì che a richiesta degli aventi diritto è ammesso il frazionamento o il raggruppamento dei certificati.

In occasione di Sottoscrizioni la consegna materiale del certificato all'avente diritto può essere prorogata per il tempo necessario per la verifica del buon esito del titolo di pagamento e comunque non oltre 30 giorni dal giorno di riferimento.

4.4. Valuta di emissione delle Quote.

Le Quote oggetto della presente offerta sono denominate in Euro.

4.5. Diritti connessi alle Quote.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti i Sottoscrittori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli Partecipanti o gruppi di Partecipanti.

Ciascuna Quota rappresenta il diritto del Partecipante a concorrere proporzionalmente ai risultati economici e agli incrementi di valore del NAV, nonché a ottenere, in sede di liquidazione finale del Fondo alla scadenza del Termine di Durata del Fondo, una somma pari al valore della frazione del NAV rappresentata dalla Quota stessa, stabilita in conformità al rendiconto finale di liquidazione redatto dalla SGR. Il Fondo è a capitalizzazione dei proventi e pertanto le Quote non danno diritto alla distribuzione periodica di proventi. Ciascuna Quota attribuisce altresì al Partecipante il diritto a intervenire e votare nell'assemblea dei Partecipanti del Fondo, al fine di deliberare in merito alla sostituzione della SGR e sulle materie ad essa riservate ai sensi delle disposizioni normative tempo per tempo vigenti, nel rispetto dei termini e delle condizioni previsti dal Regolamento di gestione del Fondo. Ciascuna quota non dà diritto a distribuzioni periodiche di proventi che sono, invece, capitalizzati nel patrimonio del Fondo.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che: (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore; (ii) la SGR può offrire direttamente Quote del Fondo presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all'articolo 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF; (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio

non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più ELTIF sia pari a Euro 10.000.

4.6. Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali le Quote sono emesse.

La presente emissione di Quote è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della SGR in data 21 febbraio 2023. In pari data, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha approvato il Regolamento di gestione del Fondo di investimento europeo a lungo termine rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento ELTIF. In considerazione delle proprie caratteristiche, il Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica di Banca d'Italia in quanto ricorrono i presupposti per l'approvazione in via generale ai sensi e per gli effetti del Provvedimento Banca d'Italia 19 gennaio 2015 (Tit. V, Cap. II, Sez. II).

4.7. In caso di nuove emissioni, la data prevista per l'emissione delle Quote.

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante più emissioni di Quote (definite come Closing) durante il Periodo di Sottoscrizione. Non sono previste nuove emissioni di Quote successivamente alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione è compreso tra l'Ammontare Minimo e l'Ammontare Massimo.

4.8. Trasferimento delle Quote e restrizioni alla loro trasferibilità.

I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di cui al Regolamento di gestione del Fondo e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio. La SGR verifica che i soggetti che ricevono, in tutto o in parte, le Quote possiedano i medesimi requisiti in capo ai Partecipanti cedenti.

4.9. Dichiarazione sull'esistenza di una legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile al Fondo che possa impedire un'eventuale offerta

Non applicabile.

4.10. Offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Quote del Fondo nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Non applicabile.

4.11. Trattamento fiscale.

Avvertenza: si avvertono i Partecipanti che la normativa fiscale dello Stato membro del Partecipante medesimo e quella del Fondo possono avere un impatto sul reddito generato da titoli.

Il presente paragrafo fornisce una sintesi del regime fiscale del Fondo e dei Partecipanti di questo in relazione - per questi ultimi - all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Quote, ai sensi della legislazione tributaria italiana.

Quanto riportato di seguito è da intendersi come una mera introduzione alla materia ed è basato sulla legislazione in vigore e sulla prassi pubblicata alla Data del Prospetto. Qualora fossero approvati, in seguito alla pubblicazione del Prospetto, provvedimenti legislativi suscettibili di modificare il regime fiscale in vigore, la SGR non provvederà ad aggiornarlo, nemmeno qualora le informazioni ivi contenute non risultassero più valide.

Si raccomanda quindi ai Sottoscrittori residenti in Italia e non di rivolgersi ai propri consulenti per l'individuazione del regime fiscale applicabile all'investimento nelle Quote.

Regime di tassazione del Fondo

I redditi del Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili («soggetto lordista»), tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei Partecipanti

Le Quote del Fondo rientrano tra gli investimenti “qualificati” destinati ai “piani di risparmio a lungo termine” (PIR alternativo) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. “legge di bilancio 2017”) e dell’art. 13-*bis*, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni apportate dal Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. “decreto rilancio”) convertito dalla Legge 17 luglio 2020, n.77, dal Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. “decreto agosto”) convertito modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126 e, da ultimo, dall’articolo 1, comma 27, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Pertanto, non sono soggetti a tassazione i redditi di capitale e i redditi diversi di natura finanziaria relativi a quote detenute da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato italiano nell’ambito di un PIR alternativo al di fuori dell’esercizio di un’attività di impresa commerciale. L’investitore può destinare nel PIR alternativo somme o valori per un importo non superiore a 300.000 euro all’anno e a 1.500.000 euro complessivi e potrà beneficiare del regime di esenzione purché siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dalla legge di bilancio 2017 e successive modifiche e/o integrazioni. Tale regime di esenzione è applicabile anche nei confronti degli enti di previdenza obbligatoria di cui al d.lgs. n. 509/94 e al d.lgs. n. 103/96 e delle forme pensionistiche complementari di cui al d.lgs. n. 252/05 che, a norma dei commi 88 e 92 dell’art. 1 della legge di bilancio 2017, rientrano tra i soggetti che possono essere titolari di un PIR alternativo, nel quale possono destinare risorse per un ammontare pari al 10% dell’attivo patrimoniale risultante dal rendiconto dell’esercizio precedente.

Per la fruizione del citato regime di esenzione, le Quote del Fondo devono essere detenute per almeno cinque anni (c.d. “*holding period*”). In caso di cessione delle stesse prima dei cinque anni, i redditi realizzati dai Partecipanti attraverso la cessione e quelli percepiti durante il periodo minimo di investimento sono soggetti a imposizione secondo le regole ordinarie, unitamente agli interessi, senza applicazione di sanzioni (c.d. “*recapture*”).

Il Fondo rientra altresì tra gli investimenti destinati alle “PMI innovative” c.d. ammissibili ai sensi dell’art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, e successive modificazioni e, pertanto, gli investimenti effettuati nel Fondo potranno beneficiare delle previste agevolazioni fiscali tempo per tempo consentite dalla normativa vigente.

Nei confronti delle persone fisiche è previsto, altresì, un regime di esenzione dall’imposta di successione delle quote del fondo detenute nel PIR alternativo e, pertanto, in caso di decesso del titolare del piano, queste non concorrono a formare l’attivo ereditario.

Nelle situazioni differenti da quelle sopra descritte, sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull’ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull’ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle Quote e il costo medio ponderato di Sottoscrizione o acquisto delle Quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,5%). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell’attivo investita, direttamente o indirettamente, per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due

prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle Quote oppure, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle Quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le Quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Partecipante di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le Quote siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle Quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le Quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di successione ereditaria, non concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio l'importo corrispondente al valore, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli, emessi o garantiti dallo Stato italiano o ad essi equiparati e quello corrispondente al valore dei titoli del debito pubblico e degli altri titoli di Stato, garantiti o ad essi equiparati, emessi da Stati appartenenti all'Unione europea e dagli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

Il Fondo rientra inoltre tra gli investimenti destinati alle piccole e medie imprese innovative, ai sensi dell'art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, (**"PMI innovative ammissibili"**) e, pertanto, gli investimenti effettuati nel Fondo potranno altresì beneficiare delle previste agevolazioni fiscali purché siano soddisfatte tutte le condizioni stabilite dal citato provvedimento e dalle relative disposizioni attuative di cui al Decreto del MEF del 7 maggio 2019 e successive modifiche e/o integrazioni (**"Decreto Attuativo"**). Tale disciplina riconosce ai soggetti che investono indirettamente in PMI innovative ammissibili per il tramite di «OICR qualificati»: (i) una detrazione dall'imposta lorda del 30% della somma investita, fino ad un investimento massimo di 1.000.000 di euro annui, per soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche; (ii) una deduzione dal reddito complessivo del 30% dell'investimento effettuato, fino ad un investimento massimo di 1.800.000 di euro annui, per i soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società.

Ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. e) del Decreto Attuativo per «OICR qualificati» si intendono quegli *«organismi di investimento collettivo del risparmio istituiti in Italia o in altri Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, che, al termine del periodo di imposta in corso alla data in cui è effettuato l'investimento agevolato, detengono azioni o quote di start-up innovative o PMI innovative ammissibili di valore almeno pari al 70 per cento del valore complessivo delle attività risultanti dal rendiconto di gestione o dal bilancio chiuso nel corso dell'anzidetto periodo di imposta»*.

Pertanto, il riconoscimento delle anzidette detrazioni/deduzioni è subordinato al fatto che il Fondo investa almeno il 70%

degli attivi in PMI innovative ammissibili. A tal fine, previa richiesta dell'investitore, il Fondo certifica il possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 2, lettera e) del Decreto Attuativo e l'entità dell'investimento agevolabile ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del medesimo Decreto entro il termine per la presentazione della dichiarazione delle imposte sui redditi relativa al periodo d'imposta in cui l'investimento si intende effettuato ai sensi delle disposizioni attuative.

Considerazioni sulla fiscalità statunitense (FATCA)

La normativa statunitense sui *Foreign Account Tax Compliance Act* (FATCA) prevede determinati obblighi di comunicazione a carico delle istituzioni finanziarie non statunitensi, pena l'applicazione di un prelievo alla fonte del 30% su determinati redditi di fonte statunitense ("*withholdable payments*") da esse ricevuti.

Il 10 gennaio 2014 l'Italia ha sottoscritto con gli Stati Uniti d'America un accordo intergovernativo del tipo modello IGA 1, ratificato con la Legge 18 giugno 2015 n. 95, per migliorare la *tax compliance* internazionale e per applicare la normativa FATCA.

In virtù di tale accordo le istituzioni finanziarie residenti in Italia, inclusi gli OICR ivi istituiti, sono tenute ad acquisire dai propri clienti determinate informazioni in relazione ai conti finanziari, incluse le quote o azioni di OICR sottoscritte e/o acquistate, e a comunicare annualmente all'Agenzia delle entrate i dati relativi ai conti che risultino detenuti da determinati investitori statunitensi ("*specified U.S. persons*"), da entità non finanziarie passive ("*passive NFFEs*") controllate da uno o più dei predetti investitori nonché i pagamenti effettuati a istituzioni finanziarie non statunitensi che non rispettino la normativa FATCA ("*non-participating FFIs*"). L'Agenzia delle entrate provvede, a sua volta, a trasmettere le suddette informazioni all'Autorità statunitense (*Internal Revenue Service* - IRS).

4.12. Potenziale impatto sull'investimento in caso di risoluzione a norma della direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio

Il Fondo potrà investire in titoli assoggettabili a riduzione o conversione degli strumenti di capitale e/o a bail-in⁸. Si evidenzia altresì che a) la liquidità del Fondo depositata presso intermediari diversi dal Depositario è, altresì, soggetta a bail-in e b) i depositi del Fondo sono esclusi da qualsiasi rimborso da parte dei Sistemi di Garanzia dei Depositi (art. 5, comma 1, lett. h) della Direttiva 2014/49/UE).

4.13. Se diverso dalla SGR, l'identità e i dati di contatto dell'offerente delle Quote del Fondo

L'offerente delle Quote del Fondo è la suindicata SGR FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.p.A., società di diritto italiano con sede legale in Conegliano (TV), via Vittorio Alfieri, n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Treviso - Belluno con il numero 03864480268, coincidente con il codice fiscale, partita IVA 04977190265 (Gruppo IVA Finint S.p.A.) e iscritta al REA con il numero 304700.

La SGR è iscritta dal 23 luglio 2014 al n. 45, Sezione Gestori di OICVM, dal 1° luglio 2011 al n. 70 "sezione gestori di FIA" e dal 12 settembre 2022 al n. 13 "sezione gestori di ELTIF" dell'albo delle società di gestione del risparmio – tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 35 del TUF, appartiene al gruppo bancario "Gruppo Banca Finanziaria Internazionale" iscritto al n. 236 dell'albo dei gruppi bancari tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 64 del TUB ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo. Il codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) della SGR è: 81560038B72960C9C147.

La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata:

- direttamente dalla SGR, limitatamente agli Investitori Professionali;

⁸ La riduzione o conversione degli strumenti di capitale e il *bail-in* costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca o di una impresa d'investimento, introdotte dai decreti legislativi nn. 180 e 181 del 16 novembre 2015 di recepimento della direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, "BRRD").

- per il tramite dei soggetti collocatori;
- secondo la modalità “nominee con integrazione verticale del collocamento”, per i collocatori che vi aderiscano.
- mediante tecniche di comunicazione a distanza, nel rispetto delle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti.

La sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul modulo di sottoscrizione ovvero contenuto all'interno di una convenzione di collocamento preventivamente sottoscritta con il soggetto collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di sottoscrizione contenente l'indicazione nominativa dei singoli sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle Quote nel certificato cumulativo detenuto dal Depositario.

Per l'identità e i dati di contatto dei collocatori delle Quote del Fondo si rimanda alla sezione 5.4 della presente Nota Informativa.

CAPITOLO V - TERMINI E CONDIZIONI DELL'OFFERTA PUBBLICA DELLE QUOTE DEL FONDO

5.1. Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di Sottoscrizione dell'offerta.

La partecipazione al Fondo comporta l'adesione al Regolamento di gestione del Fondo, copia del quale è consegnata gratuitamente ai Partecipanti nell'ambito delle operazioni di Sottoscrizione. Il Regolamento di gestione del Fondo è inoltre disponibile sul sito internet della SGR. La partecipazione al Fondo non può essere subordinata a condizioni, vincoli e oneri di qualsiasi natura diversi da quelli indicati nel Regolamento di gestione del Fondo.

La Sottoscrizione può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione che decorre dal 19 ottobre 2023. La data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione sarà resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di cessare anticipatamente l'offerta delle Quote del Fondo, rendendolo noto mediante pubblicazione sul predetto sito internet della SGR. Il Periodo di Sottoscrizione cesserà anticipatamente nel caso in cui sia raggiunto l'Ammontare Massimo del Fondo.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la Sottoscrizione delle Quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo. I Partecipanti potranno cedere, in tutto o in parte, le Quote nel rispetto delle condizioni di accesso alle diverse Classi di Quote di cui al Regolamento di gestione del Fondo e ferme le cautele, i limiti e le altre disposizioni del Regolamento ELTIF in materia di commercializzazione di quote di ELTIF agli investitori al dettaglio. La SGR verifica che i soggetti che ricevono, in tutto o in parte, le Quote possiedano i medesimi requisiti in capo ai Partecipanti cedenti. La Sottoscrizione può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al Valore Unitario delle Quote e può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione nei limiti sopra descritti. Nel corso del Periodo di Sottoscrizione ed entro 15 giorni dalla data della Sottoscrizione, i Partecipanti diversi dai "clienti professionali" possono annullare la Sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi versati senza incorrere in penalità.

Il patrimonio del Fondo viene raccolto mediante più emissioni di Quote (ciascuna emissione definita come "Closing") durante il Periodo di Sottoscrizione. Non sono previste nuove emissioni di Quote successivamente alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Il patrimonio del Fondo alla chiusura del Periodo di Sottoscrizione è compreso tra l'Ammontare Minimo e l'Ammontare Massimo.

La SGR impegna contrattualmente – anche ai sensi dell'art. 1411 c.c. – i collocatori a farle pervenire le domande di Sottoscrizione ed i relativi mezzi di pagamento, decorso il termine di sospensione dell'efficacia dei contratti conclusi fuori sede di cui all'art. 30 del TUF e, in ogni caso, decorso il termine di due settimane di cui al precedente paragrafo relativo all'annullamento della Sottoscrizione, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di chiusura di ogni Closing e del Periodo di Sottoscrizione.

Per quanto attiene alla prima emissione di Quote, la SGR provvede a determinare il numero delle Quote e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni Partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli Partecipanti, per il Valore Unitario della Quota iniziale, pari ad Euro 100. Le eventuali emissioni successive alla prima saranno effettuate sulla base del Valore del patrimonio netto calcolato il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing. Le Quote sono attribuite ai Partecipanti il primo giorno lavorativo successivo al Giorno di Valutazione. L'importo netto delle Sottoscrizioni viene attribuito al Fondo il primo giorno successivo all'emissione con la stessa valuta riconosciuta al mezzo di pagamento utilizzato dal Sottoscrittore.

A fronte di ogni Sottoscrizione, successivamente all'emissione delle Quote, la SGR (ovvero il *nominee*, nei casi di Sottoscrizione con la modalità "*nominee* con integrazione verticale del collocamento") provvede ad inviare al Sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di Sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di Quote attribuite, il Valore Unitario della Quota al quale le medesime sono state sottoscritte, nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

La Sottoscrizione delle Quote del Fondo avviene, esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione, mediante versamento in un'unica soluzione. L'importo minimo della Sottoscrizione è pari a Euro: (i) 5 (cinque) milioni per quanto attiene alle Quote di Classe A1; (ii) 50.000 (cinquantamila) per quanto attiene alle Quote di Classe A2 e (iii) 10.000 (diecimila) per quanto attiene alle Quote di Classe A3, A4 NP e M. Eventuali Sottoscrizioni successive non potranno essere inferiori a Euro 10.000 (diecimila) per tutte le Classi di Quote.

La Sottoscrizione può essere effettuata:

- direttamente presso la SGR;
- per il tramite dei soggetti collocatori;
- secondo la modalità "*nominee* con integrazione verticale del collocamento" ai sensi dell'art. 10.5 del Regolamento di gestione del Fondo, per i collocatori che vi aderiscano.

La Sottoscrizione di Quote si realizza tramite la compilazione e la sottoscrizione dell'apposito modulo, predisposto dalla SGR e indirizzato alla società stessa, contenente l'indicazione delle generalità del Sottoscrittore, degli eventuali cointestatori, dell'importo del versamento (al lordo delle Commissioni di Sottoscrizione e delle eventuali altre spese), del mezzo di pagamento utilizzato e della relativa valuta applicata per il riconoscimento degli importi al Fondo. Si considerano ricevute in tempo le domande pervenute alla SGR o ai soggetti collocatori entro le ore 13.00 del giorno di chiusura di ogni Closing.

La Sottoscrizione delle Quote può essere effettuata anche mediante conferimento di mandato con o senza rappresentanza ai soggetti incaricati del collocamento, redatto sul Modulo di Sottoscrizione o contenuto all'interno di un contratto per la prestazione di servizi d'investimento e servizi accessori preventivamente sottoscritto con il soggetto collocatore. I soggetti incaricati del collocamento trasmettono alla SGR la domanda di Sottoscrizione contenente: l'indicazione nominativa dei singoli Sottoscrittori, gli importi conferiti da ciascuno e le istruzioni relative all'emissione dei certificati qualora non sia stata richiesta l'immissione delle Quote nel Certificato cumulativo detenuto dal Depositario. Il conferimento del mandato non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Sottoscrittori. Il soggetto incaricato del collocamento può altresì trasmettere alla SGR un codice identificativo del Sottoscrittore in luogo dell'indicazione nominativa del medesimo, nel qual caso il collocatore provvede senza indugio a comunicare alla SGR le generalità del Sottoscrittore dietro richiesta espressa di quest'ultimo oppure in caso di revoca del mandato oppure su richiesta della stessa SGR in tutte le ipotesi in cui ciò sia necessario per l'assolvimento dei compiti connessi con la partecipazione al Fondo di competenza della SGR o del Depositario.

La Sottoscrizione delle Quote può essere altresì effettuata secondo lo schema del c.d. "*nominee* con integrazione verticale del collocamento". In tal caso, il "*nominee*" agisce in qualità di collocatore primario del Fondo e si avvale - a sua volta - di collocatori secondari ("ente mandatario") dallo stesso nominati. Tale modalità di Sottoscrizione è disciplinata dal Modulo di Sottoscrizione, documento in cui il Sottoscrittore conferisce:

- mandato senza rappresentanza al collocatore primario affinché in nome proprio e per conto del Sottoscrittore provveda a:
 - a. sottoscrivere le Quote del Fondo e procedere alle successive eventuali operazioni di rimborso delle stesse come disciplinate dall'Art. 13 del Regolamento di gestione del Fondo;
 - b. richiedere l'immissione delle Quote nel Certificato cumulativo in nome proprio e per conto terzi di cui all'art. 11 del Regolamento di gestione del Fondo;
 - c. espletare tutte le necessarie procedure amministrative relative all'esecuzione del mandato.
- mandato con rappresentanza all'ente mandatario per:
 - a. l'inoltro al collocatore primario delle richieste di Sottoscrizione e di rimborso, gestendo ove previsto il diritto di recesso e trattenendo la modulistica originale;

- b. la gestione e l'incasso dei mezzi di pagamento e l'eventuale pagamento al Sottoscrittore delle somme rivenienti dai rimborsi disciplinati dall'Art. 13 del Regolamento di gestione del Fondo.

I mezzi di pagamento sono intestati dal Sottoscrittore all'ente mandatario che provvede, in nome e per conto del Sottoscrittore medesimo, a:

- a. incassare i mezzi di pagamento e ad accreditare, entro il primo giorno lavorativo successivo a quello di ricezione delle domande di Sottoscrizione o comunque decorsi i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicato nel Modulo di Sottoscrizione, le relative somme: (1) su apposito conto corrente acceso presso il collocatore primario oppure, in assenza di tale conto (2) su un conto tecnico del collocatore primario (di seguito il "**Conto Tecnico del collocatore primario**");
- b. inviare al collocatore primario contestuale richiesta di Sottoscrizione delle Quote dei Fondi.

Ricevuta la richiesta di Sottoscrizione, il collocatore primario provvede:

- a. ad inviare alla SGR un'unica domanda di Sottoscrizione con indicazione cumulativa di tutte le richieste di Sottoscrizione ricevute da parte del collocatore secondario;
- b. ad addebitare:
 - il conto del collocatore secondario presso di sé, oppure, in assenza di detto conto
 - il Conto Tecnico del collocatore primario
- c. ad accreditare:

con la medesima data valuta dell'addebito di cui al precedente alinea, le relative somme (al netto degli oneri eventualmente applicabili e indicati dall'art. 5 del Regolamento di gestione del Fondo a carico dei singoli Partecipanti) sul conto afflussi dei Fondi aperto presso il Depositario.

Le Quote sottoscritte sono immesse nel Certificato cumulativo ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo, a nome del collocatore primario con indicazione che si tratta di posizioni detenute per conto terzi.

Il collocatore primario mantiene presso di sé evidenza delle singole posizioni dei Sottoscrittori finali.

Il Sottoscrittore ha il diritto di revocare in qualunque momento i mandati conferiti.

Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome del Fondo, da effettuarsi con valuta entro e non oltre il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing.

In caso di Sottoscrizione con le modalità descritte sopra, sono ammessi i seguenti mezzi di pagamento:

- assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal Sottoscrittore (mandante) all'ordine dell'ente mandatario;
- bonifico bancario disposto da uno dei mandanti, all'ordine dell'ente mandatario;
- addebito su conto corrente presso ente mandatario e a favore di quest'ultimo.

Laddove alla data di chiusura di un Closing sia raggiunto l'Ammontare Massimo, verranno accettate le Sottoscrizioni in ordine cronologico fino al raggiungimento dell'Ammontare Massimo e quelle successive verranno cancellate.

Le Quote sono emesse e regolate ai sensi del diritto italiano.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore;
- (ii) la SGR può offrire direttamente Quote del Fondo presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all'articolo 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia

eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF;

- (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all'articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest'ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l'importo minimo iniziale investito in uno o più ELTIF sia pari a Euro 10.000.

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata.

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2. Ammontare totale dell'offerta.

L'Ammontare Minimo del Fondo è pari a Euro 10 milioni. L'Ammontare Obiettivo è pari a Euro 100 milioni mentre l'Ammontare Massimo del Fondo è pari a Euro 150 milioni.

Una volta terminato il Periodo di Sottoscrizione, comprensivo dell'eventuale proroga, se risulta che il patrimonio del Fondo è stato sottoscritto in misura superiore all'Ammontare Minimo ma inferiore all'Ammontare Massimo, la SGR può decidere di ridimensionare il Fondo.

5.1.3. Periodo di validità dell'offerta.

La Sottoscrizione delle Quote può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione che decorre dal 19/10/2023 non potrà risultare in ogni caso superiore a 24 mesi. La data di chiusura del Periodo di Sottoscrizione sarà resa nota mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com.

La Sottoscrizione può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle Quote e può essere effettuata esclusivamente durante il Periodo di Sottoscrizione. La SGR si riserva, in ogni caso, la facoltà di cessare anticipatamente l'offerta delle Quote del Fondo, rendendolo noto mediante pubblicazione sul predetto sito internet della SGR. Il Periodo di Sottoscrizione cesserà anticipatamente nel caso in cui sia raggiunto l'Ammontare Massimo del Fondo.

La procedura di Sottoscrizione è descritta al paragrafo 5.1.

5.1.4. Momento e circostanze in cui l'offerta può essere revocata o sospesa

Non applicabile in quanto l'offerta non può essere revocata.

5.1.5. Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

La SGR si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di un'attività di cui è investito il patrimonio del Fondo in accordo con il Regolamento di gestione prima della fine del ciclo di vita del Fondo, a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell'interesse dei Partecipanti. In tal caso, la SGR informerà i Partecipanti in merito: (a) all'importo rimborsabile con riferimento a ciascuna Quota posseduta; e (b) alla procedura da seguire al fine di ricevere gli importi da rimborsare.

In relazione all'andamento delle Sottoscrizioni, in caso di raggiungimento da parte del Fondo dell'Ammontare Massimo, la SGR accetterà in ordine cronologico le richieste di Sottoscrizione pervenute fino al raggiungimento dell'Ammontare Massimo e cancellerà le richieste di Sottoscrizione successive.

5.1.6. Ammontare minimo e massimo della Sottoscrizione.

L'importo minimo della Sottoscrizione è pari a Euro: (i) 5 (cinque) milioni per quanto attiene alle Quote di Classe A1; (ii) 50.000 (cinquantamila) per quanto attiene alle Quote di Classe A2 e (iii) 10.000 (diecimila) per quanto attiene alle Quote di Classe A3, A4 NP e M. Eventuali Sottoscrizioni successive non potranno essere inferiori a Euro 10.000 (diecimila) per tutte le Classi di Quote.

Non è previsto un ammontare massimo di Sottoscrizione.

5.1.7. Periodo durante il quale la sottoscrizione può essere ritirata

Nel corso del Periodo di Sottoscrizione ed entro 15 giorni dalla data della Sottoscrizione, i Partecipanti diversi dai “clienti professionali” possono annullare la Sottoscrizione e ottenere il rimborso degli importi versati senza incorrere in penalità.

L'efficacia dei contratti conclusi fuori sede ai sensi dell'art. 30 del TUF è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di Sottoscrizione da parte del Partecipante. Entro detto termine e, ad ogni modo, entro il termine di 15 giorni sopra specificato, il Partecipante può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al consulente finanziario. Tale facoltà, inoltre, non si applica alle successive Sottoscrizioni del Fondo.

5.1.8. Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Quote.

Il versamento del corrispettivo in Euro può avvenire esclusivamente mediante bonifico bancario a favore del Fondo sul conto acceso presso il Depositario, intestato alla SGR e rubricato a nome del Fondo, da effettuarsi con valuta entro e non oltre il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing.

In caso di Sottoscrizione con le modalità dello schema del c.d. “nominee con integrazione verticale del collocamento”, sono ammessi i seguenti mezzi di pagamento:

- assegno bancario o circolare, non trasferibile, emesso dal sottoscrittore (mandante) all'ordine dell'ente mandatario;
- bonifico bancario disposto da uno dei mandanti, all'ordine dell'ente mandatario;
- addebito su conto corrente presso ente mandatario e a favore di quest'ultimo.

In caso di mancato versamento la Sottoscrizione viene cancellata e le Quote non vengono emesse.

L'importo netto delle Sottoscrizioni viene attribuito al Fondo il primo giorno successivo all'emissione con la stessa valuta riconosciuta al mezzo di pagamento utilizzato dal Sottoscrittore.

A fronte di ogni Sottoscrizione, successivamente all'emissione delle Quote, la SGR (ovvero il nominee, nei casi di Sottoscrizione con le modalità di “nominee con integrazione verticale del collocamento”) provvede a inviare al Sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di Sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di Quote attribuite, il Valore Unitario al quale le medesime sono state sottoscritte nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

5.1.9. Indicazione della data in cui i risultati dell'offerta verranno resi pubblici e descrizione completa delle modalità seguite.

I risultati di ciascuna emissione di Quote fino al Termine Massimo di Sottoscrizione sono rese note mediante avviso pubblicato sul sito internet della SGR: www.finintinvestments.com.

5.1.10. Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati.

Non applicabile.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione.

5.2.1. Categorie di potenziali investitori.

Le Quote possono essere sottoscritte dalla generalità degli investitori, fatto salvo quanto segue.

Le Classi di Quote del Fondo oggetto del presente Prospetto hanno le seguenti caratteristiche e sono destinate ai seguenti Partecipanti.

Le Quote della prima Classe denominata “Classe A1”, sono riservate a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva un importo complessivo minimo di Euro 5 (cinque) milioni.

Le Quote della seconda Classe denominata “Classe A2” sono riservate ai seguenti investitori, professionali e/o al dettaglio,

che sottoscrivano almeno un importo complessivo minimo di Euro 50.000 (cinquantamila): (a) investitori che sottoscrivano le Quote direttamente presso la SGR senza ausilio di intermediari terzi; (b) intermediari che prestano il servizio di gestione di portafogli; e (c) investitori che sottoscrivano le Quote in esecuzione di una raccomandazione di investimento fornita da un soggetto abilitato alla prestazione del servizio di consulenza indipendente, così come declinato dalla normativa tempo per tempo vigente.

Le Quote della terza Classe denominata “Classe A3” sono riservate a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi di investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A3, viene retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote di Classe A3 sono finalizzate esclusivamente all’investimento nei piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) e pertanto potranno essere sottoscritte esclusivamente da investitori che soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell’articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni.

Le Quote della quarta Classe denominata “Classe A4 NP” sono riservate in sottoscrizione a ciascun investitore, professionale e/o al dettaglio, che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila), per il tramite di un intermediario terzo autorizzato alla prestazione dei servizi d’investimento ai sensi della Direttiva 2014/65/UE o alla commercializzazione di quote di OICR di terzi ai sensi della AIFMD ovvero della normativa comunitaria pro tempore applicabile in materia. Una parte della Commissione di Gestione, a valere sulle Quote A4 NP, è retrocessa dalla SGR al predetto intermediario ai sensi della relativa convenzione in essere e nel rispetto della disciplina normativa e regolamentare in materia di incentivi. Le quote della Classe A4 NP sono finalizzate esclusivamente all’investimento da parte di investitori che non soddisfano i requisiti previsti dal comma 2-bis dell’articolo 13-bis del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione della legge 19 dicembre 2019 n. 157 e successive modifiche ed integrazioni e che quindi non costituiscono investimento in piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR).

Le Quote della quinta Classe denominata “Classe M” sono riservate in Sottoscrizione a ciascun Sottoscrittore che sottoscriva Quote, per un importo minimo complessivo di Euro 10.000 (diecimila) e che, all’atto della sottoscrizione, sia qualificabile come: (i) membro del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale; e/o (ii) dipendente; e/o (iii) collaboratore, della SGR o dell’eventuale gestore delegato del Fondo.

Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Con riferimento a ciascuna Classe di Quote, tutti gli investitori beneficiano di pari trattamento e nessun trattamento preferenziale o vantaggio economico specifico viene concesso a singoli investitori o gruppi di investitori.

Oltre che per l’importo minimo di sottoscrizione, le Quote si differenziano per il seguente regime commissionale applicato in relazione alla Commissione di Gestione: Classe A1 0,80%, Classe A2 1,10%, Classe A3 e A4 NP 2,00% e Classe M 0,50%. Inoltre si precisa altresì che per tutte le Classi di Quote del Fondo ad eccezione della classe M è applicata una Commissione d’incentivo al verificarsi delle condizioni indicate dal Regolamento di gestione e che sarà determinata al momento della liquidazione del Fondo sulla base dei parametri ivi indicati.

Per quanto attiene agli investimenti effettuati da parte di investitori al dettaglio si specifica che:

- (i) le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore;
- (ii) la SGR può offrire direttamente Quote del Fondo presso gli investitori al dettaglio in quanto è autorizzata a fornire i servizi di cui all’articolo 6, paragrafo 4, lettera a) e lettera b), punto i), della AIFMD e solo dopo che la SGR abbia eseguito il test di idoneità di cui all’articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF;
- (iii) qualora il portafoglio di strumenti finanziari di un potenziale investitore al dettaglio non superi Euro 500.000, la SGR o qualsiasi distributore, dopo aver eseguito il test di idoneità di cui all’articolo 28, paragrafo 1, del Regolamento ELTIF e aver fornito una consulenza adeguata in materia di investimenti, assicura, sulla base delle informazioni presentate dal potenziale investitore al dettaglio, che quest’ultimo non investa un importo aggregato che superi il 10% del portafoglio di strumenti finanziari di tale investitore in ELTIF e che l’importo minimo iniziale

investito in uno o più ELTIF sia pari a Euro 10.000.

5.2.2. Principali azionisti o membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'emittente intendono sottoscrivere l'offerta o se qualsiasi persona intende sottoscrivere più del 5 % dell'offerta.

Per quanto di conoscenza della SGR, i soci della stessa non intendono sottoscrivere Quote, né vi sono persone che, al momento, hanno comunicato l'intenzione di sottoscrivere più del 5% dell'offerta.

5.2.3. Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Non applicabile.

5.2.4. Procedura per comunicare ai sottoscrittori l'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della notifica

Per quanto attiene alla prima emissione di Quote, la SGR provvede a determinare il numero delle Quote e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni Partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli Partecipanti, per il Valore Unitario della Quota iniziale, pari ad Euro 100. Le eventuali emissioni successive alla prima saranno effettuate sulla base del Valore del patrimonio netto calcolato il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing. Le Quote sono attribuite ai Partecipanti il primo giorno lavorativo successivo al Giorno di Valutazione. L'importo netto delle Sottoscrizioni viene attribuito al Fondo il giorno di emissione delle Quote con la stessa valuta riconosciuta al mezzo di pagamento utilizzato dal Sottoscrittore.

A fronte di ogni Sottoscrizione, successivamente all'emissione delle Quote, la SGR (ovvero il nominee, nei casi di Sottoscrizione con la modalità "nominee con integrazione verticale del collocamento") provvede ad inviare al Sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, recante informazioni concernenti la data di ricevimento della domanda di Sottoscrizione e del mezzo di pagamento, l'importo lordo versato e quello netto investito, la valuta riconosciuta al mezzo di pagamento, il numero di Quote attribuite, il Valore Unitario della Quota al quale le medesime sono state sottoscritte, nonché il giorno cui tale valore si riferisce.

5.3. Fissazione del prezzo.

5.3.1 Indicazione del prezzo al quale le Quote saranno offerte e dell'importo delle spese e delle imposte a carico del sottoscrittore o dell'acquirente.

Il Valore Unitario della Quota iniziale di ciascuna Classe è pari a 100 Euro. Le eventuali emissioni successive alla prima saranno effettuate sulla base del patrimonio netto del Fondo calcolato il primo Giorno di Valutazione successivo alla data di chiusura di ogni Closing. Le Quote sono attribuite ai Partecipanti il primo giorno lavorativo successivo al Giorno di Valutazione.

A fronte di ogni Sottoscrizione di Quote di Classe A3 e A4 NP l'intermediario terzo incaricato della distribuzione ha diritto di trattenere una Commissione di Sottoscrizione, prelevata sull'ammontare delle somme investite, fissata nella misura massima del 4%.

La SGR ha comunque diritto di prelevare dall'importo di pertinenza del sottoscrittore di qualsiasi Classe di Quote:

- a. diritti fissi, per un ammontare pari a 5 (cinque) Euro, a fronte di ogni Sottoscrizione;
- b. spese postali e amministrative pari a 1 (uno) Euro, relative all'eventuale rendicontazione inviata ai sensi delle vigenti disposizioni normative;
- c. altri eventuali rimborsi spese (es. costi relativi all'inoltro dei certificati, oneri interbancari connessi al rimborso delle Quote), limitatamente all'effettivo onere sostenuto dalla SGR, di volta in volta indicato all'interessato;
- d. le imposte e tasse dovute ai sensi di legge.

Per le operazioni effettuate con le con la modalità “nominee con integrazione verticale del collocamento”, in luogo delle spese indicate alle lettere a), b) e c) che precedono, viene applicato e trattenuto dal nominee un diritto fisso pari al massimo a 20 (venti) Euro per ogni operazione di Sottoscrizione e/o di rimborso.

Sono a carico del Sottoscrittore gli eventuali oneri connessi all'evidenziazione in un deposito amministrato delle quote immesse nel Certificato cumulativo.

I soggetti collocatori non possono porre a carico dei Partecipanti oneri diversi o aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel Regolamento di gestione del Fondo.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta.

Il Valore Unitario della Quota, riferito a ciascuna Classe, è pubblicato, immediatamente dopo il calcolo, sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com.

5.3.3 Se gli azionisti dell'emittente hanno un diritto di prelazione e se tale diritto è limitato o soppresso, indicare la base per il calcolo del prezzo di emissione, se si tratta di un'emissione contro pagamento in contanti, nonché i motivi e i beneficiari della limitazione o della soppressione.

Non applicabile.

5.3.4 Qualora vi sia o possa esservi una differenza sostanziale tra il prezzo dell'offerta al pubblico e l'effettivo costo in denaro per i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza e gli alti dirigenti, o persone collegate, dei titoli da essi acquisiti nel corso dell'esercizio precedente, o che hanno il diritto di acquisire, includere un confronto tra il contributo del pubblico indistinto all'offerta al pubblico proposta e l'effettivo contributo in denaro di tali persone.

Non applicabile (fatto salvo quanto previsto in relazione agli importi minimi di Sottoscrizione relativamente ad ogni Classe di Quote).

5.4. Collocamento e Sottoscrizione.

5.4.1 Nome e indirizzo del coordinatore o dei coordinatori dell'offerta globale e di singole parti dell'offerta e, per quanto a conoscenza dell'Emittente, dei collocatori nei vari paesi in cui l'offerta viene effettuata.

La Sottoscrizione può essere effettuata direttamente per il tramite della SGR, per il tramite dei soggetti collocatori che verranno nominati dalla SGR, oppure secondo la modalità “nominee con integrazione verticale del collocamento”. In tal caso, il “nominee” agisce in qualità di collocatore primario del Fondo e si avvale - a sua volta - di collocatori secondari (“enti mandatari”) dallo stesso nominati. La SGR ha nominato, tramite apposita convezione di collocamento:

- Allfunds Bank S.A.U., Succursale di Milano, Via Bocchetto 6, 20123 Milano, come collocatore primario, che si avvale dei seguenti collocatori secondari: Banca Finnat Euramerica S.p.A.; Banco BPM S.p.A.; Banca Aletti S.p.A.
- Deutsche Bank S.p.A., Piazza del Calendario 3, 20126 Milano.
- CFO SIM S.p.A., Via dell'Annunciata 23/4, 20121 Milano.

L'elenco dei soggetti collocatori sarà pubblicato sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com.

In particolare, il collocamento delle Quote alla clientela al dettaglio viene effettuato dalla SGR oppure per il tramite dei soggetti collocatori nominati dalla SGR e in ogni caso, in conformità al Regolamento ELTIF, solo nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

5.4.2 Organismi incaricati del servizio finanziario e agenti depositari in ogni paese

Il Depositario, incaricato anche del servizio finanziario, è BNP Paribas S.A., Succursale Italia, con sede in Piazza Lina Bo Bardi 3, Milano, iscritta al n. 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi.

5.4.3 Denominazione e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere l'emissione sulla base di un impegno di assunzione a fermo e denominazione e indirizzo dei soggetti che accettano di collocare l'emissione senza un impegno di assunzione a fermo o nell'ambito di un accordo di «vendita al meglio». Indicazione degli elementi essenziali degli accordi, comprese le tranche. Se la sottoscrizione non riguarda la totalità dell'emissione, indicare la parte non coperta. Indicazione dell'ammontare complessivo della commissione di sottoscrizione e della commissione di collocamento.

Non sono presenti collocatori dell'offerta con impegno di assunzione a fermo.

L'elenco dei soggetti collocatori dell'offerta senza impegno di assunzione a fermo sarà disponibile sul sito internet della SGR www.finintinvestments.com. Le Commissioni di Sottoscrizione di pertinenza dei soggetti collocatori sono descritte al paragrafo 5.3.1.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione.

Non applicabile.

CAPITOLO VI - AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

Non applicabile, in quanto ai sensi del Regolamento di Gestione, non è prevista la negoziazione delle Quote del Fondo in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione.

CAPITOLO VII - POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Non applicabile.

CAPITOLO VIII - SPESE RELATIVE ALL'EMISSIONE/OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione/all'offerta

Non applicabile in quanto non è prevista alcuna spesa legata all'offerta delle Quote.

L'ammontare ricavato dall'offerta delle Quote del Fondo sarà infatti integralmente utilizzato dalla SGR nell'ordinaria attività di gestione del patrimonio mobiliare del Fondo medesimo, secondo le modalità previste dalla politica di investimento e dal Regolamento di gestione del Fondo.

Il Fondo è del tipo a capitalizzazione dei proventi. I proventi realizzati non vengono pertanto distribuiti ai Partecipanti ma restano compresi nel patrimonio del Fondo.

CAPITOLO IX - DILUIZIONE

Non applicabile.

CAPITOLO X - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti legati all'emissione delle Quote.

La SGR non si avvale di alcun consulente specificamente legato all'emissione delle Quote.

10.2 Informazioni sottoposte a revisione.

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte della Società di Revisione.

Prospetto relativo all'offerta al pubblico di quote del fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, non riservato, autorizzato come "fondo di investimento europeo a lungo termine" (ELTIF) rientrante nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 2015/760 denominato "HI Algebris PMI Innovative ELTIF" gestito da FINANZIARIA INTERNAZIONALE INVESTMENTS SGR S.P.A.

Informazioni che devono essere comunicate agli investitori.

Documento redatto ai sensi dell'articolo 23, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento ELTIF.

APPENDICE

**AL PROSPETTO DEPOSITATO IN CONSOB IL 15 LUGLIO 2025
CON VALIDITÀ DAL 21 LUGLIO 2025**

a) *Politica e strategia di investimento del FIA*

Il Fondo, istituito dalla SGR il 21 febbraio 2023, ha come obiettivo la crescita del capitale mediante l'investimento per almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti "qualificati"). Tutti gli investimenti sono effettuati in conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF come tempo per tempo modificato e/o integrato. Il Fondo rientra tra gli investimenti "qualificati" destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge finanziaria 2017") e dell'articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni. Il Fondo rientra altresì tra gli investimenti destinati alle "PMI innovative" c.d. ammissibili ai sensi dell'art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, e successive modificazioni.

Il Termine di Durata del Fondo, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo, decorre dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. I Sottoscrittori non possono chiedere il rimborso delle Quote possedute prima della scadenza del Termine di Durata del Fondo. Il rimborso delle Quote ai Partecipanti avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza del Termine di Durata del Fondo o del Periodo di Grazia. Il Regolamento di gestione del Fondo, tuttavia, prevede, a determinati termini e condizioni, la facoltà dei Partecipanti di chiedere il rimborso anticipato delle Quote.

La SGR si riserva la facoltà di ridurre il capitale del Fondo su base proporzionale in caso di liquidazione di un'attività in cui è investito il patrimonio del Fondo ai sensi del Regolamento di gestione prima della fine del ciclo di vita del Fondo, a condizione che tale liquidazione anticipata sia debitamente valutata dal Consiglio di Amministrazione della SGR nell'interesse dei Partecipanti. In tal caso, la SGR informerà i Partecipanti in merito: (a) all'importo rimborsabile con riferimento a ciascuna Quota posseduta; e (b) alla procedura da seguire al fine di ricevere gli importi da rimborsare.

La SGR può prorogare, al massimo per due volte e con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, il Termine di Durata del Fondo per il Periodo di Grazia. La SGR delibera la proroga ove l'integrale smobilizzo degli investimenti non sia potuto avvenire entro il Termine di Durata del Fondo per cause esterne al proprio controllo oppure anche quando la proroga risulti opportuna nell'interesse dei Partecipanti, a giudizio della SGR, in considerazione dell'andamento dei mercati. La SGR dà comunicazione della proroga a Banca d'Italia ed a Consob, specificando le motivazioni poste a supporto della decisione. La delibera di proroga contiene altresì un aggiornamento del piano di smobilizzo degli investimenti dal quale risultano i tempi e le modalità dell'attività di vendita dei residui attivi che compongono il patrimonio del Fondo. L'eventuale delibera di approvazione del Periodo di Grazia è comunicata ai Partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota.

a) 2 *Ove il Fondo fosse un fondo di alimentazione, descrizione del fondo di destinazione ed indicazione di dove è stabilito il fondo di destinazione e descrizione della relativa politica di investimento, nonché, nel caso di fondo di fondi, informazioni in merito allo Stato dove sono domiciliati i fondi sottostanti*

Il Fondo non è un fondo di alimentazione, né si configura come fondo di destinazione per altri FIA ai sensi TUF. Il Fondo non è un fondo di fondi poiché può investire fino al 10% delle proprie attività in altri OICVM e FIA (compresi fondi ELTIF, EuVECA ed EuSEF).

Par.a) 3 Descrizione dei tipi di attività in cui il Fondo può investire, delle tecniche che può utilizzare e di tutti i rischi associati, nonché di ogni eventuale restrizione all'investimento

Attività in cui il Fondo può investire, delle tecniche che può utilizzare e delle restrizioni all'investimento

Gli investimenti sono effettuati nel rispetto delle disposizioni del Regolamento ELTIF e di quanto previsto in materia di politica di investimento dal Regolamento Delegato (UE) 2018/480.

Il Fondo è denominato in Euro. Gli investimenti denominati in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertiti sulla base dei tassi di cambio forniti giornalmente dalla Banca Centrale Europea alla data di riferimento della valutazione. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Il Fondo non è un fondo di fondi poiché può investire in altri OICVM e FIA fino al 10% delle proprie attività.

Il Fondo, nel rispetto della propria specifica politica d'investimento, delle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti, nonché dei limiti e dei divieti indicati nel Regolamento ELTIF e nel Regolamento Delegato (UE) 2018/480, può essere investito in:

- a) strumenti finanziari di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punti (1) e (2), quotati e non quotati;
- b) prestiti;
- c) strumenti finanziari derivati quotati;
- d) strumenti finanziari derivati di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punto (8) (derivati creditizi), quotati;
- e) strumenti finanziari derivati di cui alle precedenti lett. c) e d), non quotati (strumenti derivati OTC);
- f) strumenti finanziari di cui alla Sezione C dell'Allegato I del TUF, punti (1) e (2), diversi da quelli indicati nella precedente lettera a);
- g) parti di OICVM;
- h) parti di FIA aperti non riservati;
- i) parti di FIA chiusi, di ELTIF, di EuVECA e di EuSEF;
- j) strumenti finanziari che sono collegati al rendimento di attività, che possono differire da quelle previste dalle precedenti lettere, fermo restando il divieto di assumere posizioni dirette e indirette verso merci anche mediante strumenti finanziari derivati, certificati che li rappresentino, indici basati su di essi o qualsiasi altro mezzo o strumento che possa generare un'esposizione verso di essi;
- k) depositi presso banche aventi sede in uno Stato membro dell'UE.

Il Fondo investe principalmente il proprio capitale - per tale intendendosi i conferimenti di capitale aggregati ed il capitale impegnato non richiamato calcolati sulla base degli importi investibili previa deduzione di tutte le commissioni, di tutti i costi e di tutte le spese sostenuti direttamente o indirettamente dai Partecipanti -, e comunque almeno il 70% dell'attivo, in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime

imprese (c.d. investimenti “qualificati”). Il fondo rientra tra gli investimenti “qualificati” destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) ai sensi della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. “legge finanziaria 2017”) e dell’articolo 13-bis, comma 2-bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, e successive modificazioni. Il Fondo rientra altresì tra gli investimenti destinati alle “PMI innovative” c.d. ammissibili ai sensi dell’art. 4, comma 9, del decreto legge 24 gennaio 2015, n. 3, e successive modificazioni.

Per “imprese italiane” si intendono le imprese residenti nel territorio dello Stato italiano ai sensi dell’articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 o in Stati membri dell’Unione europea o in Stati aderenti all’Accordo sullo spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano.

Per “imprese a bassa e media capitalizzazione” si intendono le imprese ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato (o su un sistema multilaterale di negoziazione) e caratterizzate da una capitalizzazione di mercato inferiore a 500 milioni di euro.

Per imprese che svolgono attività diverse da quella finanziaria si intendono le imprese che non si qualificano come “impresa finanziaria” ai sensi dell’art. 2, punto n. 7) del Regolamento ELTIF.

Tutti gli investimenti, in conformità a quanto sopra previsto, sono effettuati in strumenti finanziari di natura azionaria in misura almeno pari al 70% rispetto al totale dell’attivo del Fondo.

Fermi restando i limiti e divieti previsti dal Regolamento ELTIF, il Fondo può investire in:

- strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria di emittenti diversi da quelli italiani aventi rating inferiore ad investment grade o privi di rating, fino al 30% del capitale del Fondo. Non è previsto alcun limite con riguardo al merito di credito degli emittenti italiani;
- parti di OICVM e FIA aperti non riservati nonché in parti di FIA chiusi quotati e non quotati (compresi altri ELTIF, EuVECA ed EuSEF), compatibili con la politica di investimento del Fondo, fino al 10% del capitale del Fondo;
- depositi bancari denominati in Euro, fino al 20% del capitale del Fondo; nel computo del limite non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il Depositario;
- strumenti di debito emessi da un’Impresa di Portafoglio Ammissibile (come definita dal Regolamento ELTIF) o erogare prestiti a un’Impresa di Portafoglio Ammissibile (con scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo) ai sensi del Regolamento ELTIF, fino al 30% del capitale del Fondo.

Il Fondo può, inoltre, detenere liquidità per esigenze di tesoreria.

Inoltre, il Fondo:

- (a) adotta una strategia di investimento condotta con un approccio ESG (environmental, social and governance). In particolare, i fattori ESG sono un insieme di indicatori non finanziari per valutare il modo in cui la corporate governance e le politiche sociali e ambientali di una società, come ad esempio la gestione delle emissioni di CO2 o il trattamento delle risorse umane, impattano sulla performance finanziaria;
- (b) adotta una politica di gestione che prevede una combinazione di valutazione ESG di tipo inclusivo ed esclusivo. Nel dettaglio, si definisce strategia esclusiva la scelta di non investire in determinati settori, imprese o paesi ad alto rischio ESG; diversamente, si definisce strategia inclusiva la selezione di imprese che dimostrino una performance ESG particolarmente positiva rispetto ai propri concorrenti.

Gli strumenti finanziari sono classificati di “adeguata qualità creditizia” (c.d. “investment grade”) sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di rating del credito stabilite nell’Unione europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di rating del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di “adeguata qualità creditizia” se hanno ricevuto l’assegnazione di un rating pari ad investment grade da parte di almeno una delle citate agenzie di rating.

Il Fondo non investe in attività reali. Il Fondo non investe altresì in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio d’informazioni.

Il Fondo non investe in attività d’investimento ammissibili nelle quali la SGR ha o assume un interesse diretto o indiretto secondo modalità diverse dalla detenzione di quote o azioni di altri ELTIF, EuSEF o EuVECA eventualmente gestiti dalla SGR. In particolare, il Fondo non investe nelle imprese sopra descritte, in cui la SGR detenga, in proprio, in via diretta o indiretta, una partecipazione. Non rilevano gli investimenti effettuati in dette imprese per conto e nell’interesse esclusivo dei patrimoni gestiti dalla SGR. Le eventuali operazioni con parti correlate o in conflitto d’interessi sono effettuate nel rispetto delle politiche adottate dalla SGR per l’effettuazione di operazioni con parti correlate o in conflitto d’interesse e, in ogni caso, nel rispetto dei limiti e dei divieti e con le cautele previsti dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riguardo ai FIA chiusi non riservati e agli ELTIF. La SGR vigila per l’individuazione dei conflitti d’interesse e adotta procedure interne idonee a salvaguardare i diritti del Fondo e dei suoi Partecipanti, in modo tale da ridurre al minimo il rischio potenzialmente derivante da operazioni in conflitto d’interesse.

Il Fondo non può:

- a) acquistare beni e titoli di società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- b) negoziare beni con altri fondi gestiti dalla medesima SGR o da società del gruppo di appartenenza;
- c) investire in parti di altri OICR gestiti da altre società agli stessi legati tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta;
- d) concedere in locazione beni del Fondo a società del proprio gruppo di appartenenza o affidare a queste ultime servizi relativi alla gestione delle attività dei fondi.

Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati emessi da imprese italiane o da imprese residenti in Stati membri dell’Unione europea - unitamente agli investimenti in FIA chiusi non quotati - non possono complessivamente superare il 30% del capitale del Fondo. L’esposizione a valute diverse dall’euro non può superare il 30% del capitale del Fondo.

Il Fondo può investire fino al 10% del capitale del Fondo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell’emittente o della controparte. In deroga a quanto indicato, il Fondo può aumentare al 20% il limite del 10% sopra indicato, purché il valore aggregato delle attività detenute dal Fondo in Imprese di Portafoglio Ammissibili in cui investe più del 10% del suo capitale non superi il 40% del valore del capitale del Fondo.

In considerazione della struttura del Fondo e della relativa politica investimento, è prevista una allocazione graduale del portafoglio a partire dalla prima emissione di Quote e per un periodo massimo corrispondente al Periodo di Allocazione, a partire dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione. Pertanto, le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui sopra si applicheranno nel Periodo di Investimento. A partire dal

giorno successivo alla chiusura del Periodo di Investimento, previa comunicazione a Banca d'Italia di un dettagliato piano di smobilizzo nei termini e con i contenuti di cui all'art. 21, comma 2, del Regolamento ELTIF, la SGR avvierà il Periodo di Disinvestimento, al fine di poter rimborsare le Quote a partire dal giorno successivo al Termine di Durata del Fondo.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento ELTIF, nel Periodo di Allocazione e nel Periodo di Disinvestimento non si applicheranno le disposizioni in materia di composizione del portafoglio di cui sopra. Il portafoglio del Fondo potrà quindi risultare investito in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e/o monetaria (compresi gli OICR di tale natura), principalmente di emittenti italiani o europei, nonché in depositi bancari ed in liquidità.

Gli strumenti finanziari sono selezionati attraverso un processo decisionale che privilegia l'analisi fondamentale e che si basa sulle previsioni circa le prospettive reddituali e patrimoniali degli emittenti, sull'analisi macroeconomica relativa all'evoluzione dei tassi di interesse, al ciclo economico e alle politiche fiscali, nonché sulla base della ricerca fornita eventualmente da soggetti terzi. Tenuto conto che il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari emessi da imprese a bassa e media capitalizzazione e dunque contraddistinti da un modesto grado di liquidità, la gestione risulterà caratterizzata da una ridotta movimentazione del portafoglio. Durante il Periodo di Investimento, della durata di 3 anni, si procede ad un costante monitoraggio del portafoglio al fine di verificare, in particolare, il mantenimento delle prospettive degli utili e della generazione di cassa degli emittenti i titoli in portafoglio. Vengono inoltre valutate ulteriori opportunità di investimento e di disinvestimento anche in relazione al raggiungimento di eventuali target di prezzo individuati.

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati nel limite del 30% dell'attivo del Fondo e unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti "qualificati" del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480. In ogni caso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati non può alterare il profilo di rischio/rendimento definito dalla politica di investimento del Fondo.

L'attività di gestione del Fondo compete alla SGR, la quale provvede, nell'interesse dei Partecipanti e nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa di legge e regolamentare, nonché dal Regolamento di gestione del Fondo, ad attuare le politiche di investimento del Fondo tramite la realizzazione delle operazioni di investimento, delle operazioni di disinvestimento e delle relative negoziazioni, nonché tramite l'esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari e, più in generale, agli attivi detenuti dal Fondo e ogni altra attività di gestione del Fondo. Nello svolgimento delle proprie funzioni la SGR assume verso i Partecipanti gli obblighi e le responsabilità del mandatario. Il Consiglio di Amministrazione della SGR è responsabile della gestione aziendale e determina l'ambito e l'articolazione dei poteri delegati, verificandone periodicamente l'adequatezza. Nell'ambito delle deleghe a soggetti esterni sono stabilite le modalità di esercizio della funzione di controllo da parte del delegante e del Depositario.

Rischi connessi all'investimento nel Fondo

L'investimento nel Fondo comporta un alto livello di rischiosità.

Non sono garantiti né la restituzione del capitale investito nel Fondo, né il raggiungimento dell'obiettivo del Fondo stesso.

È necessario che i Partecipanti siano consapevoli che la potenziale perdita parziale o totale del capitale investito nel Fondo è insita in tale tipologia di investimenti.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano, quindi, i potenziali investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi al Fondo. I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Prospetto.

In relazione alle caratteristiche intrinseche ed alla durata del Fondo, l'investimento nello stesso è adatto ad investitori disposti ad immobilizzare le somme investite per un lungo periodo di tempo (almeno 6 anni), che sono in grado di sopportare la perdita dell'intero ammontare investito, che a fronte dell'assunzione di un rischio alto si pongono come obiettivo la crescita del capitale, per i quali la partecipazione al Fondo non rappresenti l'unica forma di investimento di natura finanziaria e che siano investitori informati o avanzati con un livello di conoscenza/esperienza che gli permetta di comprendere le caratteristiche del Fondo, le strategie d'investimento adottate dalla SGR ed i rischi ad esse connessi.

Si specifica che le Quote del Fondo possono essere sottoscritte da parte di investitori al dettaglio a condizione che gli investitori al dettaglio ricevano una adeguata consulenza in materia di investimenti da parte della SGR o dal distributore.

L'investitore deve considerare i rischi di seguito descritti prima di stabilire se l'investimento nel Fondo sia appropriato rispetto al proprio profilo di rischio e ai propri obiettivi di investimento.

Il rendimento del Fondo può variare di anno in funzione dei rendimenti delle singole attività nelle quali il patrimonio del Fondo è investito.

Fatto salvo per quanto previsto per i rimborsi anticipati, non essendo previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima del Termine di Durata del Fondo, e considerata la sua natura di FIA italiano di tipo chiuso, il Fondo si caratterizza come un investimento illiquido.

Il Fondo non è quotato su mercati regolamentati, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

La durata del Fondo è fissata in 6 anni a decorrere dal giorno di chiusura del Periodo di Sottoscrizione, fatte salve le ipotesi di liquidazione anticipata e/o di proroga del Termine di Durata del Fondo.

Alla luce delle caratteristiche sopra indicate, il Fondo si qualifica come fondo a lungo termine.

Si consiglia agli investitori di investire nel Fondo soltanto una piccola quota del loro portafoglio di investimenti complessivo.

Rischi di liquidabilità degli strumenti finanziari oggetto di investimento

Il rischio di liquidità è il rischio che una o più posizioni all'interno del Fondo non possano essere vendute, liquidate o chiuse a costi limitati ed entro un tempo ragionevole. In relazione a titoli illiquidi, la mancanza di una controparte potrebbe rendere non realizzabile lo smobilizzo di una posizione di investimento nel Fondo oppure tale smobilizzo potrebbe avvenire a condizioni diverse o peggiori rispetto a quelle previste o desiderate. Conseguentemente, risulta possibile che il trasferimento di titoli illiquidi avvenga ad un prezzo significativamente inferiore al loro valore.

Rischi di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il Valore Unitario della Quota diminuisca a fronte delle oscillazioni del valore delle attività in cui è investito il patrimonio del Fondo. Il valore degli attivi detenuti dal Fondo può essere influenzato da una serie di variabili tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo e in relazione alle specifiche caratteristiche del singolo attivo considerato, la variazione del rischio di credito dell'emittente dello strumento

finanziario rilevante, l'evoluzione dei mercati finanziari e dei tassi di interesse, l'andamento del settore industriale e dell'area geografica di riferimento e, più in generale, l'evoluzione del quadro macroeconomico.

Rischi legati all'investimento in società non quotate

Secondo la politica e la strategia di investimento del Fondo, il suo patrimonio può essere investito in strumenti finanziari emessi anche da società non quotate (sia in strumenti di debito, sia in azioni), che, per loro natura e in ragione della loro difficile liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori rispetto ai titoli quotati. Gli emittenti non quotati sono sottoposti ad un sistema di controllo pubblicistico diverso rispetto a quello applicato alle società quotate e, pertanto, per tali società non risulta disponibile un flusso di informazioni pari (qualitativamente e quantitativamente) a quello delle società con titoli quotati, con una conseguente difficoltà di verifica indipendente.

In relazione al rischio in parola, è necessario considerare che è possibile un ritardo nella liquidazione delle Quote oltre i termini di scadenza del Fondo dovuto all'assenza di un mercato regolamentato, che può vedere quale conseguenza principale il sorgere di difficoltà perduranti nel disinvestimento dei titoli in portafoglio, che si potrebbero riflettere sul prezzo di vendita della partecipazione e, conseguentemente, sul Valore Unitario della Quota.

La determinazione del prezzo di mercato dei titoli emessi da società non quotate è connotata da un grado di complessità e di aleatorietà maggiore rispetto a quello di titoli quotati e, pertanto, il loro smobilizzo potrebbe risultare complesso e penalizzante anche dal punto di vista economico; tali circostanze potrebbero determinare una diminuzione del Valore Unitario della Quota.

Rischi di valutazione

Il rischio di valutazione è il rischio che la valorizzazione degli strumenti finanziari, emessi principalmente da imprese a bassa e media capitalizzazione, non corrisponda al reale valore di smobilizzo degli stessi. Essendo gli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte del Fondo emessi principalmente da piccole e medie imprese, la SGR ha valutato con particolare attenzione l'eventualità della loro sospensione dalle contrattazioni o della loro riclassificazione come strumenti finanziari non quotati. In relazione a tali ipotesi, nell'ambito della propria "Pricing Policy", la SGR considera nella categoria delle "azioni non quotate" le azioni: (i) non quotate, (ii) de-listate, (iii) fallite o (iv) sospese dalle contrattazioni. Tali titoli sono valutati privilegiando come fonte di valutazione i prezzi reperibili presso gli info-provider e, ove assenti, definendo un prezzo sulla base delle informazioni disponibili che vengono valutate dal Comitato Valutazione di cui fa parte il responsabile della Funzione Risk Management della SGR.

Rischi di controparte

Il rischio di controparte è il rischio insito nell'esposizione verso le controparti delle transazioni di cui il Fondo è parte. Le controparti del Fondo sono: (i) gli emittenti degli strumenti finanziari nei quali il Fondo investe e (ii) i soggetti con cui vengono concluse operazioni di copertura, di deposito o investimento della liquidità.

Rischi di credito

Il rischio di credito è rappresentato dal rischio che una controparte sia inadempiente alle proprie obbligazioni prima del regolamento dei flussi finanziari della transazione di riferimento (ad esempio, il soggetto emittente le obbligazioni non assolve, anche solo in parte, gli obblighi di pagamento degli interessi e/o di rimborso del capitale). L'inadempimento totale o parziale alle proprie obbligazioni di una controparte del Fondo può influire negativamente sul rendimento degli attivi in cui è investito il patrimonio del Fondo.

Rischi di concentrazione

Il rischio di concentrazione consiste nella non elevata diversificazione degli emittenti in cui può investire il Fondo, fermo restando il rispetto dei limiti previsti nel Regolamento di gestione del Fondo.

Rischi legati all'utilizzo della leva finanziaria

L'utilizzo della leva finanziaria permette al Fondo di aumentare la propria esposizione sul mercato finanziario a fronte di un investimento relativamente modesto di capitale proprio (il c.d. margine). Il rischio insito in tale tecnica consiste nell'amplificazione delle potenziali perdite (così come dei potenziali guadagni) derivanti dall'investimento, in quanto questi vengono calcolati sull'intera posizione. È dunque strutturale agli investimenti a leva la possibilità di incorrere in perdite anche molto superiori al capitale inizialmente investito.

Rischi legati all'illiquidità delle Quote

Considerato che il Fondo è di tipo "chiuso", l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Salvo quanto previsto dal Regolamento di gestione del Fondo, non è previsto a carico del Fondo, né della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo stesso.

Normalmente, il rimborso delle Quote ha luogo con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso. La SGR può tuttavia avvalersi della facoltà di effettuare rimborsi parziali pro-quota a fronte di disinvestimenti secondo quanto previsto nel Regolamento di gestione del Fondo e nell'interesse dei Partecipanti. I Partecipanti possono inoltre richiedere il rimborso anticipato delle Quote alle condizioni previste dal Regolamento di gestione del Fondo.

Con delibera motivata del Consiglio di Amministrazione e con il parere favorevole dell'organo di controllo, la SGR può prorogare, ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo e per il Periodo di Grazia al fine del completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti in portafoglio, il Termine di Durata del Fondo.

Rischi connessi all'assenza di un mercato secondario regolamentato

L'assenza della previsione della quotazione delle Quote del Fondo e, dunque, di un mercato secondario regolamentato, accentuano il rischio di illiquidità delle Quote poiché, nonostante il trasferimento delle Quote sia in astratto possibile, per sua natura il Fondo non è destinato allo smobilizzo e l'effettivo disinvestimento è necessariamente subordinato al reperimento di una controparte disposta ad acquistare le Quote, circostanza che potrebbe generare una differenza, anche negativa e non quantificabile a priori, tra il prezzo di cessione della Quota e il valore di mercato degli attivi del Fondo riflesso dal Valore Unitario della Quota.

Rischi connessi alla durata dell'investimento

L'orizzonte temporale di lungo periodo che caratterizza gli investimenti effettuati dal Fondo comporta la variabilità nel tempo dei fattori economico-finanziari presi a riferimento al momento della Sottoscrizione. Parimenti legata all'orizzonte di lungo periodo dell'investimento è la mancanza di certezza sulla continuità nel tempo del management della SGR in carica al momento della Sottoscrizione.

Rischi normativi e regolamentari

Poiché il Fondo è sottoposto a specifiche regolamentazioni del settore di appartenenza, eventuali modifiche regolamentari, al quadro normativo nazionale e internazionale, oppure l'adozione di nuovi provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza, o modifiche interpretative della normativa vigente potrebbero influire sull'attività del Fondo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, sulla possibilità di perseguire efficacemente la politica di investimento e sulle operazioni di investimento e di disinvestimento.

Rischi fiscali

Il rendimento dell'investimento nelle Quote da parte di ciascun Sottoscrittore potrà essere influenzato anche negativamente dall'introduzione di modifiche normative o dalla mutata interpretazione di normative esistenti, inerenti il regime fiscale applicabile al Fondo e/o al trattamento fiscale applicabile ai Partecipanti.

Rischi di decisioni avverse nei confronti dei Partecipanti di minoranza

Ai sensi del Regolamento di gestione del Fondo e dell'art. 37 del TUF, l'assemblea dei Partecipanti ha il potere di deliberare in merito alla sostituzione della SGR. Le deliberazioni dell'assemblea dei Partecipanti sono approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta delle Quote degli intervenuti all'assemblea. Il quorum deliberativo non può in ogni caso essere inferiore al 10% di tutte le Quote in circolazione, considerando l'ultimo Valore Unitario della Quota disponibile.

Tale potere implica il rischio che i Partecipanti di minoranza possano subire delle decisioni contrarie alla propria volontà che potrebbero influire negativamente sul risultato complessivo del proprio investimento nelle Quote.

Rischi di sostenibilità

Per rischio di sostenibilità si intende un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento (art. 2, n. 22) del Regolamento (UE) 2019/2088).

L'individuazione, la valutazione e la gestione dei rischi di sostenibilità sono disciplinate nella sezione Informativa sui rischi di sostenibilità e sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 paragrafi 1, 2 e 2-bis del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

Par.a) 4 Descrizione delle circostanze in cui il Fondo può ricorrere alla leva finanziaria, dei tipi e delle fonti di leva finanziaria autorizzati, nonché dei rischi associati; indicazione di ogni eventuale restrizione all'utilizzo della leva finanziaria e di tutte le disposizioni relative al riutilizzo di garanzie finanziarie e di attività, nonché del livello massimo di leva finanziaria che la SGR è autorizzata ad utilizzare per conto del Fondo

Il Fondo può assumere finanziamenti (non in contanti) con scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento ELTIF. Tale facoltà determina un rischio potenziale di amplificazione delle perdite nei limiti dell'effettivo utilizzo della leva.

In particolare, il Fondo può assumere prestiti in liquidità a condizione che il prestito soddisfi le seguenti condizioni: a) rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo; b) serva per investire in attività d'investimento ammissibili, a eccezione dei prestiti ad Imprese di Portafoglio Ammissibili così come definite dal Regolamento ELTIF, a condizione che le attività di cassa o altre disponibilità liquide del Fondo non siano sufficienti a effettuare l'investimento in questione; c) sia contratto nella stessa valuta delle attività da acquisire con la liquidità presa in prestito; d) abbia una scadenza non superiore al Termine di Durata del Fondo; e) vincoli a titolo di garanzia attività che rappresentano non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

La leva finanziaria non può superare il limite di 1,3 (determinato secondo quanto previsto nel Capo 2, Sezione II del Regolamento Delegato (UE) 231/2013). Per il calcolo della leva finanziaria la SGR adotta il metodo c.d. degli impegni in conformità al predetto Regolamento Delegato (UE) 231/2013 della Commissione.

Il Fondo può prendere in prestito liquidità a condizione che il prestito rappresenti non più del 30% del valore del capitale del Fondo.

Par.a) 5 Nel caso di operazioni di finanziamento tramite titoli o di riutilizzo di strumenti finanziari, oppure di sottoscrizione di total return swap (come definiti nel Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015)

Non applicabile poiché il Fondo non fa ricorso a operazioni di finanziamento tramite titoli, al riutilizzo di strumenti finanziari o alla sottoscrizione di total return swap.

b) *Modalità secondo le quali può essere modificata la strategia di investimento o la politica di investimento del FIA, o entrambe.*

Le modifiche al Regolamento di gestione del Fondo sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR ove necessarie e nell'interesse dei Sottoscrittori e sottoposte, ai sensi delle disposizioni di tempo in tempo vigenti, all'approvazione di Banca d'Italia. Le modifiche al Regolamento di gestione imperativamente richieste da disposizioni di legge o regolamentari sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Tutte le modifiche al Regolamento di gestione del Fondo, come sopra approvate, sono comunicate ai Partecipanti mediante avviso diffuso secondo le modalità previste per la pubblicazione del Valore Unitario della Quota con indicazione del relativo termine di efficacia. La SGR invia gratuitamente una copia del Regolamento di gestione del Fondo modificato ai Partecipanti che ne facciano richiesta.

c) *Principali implicazioni giuridiche del rapporto contrattuale con gli investitori, comprese le informazioni sulla giurisdizione, la legge applicabile e l'eventuale esistenza di strumenti giuridici che prevedano il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze emesse sul territorio in cui è stabilito il FIA*

Il Fondo e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (TUF) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e di Banca d'Italia).

La SGR agisce in modo indipendente e nell'interesse dei Partecipanti, assumendo verso questi ultimi gli obblighi e le responsabilità del mandatario.

Il Fondo costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun Partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla medesima società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell'interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub depositario dei beni del Fondo o nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli Partecipanti sono ammesse soltanto sulle Quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei fondi gestiti.

Il rapporto contrattuale tra i Partecipanti e la SGR è disciplinato dal Regolamento di gestione del Fondo, assoggettato alla normativa italiana.

Le controversie tra i Partecipanti e la SGR saranno giudicate secondo il diritto italiano. Per ogni controversia è competente in via esclusiva il Foro di Milano; laddove il Partecipante rivesta la qualifica di "consumatore", ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 206/2005, sarà competente il Foro nella cui circoscrizione si trova la residenza o il domicilio elettivo del Partecipante. I Partecipanti hanno inoltre la facoltà di adire l'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF).

d) *Identità del gestore, del depositario del FIA, del revisore e di ogni altro prestatore di servizi in favore del Fondo; indicazione delle funzioni e responsabilità di tali soggetti e i corrispondenti diritti degli investitori in ipotesi di inadempimento*

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 1, 2, 4, 23 e 25 del Documento di Registrazione, di cui al Prospetto.

La durata e la modalità di revoca degli incarichi conferiti ai soggetti di cui al presente paragrafo sono disciplinate nei contratti stipulati tra la SGR e la controparte in conformità alle disposizioni normative tempo per tempo

vigenti. In ogni caso, il conferimento di tali incarichi non implica alcun esonero o limitazione di responsabilità della SGR.

In caso di inadempimento dei rispettivi obblighi da parte dei soggetti sopra indicati, i Partecipanti hanno a disposizione gli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento italiano.

e) *Modalità con cui il gestore soddisfa i requisiti relativi alla copertura su potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalle attività che lo stesso esercita*

La AIFMD all'art. 9, par. 7, prevede che, al fine di coprire i potenziali rischi di responsabilità professionale derivanti dalla propria attività, le società di gestione debbano disporre di fondi propri aggiuntivi adeguati a coprire detti potenziali rischi di responsabilità derivanti da negligenza professionale; ovvero essere titolari di un'assicurazione della responsabilità civile professionale in caso di responsabilità per negligenza professionale che sia adeguata ai rischi coperti. Le modalità di attuazione della predetta disposizione sono contenute nel Capo II, Sezione 3 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

Ciò premesso, la SGR intende coprire i rischi di responsabilità professionale ai sensi dell'art. 9, par. 7 della AIFMD tramite fondi propri aggiuntivi appropriati determinati conformemente all'art. 14 del Regolamento Delegato (UE) 231/2013.

f) *Eventuale delega a terzi della gestione del portafoglio o della gestione del rischio ovvero delle funzioni di custodia attribuite dalla legge al depositario, identità del soggetto delegato ed eventuali conflitti di interesse che possono derivare da tali deleghe*

Per tali informazioni si vedano i Capitoli 19, 23.3, 23.4, 23.5, 24 e 25 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

La SGR si avvale di Algebris Investments (Ireland) Limited, con sede legale in 33 Sir John Rogerson's Quay, Dublin 2, D02XK09, Ireland, in qualità di Gestore Delegato del portafoglio del Fondo. Algebris è una società autorizzata dalla Central Bank of Ireland alla prestazione di servizi di gestione collettiva del risparmio.

La delega di gestione ad Algebris prevede in sintesi che venga affidata al Gestore Delegato la gestione del portafoglio del Fondo, fermo restando che rimarranno di esclusiva competenza della SGR le seguenti attività: (i) definizione dell'universo investibile; (ii) definizione delle strategie di investimento; (iii) definizione periodica dell'asset allocation strategica; (iv) monitoraggio della coerenza del portafoglio; (v) identificazione dei rischi rilevanti ex ante; (vi) definizione del profilo di rischio; (vii) definizione dei limiti di rischio; nonché (viii) analisi dei risk report prodotti dal Gestore Delegato.

La SGR non si avvale di consulenti nella gestione del patrimonio del Fondo.

Il Depositario non si avvale di soggetti terzi cui delegare in tutto o in parte le proprie funzioni di custodia del Fondo. Ove sussista un motivo oggettivo e in conformità alla normativa applicabile, il Depositario, previo consenso della SGR, ha facoltà di delegare a terzi le funzioni di custodia e di verifica della proprietà dei beni del Fondo.

Per quanto di conoscenza della SGR, in relazione a nessuno dei suddetti soggetti sussistono potenziali o effettivi conflitti di interessi tra i loro obblighi nei confronti della SGR e/o del Fondo ed i loro interessi privati e/o altri obblighi.

g) *Procedura di valutazione del FIA e metodologia di determinazione del prezzo per la valutazione delle attività oggetto di investimento da parte dello stesso, ivi comprese le attività difficili da valutare*

Per tali informazioni si veda il Capitolo 26 del Documento di Registrazione di cui al Prospetto.

h) *Descrizione della gestione del rischio di liquidità del FIA, inclusi i diritti di rimborso in circostanze normali e in circostanze eccezionali*

Per tali informazioni si veda il Capitolo “Fattori di Rischio”, i paragrafi 17.2.2. e 21.4 del Documento di Registrazione nonché il paragrafo 4.5, lett. f) della Nota Informativa di cui al Prospetto.

Data la natura di tipo “chiuso” del Fondo, l'investimento nelle Quote è da considerarsi illiquido. Infatti, non è previsto a carico della SGR un obbligo di rimborso o di riacquisto delle Quote prima della scadenza del Fondo (come eventualmente prorogato), fatti salvi i casi di liquidazione anticipata del Fondo e di rimborso parziale in caso di riduzione del Capitale. In circostanze normali il rimborso delle Quote avviene con la liquidazione finale del Fondo alla scadenza dello stesso.

Ai fini della gestione della liquidità del Fondo, la SGR si è dotata di procedure che consentono una verifica costante della liquidità del Fondo. La SGR riesamina periodicamente le procedure adottate.

i) *Oneri a carico del sottoscrittore e a carico del fondo con indicazione dell'importo massimo*

Per tali informazioni si vedano il Capitolo 23.1 del Documento di Registrazione ed il Capitolo 5.3.1 della Nota Informativa di cui al Prospetto.

j) *In ipotesi di trattamento preferenziale, il tipo di investitori beneficiari e, ove pertinente, gli eventuali legami giuridici e economici tra questi ultimi e il FIA o il gestore*

La SGR non prevede alcun tipo di trattamento preferenziale a favore di uno o più Partecipanti o categorie di Partecipanti. Tutte le Quote appartenenti alla stessa Classe hanno uguale valore e attribuiscono uguali diritti. Il Fondo prevede l'emissione di tre differenti Classi di Quote. Per le informazioni relative alle diverse Classi di Quote, alla loro disciplina e ai diritti che le medesime attribuiscono ai partecipanti, si vedano il paragrafo 17.2.2 del Documento di Registrazione e i paragrafi 4.1 e 4.5 della Nota Informativa di cui al Prospetto.

k) *Indicazione sulle modalità di accesso alla più recente relazione annuale*

Per tali informazioni si veda il Capitolo 20 del Documento di Registrazione. Il Prospetto non contiene informazioni finanziarie sul Fondo.

l) *Modalità di sottoscrizione e rimborso delle quote*

Per tali informazioni si vedano i paragrafi 4.5 e 5.1 della Nota Informativa di cui al Prospetto.

m) *NAV del FIA più recente disponibile o ultimo prezzo formatosi su un mercato regolamentato o piattaforma di scambio organizzata*

Alla data della presente Appendice, il NAV più recente del Fondo calcolato con riferimento al 30 maggio 2025 è il seguente:

- Quote di classe A1: NA
- Quote di classe A2: Euro 127,004
- Quote di classe A3: Euro 125,536
- Quote di classe A4 NP: 124,645
- Quote di classe M: Euro 127,991

I dati sopra riportati non sono stati sottoposti a revisione contabile.

n) Rendimento storico del FIA, ove disponibile

Alla data della presente Appendice, il rendimento storico del Fondo è il seguente:

	Classe A1	Classe A2	Classe A3	A4 NP	Classe M
Performance mensile della classe	Al 29/02/2024 (*): NA	Al 29/02/2024 (*): 0,13%	Al 29/02/2024 (*): 0,10%	Al 29/02/2024 (*): NA	Al 29/02/2024 (*): 0,16%
	Al 31/03/2024: NA	Al 31/03/2024: 0,18%	Al 31/03/2024: 0,11%	Al 31/03/2024: NA	Al 31/03/2024: 0,23%
	Al 30/04/2024: NA	Al 30/04/2024: 0,10%	Al 30/04/2024: 0,02%	Al 30/04/2024: NA	Al 30/04/2024: 0,16%
	Al 31/05/2024: NA	Al 31/05/2024: 0,34%	Al 31/05/2024: 0,26%	Al 31/05/2024: NA	Al 31/05/2024: 0,39%
	Al 30/06/2024: NA	Al 30/06/2024: 0,30%	Al 30/06/2024: 0,23%	Al 30/06/2024: NA	Al 30/06/2024: 0,34%
	Al 31/07/2024: NA	Al 31/07/2024: 2,59%	Al 31/07/2024: 2,51%	Al 31/07/2024: 2,51%	Al 31/07/2024: 2,64%
	Al 31/08/2024: NA	Al 31/08/2024: 5,04%	Al 31/08/2024: 4,96%	Al 31/08/2024: 4,96%	Al 31/08/2024: 5,09%
	Al 30/09/2024: NA	Al 30/09/2024: 5,91%	Al 30/09/2024: 5,83%	Al 30/09/2024: 5,83%	Al 30/09/2024: 5,96%
	Al 31/10/2024: NA	Al 31/10/2024: 2,56%	Al 31/10/2024: 2,48%	Al 31/10/2024: 2,48%	Al 31/10/2024: 2,61%
	Al 30/11/2024: NA	Al 30/11/2024: -0,20%	Al 30/11/2024: -0,27%	Al 30/11/2024: -0,27%	Al 30/11/2024: -0,15%
	Al 31/12/2024: NA	Al 31/12/2024: 3,30%	Al 31/12/2024: 3,23%	Al 31/12/2024: 3,23%	Al 31/12/2024: 3,36%
	Al 31/01/2025: NA	Al 31/01/2025: 0,53%	Al 31/01/2025: 0,46%	Al 31/01/2025: 0,46%	Al 31/01/2025: 0,59%
	Al 28/02/2025: NA	Al 28/02/2025: -1,41%	Al 28/02/2025: -1,48%	Al 28/02/2025: -1,48%	Al 28/02/2025: -1,36%
	Al 31/03/2025: NA	Al 31/03/2025: -1,23%	Al 31/03/2025: -1,31%	Al 31/03/2025: -1,31%	Al 31/03/2025: -1,18%
	Al 30/04/2025: NA	Al 30/04/2025: 3,90%	Al 30/04/2025: 3,83%	Al 30/04/2025: 3,83%	Al 30/04/2025: 3,95%
	Al 30/05/2025: NA	Al 30/05/2025: 2,39%	Al 30/05/2025: 2,32%	Al 30/05/2025: 2,32%	Al 30/05/2025: 2,44%

(*): la performance mensile al 29 febbraio 2024 si riferisce al periodo 13 febbraio 2024 (data di inizio operatività) – 29 febbraio 2024

I dati sopra riportati non sono stati sottoposti a revisione contabile, ad eccezione dei dati relativi al 31/12/2024.

o) Identità dei prime brokers e accordi rilevanti conclusi con gli stessi e modalità di gestione dei relativi conflitti di interesse, nonché informazioni su qualsiasi trasferimento di responsabilità all'eventuale intermediario principale. Contratto con il depositario: possibilità di trasferire e riutilizzare le attività del FIA, eventuale esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3 del TUF e modalità con le quali verranno messe a disposizione degli investitori eventuali modifiche in relazione alla responsabilità del medesimo depositario

La SGR, nella gestione del Fondo, non fa ricorso a prime brokers.

Nella convenzione con il Depositario è previsto che quest'ultimo non abbia la facoltà di riutilizzo delle attività affidategli. Altresì, nella convenzione con il Depositario non è stato pattuito un esonero da responsabilità ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del TUF.

p) Modalità e tempistica di divulgazione delle informazioni di cui all'articolo 23, paragrafi 4 e 5, della direttiva 2011/61/UE

Le informazioni di cui all'art. 23, commi 4 e 5 della AIFMD, ove pertinenti, sono fornite dalla SGR in occasione dell'approvazione della Relazione Semestrale e della Relazione Annuale del Fondo.

Tali documenti sono messi a disposizione dei Partecipanti al Fondo con le modalità indicate al precedente paragrafo k).

ALLEGATO 1: Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852.

Nome del prodotto: "HI Algebris PMI Innovative Eltif"

Identificativo della persona giuridica: Finanziaria Internazionale Investments SGR

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile? [apporte una crocetta nella casella appropriata; la percentuale rappresenta l'impegno minimo a favore di investimenti sostenibili]

☒ Si	☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ____%	☐ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ____%	☐ con un obiettivo sociale
	☒ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo promuove le seguenti caratteristiche ambientali:

- prevenzione e riduzione dell'inquinamento (che si estrinseca nella riduzione delle emissioni di CO₂)
- mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici attraverso la gestione delle emissioni dirette ed indirette, oltre alla promozione al consumo di energia da fonte rinnovabile e la transizione verso un'economia circolare;

e sociali:

- l'adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro

- la redazione di documenti in cui siano descritti valori, principi e norme di comportamento dell'organizzazione quali il Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs 231/2001, i codici di condotta ed etici.

L'investimento nelle società target consente di stimolare il miglioramento delle predette caratteristiche ambientali e sociali delle singole società in portafoglio. Tale attività di engagement consiste nell'utilizzare il dialogo, il voto e altre forme di attivismo legate alla partecipazione al capitale azionario al fine di influenzare i vertici delle aziende affinché promuovano le medesime caratteristiche nel lungo periodo.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Sono stati definiti i seguenti indicatori per quanto concerne la parte **Environmental**:

- Adozione di un sistema di gestione ambientale che si estrinseca nella presenza di certificazioni e autorizzazioni ambientali nei siti produttivi;
- Analisi dell'intensità delle emissioni di gas serra dirette Scope 1 (tCO₂/m²) e di emissioni indirette Scope 2 (tCO₂/m²) con un confronto dell'analisi di questo dato con il benchmark di mercato che definiscono dei range sulla base del settore merceologico di attività dell'azienda target;
- Quantificazione e monitoraggio dell'energia prodotta di fonti rinnovabili paragonata agli utilizzi di energia e all'immissione/cessione di energia in rete;
- La presenza o meno di un piano di azione per l'ottimizzazione delle performance dei sistemi e dell'abbattimento delle emissioni di CO₂;
- L'impegno all'utilizzo di materiali riciclati;
- L'impegno all'efficientamento del consumo di risorse idriche ed al loro recupero;
- La presenza o meno di analisi della produzione di rifiuti e sviluppo di soluzioni per l'economia circolare e piani per la riduzione e riciclo dei rifiuti;
- La presenza o meno di criteri ambientali per la selezione dei fornitori ovvero la verifica della sussistenza di un processo aziendale che valuta la selezione dei fornitori secondo criteri ambientali, oltre che economici e di competenza;
- L'adozione di altre iniziative utili all'ambiente al di fuori delle attività tipiche.

Sono stati definiti i seguenti indicatori per quanto concerne la parte **Social**:

- Presenza di membri indipendenti nel board;

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- Presenza di donne nel board;
- Presenza di donne nel management;
- Presenza di un delegato con responsabilità per i temi economici, ambientali e sociali;
- Nomina di un comitato di sostenibilità;
- Impegno a contrastare la discriminazione di genere e garantire pari opportunità di carriera e remunerazione;
- Numero totale di episodi di corruzione accertati;
- Presenza di documenti in cui siano descritti i valori, i principi, gli standard e le norme di comportamento dell'organizzazione (modello 231, codice etico o di condotta);
- Redazione di report di sostenibilità da parte dell'organizzazione;
- Politica formalizzata in ambito di sostenibilità/ESG;
- Percentuale di dipendenti a contratto indeterminato rispetto al totale dei dipendenti.
- Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- Percentuali di dipendenti e lavoratori non dipendenti coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro;
- Indice di frequenza infortuni;
- Presenza di strumenti di welfare per i dipendenti;
- La presenza o meno di piani per il coinvolgimento e formazione degli operatori sulle tematiche ESG;
- La presenza o meno di analisi d'impatto sulla comunità.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Fondo non effettuerà investimenti sostenibili. Alla luce di tale circostanza il principio di non arrecare un danno significativo non è verificato.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

NO, in quanto si tratta di un fondo che adotta una politica di investimento cd. “generalista” e quindi trasversale su tutti i settori di attività (esclusi quelli individuati dallo screening negativo) e pertanto definire trasversalmente per tutti gli asset i principali effetti negativi è una strategia ritenuta dalla SGR difficile da applicare strutturalmente.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha come obiettivo la crescita del capitale mediante l’investimento per almeno il 70% dell’attivo in strumenti finanziari emessi da imprese italiane a bassa e media capitalizzazione diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Mid Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati e strumenti finanziari emessi da imprese non ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che svolgono attività diverse da quella finanziaria, nonché in prestiti erogati alle medesime imprese (c.d. investimenti “qualificati”).

La SGR, conformemente con quanto previsto dalla Policy ESG interna della Società, effettua preliminarmente uno screening negativo che consiste nell’individuare regole di investimento predefinite, in virtù delle quali vengono esclusi a priori gli investimenti in determinati settori o attività.

Nello specifico, sono previste le seguenti esclusioni:

- attività che consistono in attività economiche illegali (intendendosi per tali la produzione, il commercio e altre attività che siano illegali ai sensi della normativa applicabile alla SGR, ai suoi fondi gestiti o alle società in cui investe, inclusa a titolo esemplificativo la clonazione umana a scopi riproduttivi);
- produzione e commercializzazione di tabacco, bevande alcoliche distillate e prodotti correlati;
- produzione e commercializzazione di armi da fuoco e munizioni di ogni sorta, salvo il caso in cui tali attività siano parte di, o comunque accessorie a, politiche dell’Unione Europea;
- gioco d’azzardo e attività equivalenti;
- compro oro e trading di metalli preziosi al dettaglio;
- produzione o commercializzazione di materiale pornografico;
- clonazione umana o su organismi geneticamente modificati;
- sono legate ad aziende che non garantiscono il rispetto dei diritti umani nell’esercizio della propria attività.

Oltre ciò, sono esclusi gli investimenti legati alla produzione di combustibili fossili e attività correlate come di seguito specificate: (i) estrazione, produzione, trasporto e stoccaggio di carbone (ii) esplorazione e produzione di gas e petrolio e correlati ad industrie ad alta intensità energetica e/o ad alte emissioni di CO₂, quali in misura prevalente (i) Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici e inorganici (ii) Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (iii) produzione di plastica vergine (iv) produzione di cemento (v) produzione di acciaio, ferro e alluminio.

La strategia di investimento ESG del Fondo prevede inoltre la strutturazione di specifici piani di azione di remediation vincolanti in merito alle tematiche ESG (ESG action plan), definiti sulla base della valutazione periodica delle caratteristiche o prassi ambientali, sociali e di governance degli asset in portafoglio, nonché dei FIA di cui il Fondo detiene le quote e delle imprese target. Tali azioni di remediation, permettono di promuovere proattivamente le caratteristiche ambientali e sociali dei propri investimenti e di ridurre il rischio complessivo di sostenibilità degli investimenti, nonché di migliorare nel tempo la qualità delle rendicontazioni sulle tematiche relative alla sostenibilità.

Per tutti gli investimenti vengono effettuate delle preventive attività di due diligence e nel caso in cui emergano elementi particolari di debolezza con riferimento alle tematiche legate alla sostenibilità, la SGR quantifica l'approccio al rischio di sostenibilità e prevede un piano di azione di remediation vincolante in merito alle tematiche ESG, che viene annualmente monitorato.

L'attività di due diligence ambientale consta in attività di analisi e raccolta dati propedeutici ad identificare dei Key Performance Indicator - KPI definiti per il singolo investimento che saranno ricondotti ad uno scoring complessivo per asset (Finint ESG Score). L'attività di monitoraggio sull'investimento prevede inoltre la raccolta e rielaborazione su base annuale dei dati raccolti al fine di:

- misurare l'andamento dei KPI specifici;
- misurare l'andamento del Finint ESG Score;
- identificare eventuali anomalie;
- valutare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi pianificati.

La SGR si avvale di un'apposita metodologia di scoring interna, "Finint ESG Score", basata su fattori ambientali, sociali e di governance ed utilizzata ai fini della selezione e del monitoraggio delle società in portafoglio. Il Fondo utilizza tale strumento per garantire e monitorare, mediante aggiornamento annuale, il raggiungimento di uno specifico scoring ESG minimo per asset. La SGR ha posto un limite soglia del "Finint ESG Score" che viene applicato sia al singolo asset che al Fondo fissato in 20 su 100, al fine di escludere quegli investimenti che non raggiungono il punteggio minimo. Il superamento di tale limite è requisito necessario per la delibera di ciascun investimento.

La SGR ha definito specifiche metodologie volte all'integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo di investimento dei patrimoni gestiti, affiancando le metriche ESG alla tradizionale analisi di valutazione finanziaria degli investimenti. Con riferimento al fondo in esame la SGR stima che il probabile impatto dei rischi di sostenibilità sul rendimento del FIA sia basso.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento prevede:

- dapprima una fase di screening negativo degli investimenti in alcuni settori specifici sopra riportati che implicano un primo criterio di esclusione
- un'attività di due diligence e raccolta dati che si riassume in indicatori o KPI, i quali devono raggiungere uno scoring minimo al fine di perfezionare l'investimento (punteggio almeno pari a 20 su 100) che verranno annualmente monitorati.

Oltre ciò, la strategia del Fondo per ciascun asset prevede anche un piano d'azione ESG consistente nel mantenimento o miglioramento dello scoring ottenuto in fase di selezione dell'investimento.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento

Non applicabile.

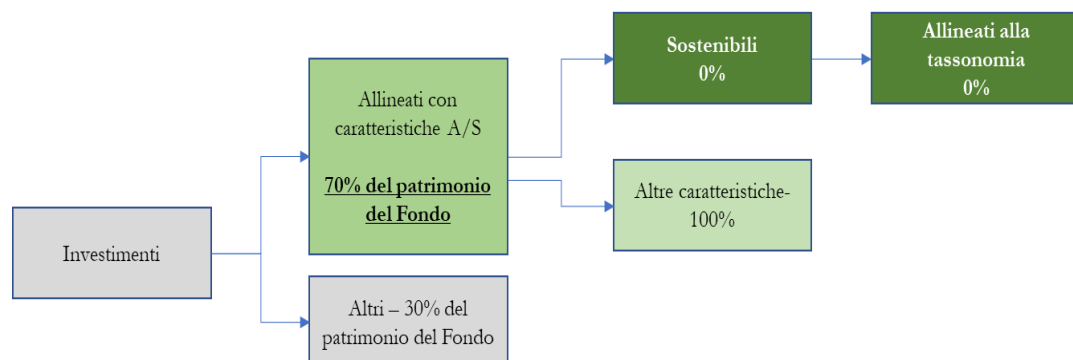
Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Il rispetto delle prassi di buona governance da parte delle società investite dal Fondo viene verificato mediante apposite *due diligence*, condotte sia in fase di investimento, che nel continuo, attraverso il perseguimento di uno *score* minimo specifico per l'ambito Governance volto a verificare, tra gli altri, la presenza di strutture di gestione solide, le relazioni con il personale, la remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. A tal proposito, tenendo conto della natura degli investimenti che il Fondo effettua, qualora vengano rilevate carenze nelle pratiche di buona governance delle Società oggetto di investimento, sia in fase di investimento che nel tempo, la SGR definisce apposite azioni di *remediation*.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Nell'ambito della gestione del Fondo vengono promosse finalità ambientali e sociali per almeno il 70% (settanta per cento) dei propri investimenti, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. Regolamento "SFDR"), investendo in strumenti oggetto della strategia di investimento del fondo e rispettando oltre al regolamento sopra citato, la normativa interna di cui la Società è dotata, con particolare riferimento alla Policy ESG e al Regolamento ESG per i fondi in gestione.



In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Nella gestione del Fondo la SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati nel limite del 30% dell'attivo del Fondo e unicamente con finalità di copertura dei rischi inerenti agli investimenti "qualificati" del Fondo stesso, nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 1 del Regolamento Delegato (UE) 2018/480.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

La parte residuale, ovvero in misura non superiore al 30% del Patrimonio del Fondo, in strumenti del mercato monetario, strumenti finanziari quotati e non quotati, depositi bancari. Gli investimenti compresi in questa categoria comprendono risorse liquide detenute per esigenze di tesoreria e strumenti derivati per finalità di copertura.

E' designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e sociali che promuove?

NO. Nelle relazioni periodiche del fondo sarà indicata la misura in cui le caratteristiche ambientali e sociali sono conseguite.

Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.finintinvestments.com/it/sostenibilita.php>

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.